



**Liceo Scientifico Statale "Nino Cortese"**  
**Via Starza, 24 – 81024- Maddaloni (CE)**  
**Tel. 0823407200 fax0823408564**  
**cod.mec. CEPS090004C.F. 80011330612**  
**e-mail:ceps090004@istruzione.it pec: [ceps090004@pec.istruzione.it](mailto:ceps090004@pec.istruzione.it)**  
**[www.liceoscientificocortese.gov.it](http://www.liceoscientificocortese.gov.it)**

---

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 29 Ottobre 2018*

## Indice

	pag.
Premessa	3
1. Identità educativa e formativa dell'istituto	4
2. Scelte educative e obiettivi formativi	5
3. Finalità educative del "N. Cortese"	9
4. Rapporto docente-studente	9
5. Priorità, traguardi e obiettivi	15
6. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	16
7. Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire	17
8. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	18
9. Piano di miglioramento	18
10. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	34
10.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	34
10.2 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	34
10.3 Fabbisogno di organico del personale ATA	35
10.4 Inclusione	35
10.5 Accoglienza di alunni stranieri	36
10.6 Scelte organizzative e gestionali	40
10.7 Attrezzature ed infrastrutture materiali	43
10.8 Alternanza scuola-lavoro	44
10.9 Azioni coerenti col Piano Nazionale Scuola Digitale	49
10.10 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	50
10.11 Piano formazione insegnanti	50
10.12 Piano formazione personale ATA	50
11 Allegati	51
a) Programmazione dipartimenti disciplinari	
b) Regolamento di disciplina dell'istituto	
c) Patto di corresponsabilità	
d) Norme di vita scolastica	
e) Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate	
f) Attività e progetti a. s. 2016-17	
g) Attività e progetti a.s.2018-19	

### ***Premessa***

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al liceo scientifico statale "N. Cortese" di Maddaloni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3094 del 5/10/2015 ;  
il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016 e del 28/11/2016(aggiornamento) ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. 202 del 19/01/2016 ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola , su Scuola in Chiaro e sul sito web dell'Istituto;

## **1 Identità educativa e formativa dell'istituto**

### **1.1 Identità dell'Istituto**

Il Liceo scientifico "Nino Cortese" (insigne docente universitario di Storia del Risorgimento all'Università di Napoli) fu istituito, come sezione annessa al Liceo classico "G. Bruno", il 1° Novembre 1961 e i primi alunni maturi, nel 1965/66, furono Bersani Mauro, Mammone Mario, Nocerino Alessandro, Stasi Luigi, Veneziano Andrea.

L'incremento delle iscrizioni fu tale che in poco tempo si decise di costruire una sede più idonea. Così il 7 Gennaio del 1970 fu inaugurato il primo lotto ("A") dell'attuale edificio.

Nell'anno scolastico 1972/73 il Liceo ottenne l'autonomia.

L'avventura ebbe inizio con 10 alunni; oggi gli iscritti sono circa 1173 distribuiti in 55 classi.

Questo dato non può che significare il valore, la bontà, il ruolo che la scuola, nel corso degli anni, ha ricoperto sul territorio.

Alcuni valenti docenti in servizio oggi sono stati studenti di questo liceo solo pochi anni fa. Anche questo è uno dei tanti elementi che inorgoliscono l'Istituto.

L'Istituto serve un bacino d'utenza che comprende i comuni di Maddaloni, S. Maria a Vico, S. Felice a Cancelli, Arienzo, Valle di Maddaloni, Cervino, Limatola, S. Agata dei Goti, Durazzano.

### **1.2 Analisi del territorio e delle risorse**

Maddaloni, sede dell'istituto, è una cittadina di circa 40.000 abitanti. Ha una storia millenaria, di cui il Museo Archeologico e il Museo Civico raccolgono interessanti testimonianze.

Fino agli anni Sessanta essa ha avuto una economia agricola anche di un certo valore economico e qualitativo. Poi, con il miraggio dell'industrializzazione, ha perso questo "primato agricolo", ma non ha conquistato quello industriale. Infatti il forte insediamento dell'industria delle telecomunicazioni attraverso la FACE-STANDARD (MF Componenti), nel 1961, non solo non è riuscito a determinare una crescita dell'indotto, ma ha subito nel corso degli ultimi anni un considerevole ridimensionamento, passando da 1700 unità lavorative del 1979 alle attuali 150.

Altra presenza produttiva è il cementificio CEMENTIR che se pure ha una certa ricaduta economica tuttavia è causa di un grave impatto ambientale.

La stessa aspettativa d'incremento occupazionale è nata con l'insediamento dello scalo merci, che avrebbe dovuto interagire con l'Interporto. Sino a ora sono stati sottratti all'agricoltura un centinaio di ettari di buon terreno ma, in termini occupazionali, la ricaduta è stata molto limitata. Le nuove strutture commerciali nate nell'ultimo periodo, hanno aperto nuove occasioni di lavoro, ma la cittadina è tuttora, soprattutto, una realtà produttrice di servizi.

Ai tanti uffici ed enti pubblici (Ospedale, Ambulatori ed uffici dell'A. S. L., Scuola di Commissariato e di Amministrazione Militare, Compagnia dei C.C., Commissariato di Polizia di Stato, otto istituti bancari), si affianca un'ampia e diversificata offerta formativa: cinque istituti comprensivi, il convitto "G. Bruno", il nostro Liceo Scientifico, l'istituto "Don Gnocchi", l'Istituto Tecnico per l'Elettronica, con indirizzo Aeronautico L. R.,

il Liceo Linguistico L. R. , l'Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori L. R., l' Istituto Universitario per gli Studi Islamici (dell'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli).

Culturalmente vivace è la presenza della Biblioteca Comunale, del Museo Civico, della sezione locale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e di associazioni culturali come il Gruppo Archeologico Calatino.

Per questi aspetti Maddaloni ha subito una forte immigrazione residenziale dalla provincia di Napoli, favorita anche da discreti collegamenti viari (autostradali, tangenziali, ferroviari).

## 2 Scelte educative e obiettivi formativi

### 2.1 Area della didattica

La programmazione educativa è elaborata dal collegio dei docenti e orienta i percorsi formativi in relazione a finalità e obiettivi curriculari.

Il Liceo Scientifico “N. Cortese” offre

il piano di studi previsto dalla riforma Gelmini.

#### Indirizzo tradizionale

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
<a href="#">Lingua e letteratura italiana</a>	4	4	4	4	4
<a href="#">Lingua e cultura latina</a>	3	3	3	3	3
<a href="#">Lingua e cultura straniera</a>	3	3	3	3	3
<a href="#">Storia e geografia</a>	3	3	-	-	-
<a href="#">Storia</a>	-	-	2	2	2
<a href="#">Filosofia</a>	-	-	3	3	3
<a href="#">Matematica*</a>	5	5	4	4	4
<a href="#">Fisica</a>	2	2	3	3	3
<a href="#">Scienze naturali**</a>	2	2	3	3	3

<a href="#">Disegno e storia dell'arte</a>	2	2	2	2	2
<a href="#">Scienze motorie e sportive</a>	2	2	2	2	2
<a href="#">Religione cattolica</a> o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Dal corrente anno scolastico l'offerta formativa dell'indirizzo tradizionale è stata ampliata con l'opzione "Liceo Scientifico Biomedico" che prevede l'incremento di un'ora di scienze alla settimana nei primi due anni.

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
<a href="#">Lingua e letteratura italiana</a>	4	4	4	4	4
<a href="#">Lingua e cultura latina</a>	3	3	3	3	3
<a href="#">Lingua e cultura straniera</a>	3	3	3	3	3
<a href="#">Storia e geografia</a>	3	3	-	-	-
<a href="#">Storia</a>	-	-	2	2	2
<a href="#">Filosofia</a>	-	-	3	3	3
<a href="#">Matematica*</a>	5	5	4	4	4
<a href="#">Fisica</a>	2	2	3	3	3
<a href="#">Scienze naturali**</a>	3	3	3	3	3
<a href="#">Disegno e storia dell'arte</a>	2	2	2	2	2
<a href="#">Scienze motorie e sportive</a>	2	2	2	2	2
<a href="#">Religione cattolica</a> o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## Indirizzo scienze applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
<a href="#">Lingua e letteratura italiana</a>	4	4	4	4	4
<a href="#">Lingua e cultura straniera</a>	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
<a href="#">Storia e geografia</a>	3	3	-	-	-
<a href="#">Storia</a>	-	-	2	2	2
<a href="#">Filosofia</a>	-	-	2	2	2
<a href="#">Matematica*</a>	5	4	4	4	4
<a href="#">Fisica</a>	2	2	3	3	3
<a href="#">Scienze naturali**</a>	3	4	5	5	5
<a href="#">Disegno e storia dell'arte</a>	2	2	2	2	2
<a href="#">Scienze motorie e sportive</a>	2	2	2	2	2
<a href="#">Religione cattolica</a> o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

E' giunto al terzo anno di corso la sezione di LICEO SCIENTIFICO "CAMBRIDGE"

Il liceo scientifico Cambridge prevede l'insegnamento in lingua inglese, in alcune ore, di discipline curriculari. In questo percorso gli studenti oltre a seguire il curriculum previsto per il liceo scientifico tradizionale avranno la possibilità di seguire lezioni in lingua inglese per il potenziamento di determinate discipline.

Nel quadro dello studio di tutte le materie tipiche del liceo scientifico, viene affrontato lo studio in lingua inglese con docente madrelingua delle seguenti materie:

- **Inglese e Arte** (nel biennio)

- **Fisica e Scienze** (nel triennio)

La scelta delle discipline da certificare è stata fatta in base ai seguenti criteri:

### **Primo Biennio**

- **Inglese:** per consentire agli studenti di potenziare le proprie abilità comunicative nella lingua inglese, grazie anche all'apporto dell'insegnante madrelingua, in modo da conseguire una preparazione adeguata al livello First (B2 del quadro di riferimento europeo). Dal momento che l'apprendimento di una lingua straniera avviene attraverso l'acquisizione di competenze comunicative, l'azione didattica ruoterà intorno alle quattro abilità: Listening, Reading, Speaking, Writing.
- **Arte:** in primo luogo per dare una risposta concreta ai nuovi orientamenti di potenziamento dell'offerta formativa ed attività progettuali delineate nella Riforma della Buona Scuola (LEGGE 13 luglio 2015 , n. 107, art. 1 , comma 7 /e: *“sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”*) ed in secondo luogo per offrire agli studenti certificazioni spendibili in tutti gli ambiti, anche linguistico-letterario-artistico.

### **Secondo Biennio**

- **Fisica e Scienze:** per consentire agli studenti di potenziare le proprie competenze nel settore scientifico, caratteristico dell'indirizzo di studio, integrandole con la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina. A tal fine ci si avvarrà anche della collaborazione, già consolidata da anni, con la Seconda Università degli Studi di Napoli (anche attraverso il Piano Lauree Scientifiche a cui la scuola partecipa da diversi anni) e con altre associazioni scientifiche e culturali, quali ad esempio i Maestri del Lavoro di Caserta ed il Laboratorio “Circe”(Centro per ricerche isotopiche relative ai beni culturali ed ambientali).

La competenza linguistica raggiunta nelle materie suddette verrà certificata da due prestigiose certificazioni internazionali, rilasciate dall'Università di Cambridge per le discipline studiate in inglese:

### **IGCSE**

*International General Certificate of Secondary Education*

(equivalente al livello FCE - First) alla fine del primo biennio per le materie "Arte" e "Inglese"

### **GCE - "A/Level"**

*General Certificate of Education Advanced Level*

(equivalente al livello CAE - Advanced) al termine del corso di studi per le materie “Fisica” e “Scienze”.



## 1. QUADRO ORARIO del Liceo Scientifico CAMBRIDGE

### Indirizzo tradizionale

MATERIA	CLASSE				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera (Inglese)	3+1*	3+1*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (Informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3+1**	3+1**	3
Scienze Naturali	2	2	3+1**	3+1**	3
Disegno e Storia dell'arte	2+1*	2+1*	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>30</b>

\* Esperto per la preparazione dell'esame IGCSE

\*\* Esperto per la preparazione dell'esame GCE

**N.B. Nella classe quinta è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

### 3. Finalità educative del liceo scientifico "N. Cortese"

#### 3.1 Apertura alla realtà

Lo scopo fondamentale di questo liceo consiste nel favorire nei giovani la crescita di un atteggiamento di apertura nei confronti della realtà, globalmente intesa. Si tratta di stimolare la naturale disposizione della

persona a porsi domande rispetto a tutto ciò che incontra, facendo così lievitare quello spirito di curiosità e di conoscenza critica che costituisce il tratto più caratteristico di una personalità libera, insieme alla capacità di scelta. Questo significa insegnare interessarsi appassionatamente alla realtà attraverso lo studio..

### **3.2 Il metodo di studio**

Di qui deriva la necessità di insegnare ai giovani un metodo di studio che deve essere personalizzato, ossia commisurato alle caratteristiche personali di ciascuno. Tra le tipologie fondamentali di approccio alla realtà, ovvero di studio, questo liceo privilegia ovviamente quella scientifica, pur comprendendo tra le altre anche quella letteraria e civica. Introdurre al metodo scientifico implica sostanzialmente l'incontrare i fatti a partire dall'esame dei dati per cogliere la struttura e lo scopo.

### **3.3 Discipline scientifiche**

Il Liceo Scientifico, in particolare nel suo indirizzo tradizionale, offre una specifica preparazione nel campo delle discipline scientifiche, in termini di conoscenze e abilità da acquisire, che vengono articolate nell'ambito di due grandi orizzonti epistemologici: le scienze matematiche e le scienze umane. Solo l'arte e la religione restano fuori da questo tipo di orizzonte scientifico, benché rientrino a pieno titolo nel percorso scolastico.

### **3.4 Rapporto con il territorio**

Questo Liceo, nell'assolvere al proprio ruolo sociale di trasmettitore e produttore di cultura, si rapporta dinamicamente al proprio ambiente di riferimento, caratterizzato da Istituzioni, soggetti socioeconomici, aspetti territoriali precisi, perché i giovani imparino a dialogare con il mondo circostante, cogliendo quelle domande nei confronti delle quali essi dovranno esercitare delle responsabilità civili.

### **3.5 Innovazione didattica**

Questo Liceo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, favorisce la sperimentazione di percorsi didattico-educativi di carattere innovativo, a livello sia di singoli docenti sia di gruppi di docenti, in stretta collaborazione con i ragazzi, adattandovi per quanto possibile l'organizzazione interna del lavoro scolastico. La collaborazione con istituti culturali e scientifici sarà favorita in funzione dello sviluppo di questi percorsi innovativi.

## **4 Rapporto docente – studente**

### **4.1 Relazione educativa**

L'insegnante è un professionista dotato di una specifica competenza disciplinare e di una spiccata sensibilità educativa: il suo lavoro si configura come offerta di patrimonio culturale per introdurre gli studenti, in modo consapevole e critico, nella realtà (che consiste nel proprio "io", negli altri, nel mondo circostante), aiutandoli a sviluppare una personalità matura mediante la scoperta e la valorizzazione delle proprie risorse e il superamento dei propri limiti.

### **4.2 Preparazione culturale**

Il rapporto tra docente e studente si costruisce come relazione tra persone, diverse e libere, in cui il docente si assume il compito come adulto e professionista di collaborare con le famiglie per favorire la crescita umana e quindi culturale dei ragazzi, entro cui si colloca l'acquisizione di una competenza specialistica, fatta di conoscenze e di abilità.

### 4.3 Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento di Disciplina

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, previsto dal D. P. R. n.235 del 21 Novembre 2007 e redatto dal nostro Liceo, è un atto distinto dal Regolamento d'Istituto, il cui obiettivo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione (il momento della firma del documento), a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, ponendo le basi per instaurare, nella Scuola, una “sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della Scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori”.

Il **Regolamento di Disciplina** è il recepimento delle disposizioni innovative in materia di sanzioni disciplinari previste dalla nuova e aggiornata normativa.

Entrambi documenti sono allegati al presente P.T.O.F.

### 4.4 Collegialità

Il rapporto docente – studente si colloca all'interno di un rapporto tra gruppi di persone, che sono gli insegnanti e gli studenti della classe: ciò significa che il lavoro del docente possiede un'essenziale dimensione collegiale la quale implica sistematicità nella programmazione e nella verifica in comune del lavoro in atto, fino al rigoroso coordinamento dei carichi di lavoro; nel contempo il docente deve favorire la crescita di una capacità di confronto e di collaborazione tra i ragazzi, facendo lievitare un atteggiamento di stima reciproca e di disponibilità al dialogo nell'ambito di un clima di lavoro sereno.

### 4.5 Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione rappresentano uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica in quanto non sono solo uno strumento di misurazione dell'acquisizione di conoscenze e abilità da parte degli alunni, ma consentono anche di mettere alla prova gli strumenti stessi, usati per verificare e valutare, ed, eventualmente, di migliorarli o modificarli.

Nella pratica didattica si prevedono due momenti strettamente legati tra loro:

**verifica formativa** per avere informazioni sulle modalità di apprendimento dello studente, per orientare e adattare il processo formativo in modo più efficace;

**verifica sommativa** per accertare se le competenze richieste siano state acquisite.

L'uso alternato di diverse tipologie di verifica consente una valutazione bilanciata dello studente. E' prevista la possibilità di ricorrere a prove scritte anche per materie che normativamente prevedono solo il voto orale, purché le verifiche scritte non siano prevalenti.

**Verifiche scritte:** temi, saggi, analisi di testi, relazioni, problemi, ricerche, prove grafiche, prove strutturate, quesiti v/f, completamenti, quesiti a risposte multiple, questionari a risposte aperte.

**Verifiche orali:** colloqui, domande, interventi, discussioni e questionari.

La valutazione finale tiene conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, della sua motivazione allo studio, degli approfondimenti personali, della regolarità della frequenza e dello svolgimento dei lavori

assegnati, delle competenze, delle capacità e delle conoscenze raggiunte; della progressione tra livelli di partenza e finali..

Per quanto riguarda la valutazione, i docenti si attengono inoltre ai seguenti principi generali:

**Trasparenza:** i criteri adottati sono comunicati agli studenti all'inizio dell'anno scolastico e ogniqualvolta necessario;

**Comunicazione:** le votazioni conseguite sono comunicate celermente all'interessato e trascritte sul registro elettronico, cui è consentito l'accesso anche alle famiglie tramite password;

**Tempistica** relativa alla restituzione delle prove scritte: dall'effettuazione della prova alla sua riconsegna non decorrono, di norma, più di 15 giorni;

**Incompatibilità** nella successione delle prove scritte: non si procede a nuova prova scritta della stessa tipologia se non dopo la riconsegna della precedente.

#### **4.6 Criteri di valutazione**

I docenti adottano specifiche Rubriche di Valutazione, sia per lo scritto che per l'orale. Esse sono state elaborate ed approvate dai Dipartimenti Disciplinari e dal Collegio dei Docenti (v. allegati); vengono allegate al Piano di Lavoro e presentate agli studenti e ai rappresentanti dei genitori durante la seduta del consiglio di Classe di Insediamento all'inizio dell'anno scolastico.

Al fine di individuare con maggiore precisione i livelli di apprendimento e incoraggiare gli alunni, in fase di misurazione, ci si avvale anche di frazioni di voto.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con un voto che va da 1 a 10 secondo la griglia di valutazione allegata.

Si precisa che i voti massimi della scala di valutazione (9 e 10) sono il riconoscimento di un'eccellenza relativa al contesto e non necessariamente come certificazione del raggiungimento di un'eccellenza assoluta. Essi sono necessari per l'acquisizione del massimo del credito scolastico.

#### **4.7 Criteri per la conduzione degli scrutini finali**

Le disposizioni vigenti assegnano al Collegio dei Docenti il compito di determinare “ i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe”.

Il Collegio dei Docenti, quindi, fissa delle situazioni di riferimento che costituiscono una casistica che i Consigli di Classe dovranno tenere presente.

Il Consiglio di classe, per ciascuno studente, valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico, mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione del Consiglio stesso, la partecipazione alle attività integrative e alle iniziative culturali programmate sempre dal Consiglio di Classe.

Quindi, ai sensi delle vigenti disposizioni, tenendo conto della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno dimostrato, degli esiti della valutazione formativa e sommativa, il Consiglio di Classe assegna i voti riportati nelle singole discipline e, per gli alunni che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, delibera la promozione alla classe successiva.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, si è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline e che comunque non comportino un immediato giudizio di non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale, se le lacune, che hanno determinato la/le insufficienza/e, presentano un'estensione e una profondità che, rapportate ai livelli di conoscenza, competenza e capacità raggiunte, consentono di formulare la previsione che tali lacune possano essere colmate mediante lo studio personale, svolto autonomamente, e anche mediante la frequenza di appositi interventi di recupero messi in atto dalla Scuola.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Classe vengono comunicate subito alle famiglie, indicando le carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in quelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza, e contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero del debito formativo, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Se i genitori non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla Scuola, devono comunicarlo alla Scuola stessa, fermo restando l'obbligo dello studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra (O.M. 92 del 05/11/2007).

**Nel prospetto degli scrutini affisso all'albo sarà riportata solo l'indicazione "giudizio sospeso".**

Per gli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, sulla base dei risultati emersi dalle verifiche effettuate a conclusione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, procede alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Importante ricordare che il rinvio a Settembre degli alunni di terza e quarta classe potrà condizionare i punteggi aggiuntivi della partecipazione e impegno, che concorrono alla determinazione del credito scolastico.

In caso di esito negativo si delibera la non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe delibera la non promozione in presenza di insufficienze se queste scaturiscono da lacune la cui estensione e profondità, rapportate al livello di conoscenze, competenze, capacità già raggiunto, non lascino prevedere che possono essere colmate con strategie didattiche di sostegno e recupero. Comunque il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva di quegli alunni che abbiano riportato quattro insufficienze gravi (voto 4) e/o gravissime (voto 3).

La ripetenza va considerata come uno dei modi per recuperare e raggiungere, in tempi diversi, gli obiettivi formativi del Liceo.

**Si rammenta che il Collegio dei Docenti ritiene che:**

Le insufficienze non gravi corrispondono a 5/10;

Le insufficienze gravi corrispondono a 4/10;

Le insufficienze gravissime corrispondono a 3/10 o meno.

## 4.8 Ammissione agli Esami di Stato

La normativa (D.P.R. 323 del 23 luglio 1988; D.M. n. 42 del 22 maggio 2007; D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007), che stabiliva i principi e le modalità per il calcolo e l'attribuzione del Credito scolastico, con le tabelle aggiornate al maggio 2007, viene in parte così modificata dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 .

a) il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

b) gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 sono i seguenti :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Analogamente, per i candidati privatisti l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1 settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro.

## 4.9 Credito scolastico

Uno degli adempimenti più importanti è l'attribuzione del punteggio per il Credito scolastico: è un elemento fondamentale in quanto, attraverso la sua formulazione, viene espressa la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto dall'alunno

L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO " L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono

l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico. Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. Inoltre, la scuola comunicherà agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia."

Le tabelle per l'attribuzione del credito prevedono i seguenti elementi:

**A – Media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale che individua la banda di oscillazione**

**B – Indicatori quali:**

**a) - Il profitto;**

**b) - L'assiduità nella frequenza;**

**c) L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo compreso l'insegnamento della religione cattolica o le attività alternative a essa;**

**d) La partecipazione alle attività complementari e integrative;**

**e) Eventuali crediti formativi.**

Nelle griglie approntate si è dato maggior valore alla voce "**profitto**" in quanto considerato elemento cardine della valutazione stessa. **La frequenza scolastica, l'impegno e interesse nella partecipazione al dialogo educativo compreso l'insegnamento della religione o delle attività alternative a essa, attività complementari e integrative**, concorrono in modo efficace all'oscillazione del punteggio nell'ambito della banda.

**La frequenza** è meritevole di considerazione se è **assidua**.

Il parametro relativo **all'interesse e all'impegno ( continuo e diligente,notevole )**nella partecipazione al dialogo educativo è espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe, compreso il docente di religione o di attività alternative ad essa.

Per la valutazione del grado di partecipazione (**attiva e costruttiva**) alle **attività complementari e integrative** i docenti del Consiglio di classe si atterranno alla documentazione in possesso della scuola.

Attenzione particolare deve essere data alla valutazione dei **crediti formativi**, che devono essere certificati anche sulla pagella conclusiva degli esami di stato. Deve trattarsi di qualificate esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, debitamente documentate (**l'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e deve contenere una**

**breve descrizione dell'esperienza fatta**), che diano luogo a competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame di Stato. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione (Art.12 del D.P.R. n. 323 del 23.07.98 cui si richiama insistentemente il D.M. n. 34 del 10.02.99).

Si riconoscono come **credito formativo** anche quelle **attività inerente all'offerta formativa allargata**, che saranno certificate dalla scuola stessa e che sono al di fuori delle attività curriculari programmate.

**Il credito scolastico**, da assegnare come punteggio, viene arrotondato all'unità intera successiva, ove la somma totale delle singole voci sia uguale o maggiore, nel decimale, di **0.50**; all'unità inferiore, nel caso contrario.

In ogni caso non potrà essere superato il limite superiore della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe potrà deliberare, motivatamente, l'assegnazione del valore minimo previsto dalla banda di oscillazione anche in presenza di valutazioni che comporterebbero il massimo, in caso di sanzioni disciplinari che abbiano comportato la sospensione dalle lezioni.

Importante ricordare anche l'art. 11 del D.P.R. n. 323 che recita: "...omissis...il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo dell'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento".

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:  
 Tabella di conversione del credito conseguito  
 nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)



6		15	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
7		16	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
8		17	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
9		18	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
10		19	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
11		20	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
12		21	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
13		22	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
14		23	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
15		24	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
16		25	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:  
 Tabella di conversione del credito conseguito  
 nel III anno:

=====			
		Nuovo credito	
	Credito conseguito		attribuito per il III
	per il III anno		anno
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
3		7	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
4		8	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
5		9	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
6		10	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
7		11	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
8		12	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+

#### 4.10 Esami integrativi

L'Istituto, muovendosi in un'ottica inclusiva, ma senza rinunciare alla sua identità e alle sue finalità, consente agli alunni provenienti da altri indirizzi di studio di sostenere gli esami integrativi per essere ammessi a frequentare il liceo. Tali alunni devono far pervenire al Dirigente scolastico una domanda in cui a) chiariscono le motivazioni della scelta di sostenere l'esame; b) si impegnano frequentare regolarmente almeno un anno del corso di studi, a partire dalla classe cui sono ammessi.

La richiesta sarà sottoposta anche all'attenzione e alla delibera del collegio docenti.

Gli alunni che ritengono di voler cambiare sezione devono presentare domanda al Dirigente scolastico, dichiarando per iscritto in modo circostanziato i motivi della richiesta. Detta domanda sarà sottoposta al vaglio del consiglio della classe da cui l'alunno proviene e a quello della classe che frequenterà. In proposito si ricorda che il richiedente può indicare la sezione che vorrebbe frequentare, ma la decisione ultima in merito spetta al Dirigente.

#### **4.11 Corso di recupero – IDEI**

- Il recupero è strettamente connesso alla programmazione educativa e didattica dei dipartimenti e dei consigli di classe. Rimanda altresì ai nodi fondamentali dell'insegnamento: la formazione progressiva, la motivazione, gli stili cognitivi, le metodologie, la valutazione formativa.

- Le attività di recupero sono programmate dai Dipartimenti e/o dai Consigli di Classe e si svolgono a diversi livelli, secondo quanto previsto dal P. T.O .F.

- I docenti e i consigli di classe individuano già nella prima fase dell'anno scolastico (consigli di classe di fine ottobre) gli studenti a rischio, con particolare attenzione alle prime e alle terze classi, segnalando la natura delle carenze (prerequisiti, motivazione, metodo di studio, capacità espressive, problemi personali).

- Il recupero inerente alla motivazione e a problemi personali (recupero **motivazionale**) può essere attuato oltre che all'interno della classe, anche attraverso le attività promosse dalla scuola (attività culturali, progetto giovani, servizio psicologico in collaborazione con l'A. S. L., centro orientamento, servizio di consulenza didattica ).

#### **4.12 Recupero cognitivo** si può articolare secondo modalità diverse.

- Attività di **recupero mattutino**:

a) Attività gestita da un singolo docente nella sua attività curriculare;

b) Attività gestite da docenti che realizzano compresenza, compatibilmente con il loro orario di cattedra.

- Attività di **recupero pomeridiano**:

a) Il recupero pomeridiano può essere gestito attraverso corsi disciplinari secondo la normativa vigente e sarà riservato agli allievi con difficoltà particolari.

Per le classi quarte e quinte saranno organizzati corsi di potenziamento, specialmente per le discipline scientifiche, anche in preparazione degli Esami di Stato;

c) I corsi si svolgeranno secondo un orario funzionalmente definito al fine di non creare eccessivi scompensi nello studio personale degli alunni.

L'unità didattica di recupero indicherà: gli argomenti da trattare, scegliendoli fra quelli fondamentali; le abilità da far acquisire; le prove, possibilmente strutturate e progressive, per la verifica finale.

d) Ogni alunno potrà frequentare non più di due corsi nello stesso periodo.

e) Nell'individuazione dei corsi cui scrivere o indirizzare gli alunni, si darà priorità alle discipline con voti peggiori e con prove scritte ed orali.

f) Le attività saranno oggetto di regolare verifica e valutazione.

g) Il Collegio dei docenti effettua verifiche sull'efficacia degli interventi formativi, avvalendosi degli elementi forniti dai consigli di classe e dai docenti dei corsi suddetti.

Sarà istituito in alcuni periodi dell'anno lo Sportello Help.

#### **4.13 Orientamento** (vedi anche schede progetto allegate)

L'orientamento rappresenta un elemento strutturale del processo formativo. Pertanto esso diventa parte integrante del curriculum scolastico e tende a formare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i cambiamenti culturali e socio- economici, le offerte formative, per poter essere protagonisti attivi del loro futuro.

L'orientamento è affidato a una delle funzioni strumentali e a due docenti referenti che opereranno in collegamento sia con le scuole medie che con l'Università, tra le altre la Federico II, la SUN, la Bocconi, la Scuola Normale di Pisa, il Politecnico .

Il modulo per l'orientamento universitario per **le quarte e le quinte** sarà il seguente:

- Attività da svolgere in collaborazione con istituzioni ed enti presenti sul territorio, come il Distretto scolastico.
- Incontri con docenti universitari, rappresentanti delle professioni ( Confindustria) ed ex- allievi del Liceo;
- Diffusione di materiale informativo (guide alle varie facoltà, test di ammissione ai corsi di laurea, ecc.).

#### **Orientamento in entrata**

Le attività dell'orientamento in entrata sono organizzate e curate nello svolgimento dalla figura strumentale, coadiuvata da altri colleghi e , da quest'anno, anche da un certo numero di studenti. Esse consistono in incontri della funzione strumentale con gli alunni delle scuole medie del territorio nel corso delle quali viene distribuito materiale informativo e in un “ open day” per le famiglie e i ragazzi di terza media.

#### **4.14 Visite e viaggi d'istruzione** (Vedi anche regolamento allegato)

Le visite e i viaggi d'istruzione sono parte integrante della programmazione didattica.

##### **- Finalità educative**

I viaggi d'istruzione e le visite guidate hanno come fine quello di promuovere negli allievi una coscienza dell'importanza dei beni ambientali, artistici, architettonici, e un'ottimale integrazione socio- culturale.

Essi sono progettati nell'ambito dei dipartimenti , secondo la programmazione definita e coerente con il P. T.O. F.

Proprio perché i viaggi d'istruzione e le visite guidate sono lezioni *in itinere* le classi possono essere accompagnate solo dai propri docenti, in numero previsto dalla normative vigente.

Si fa presente che la realizzazione delle visite guidate e del viaggio di istruzione è strettamente legata al regolare svolgimento delle attività didattiche e in particolare alla frequenza scolastica, infatti, ogni giornata di assenza collettiva di una classe sarà decurtata da quelle previste per le iniziative in oggetto.

#### - **Percorsi metodologici**

I percorsi delle visite e dei viaggi d'istruzione saranno individuati dai dipartimenti, quindi una commissione apposita provvederà alla gestione ottimale delle fasi di preparazione e realizzazione, fornendo debita attenzione alle prerogative educative richiamate.

#### - **Tempi di realizzazione:**

Visite guidate: max 12 ore;

Viaggi d'istruzione: max 5 giorni per le classi quinte, 4 giorni per le quarte e tre giorni per le terze

### **5 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **www.istruzione.it**

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del

RAV e cioè: **Priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono

- 1) riduzione dell'insuccesso scolastico
- 2) competenze chiave e di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono

- 1) rientrare nella media nazionale degli ammessi alle classi successive
- 2) continuare a valorizzare e ad orientare le competenze sul profilo delle eccellenze
- 3) consolidare le competenze chiave e di cittadinanza

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

si stabilisce di dare priorità alle azioni che riducono l'insuccesso scolastico e che valorizzano le eccellenze per rispondere ad una specifica esigenza del territorio che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono

- 1) **Curricolo, progettazione e valutazione:**

- a) elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più possibile omogenei;
  - b) incremento delle azioni correttive messe in atto;
  - c) elaborazione ed incremento di sistemi di monitoraggio più estesamente condivisi;
- 2) **Ambiente di apprendimento:**
- a) migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature;
  - b) uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento;
- 3) **Continuità ed orientamento:**
- a) promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curricolare;
  - b) realizzare attività di orientamento che prevedano sia l'esperienza di ex alunni che eventuali lezioni accademiche;
- 4) **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**
- strutturare un piano orario annuale in funzione degli interventi di recupero-consolidamento e potenziamento;
- 5) **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**
- attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive;
- 6) **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**
- a) realizzare più frequenti comunicazioni con le famiglie sugli esiti degli apprendimenti;
  - b) realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto l'azione migliorativa pianificata investe sia la progettazione, sia il monitoraggio dell'apprendimento, sia il confronto con le famiglie e gli altri enti formativi. A ciò concorre anche l'ottimizzazione degli spazi di apprendimento e delle attrezzature.

**6 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

Come emerge dalla sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) le prove nell'anno scolastico 2013/14 sono state somministrate, ma non corrette.

Nell'anno scolastico 2014/15 le prove non sono state somministrate perché gli studenti risultavano tutti assenti.

Negli anni scolastici 2015/16- 2017/18 le prove sono state regolarmente svolte e i risultati hanno fornito dati utili per verificare i risultati ottenuti ed individuare gli obiettivi per il cui raggiungimento operare.

**7 Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:**

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- 3) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- 5) realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro;
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 8) definizione di un sistema di orientamento.
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 11) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 12) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 14) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 15) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 16) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; (dlgs 60/17)
- 17) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Per raggiungere questi obiettivi si promuoveranno attività per le quali si rimanda alle schede dei progetti allegati; si organizzeranno incontri con gli autori, pomeriggi di lettura a voce alta, altri eventi simili; si stimoleranno gli studenti a partecipare a concorsi; si accoglieranno le proposte più significative provenienti dalle agenzie culturali presenti sul territorio e/o da altre regioni.

## **8 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Dipartimento di Matematica della Seconda Università di Napoli; Fondazione Villaggio dei Ragazzi; Comune di Cervino; USR; Asl Campania; la Biblioteca comunale di Maddaloni, il Museo Civico e il Museo Archeologico di Maddaloni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) costituzione del Comitato Scientifico
- 2) progetto in rete salvaguardia dell'ambiente

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- 1) Costituzione del Comitato Scientifico;
- 2) Progetto in rete salvaguardia dell'ambiente(di cui si allega la scheda p. )

## **9 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **Dal Rav al Piano di Miglioramento**

L'elaborazione del Piano di Miglioramento ha preso avvio dalla scelta degli obiettivi di processo e delle connesse azioni migliorative già oggetto di riflessione nella compilazione del Rav. Le criticità emerse dalla precedente analisi autovalutativa avevano indotto ad individuare due importanti priorità, fornendo nel contempo una definizione operativa delle attività praticabili per il loro conseguimento.

#### **Prima priorità: Risultati scolastici**

(Si intende ridurre l'insuccesso scolastico, rientrando nella media nazionale degli ammessi alle classi successive);

#### **Seconda priorità: Competenze chiave e di cittadinanza**

(Si intende favorire maggiormente l'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza e di autonomia nello studio

1. Rispetto del sé, dell'altro e dello spazio condiviso;
2. Imparare ad imparare;)

Definiti gli obiettivi di processo e la loro relazione con le priorità strategiche, il Team di Miglioramento ha valutato la necessità degli interventi, graduandoli sulla base della fattibilità e dell'impatto. Ha individuato quindi sei obiettivi con rilevanza più significativa e ne ha descritto i risultati attesi, sia positivi che negativi, a medio e lungo termine, gli indicatori di monitoraggio e le opportune modalità di rilevazione. Ha rapportato poi gli effetti delle azioni al quadro di riferimento descritto nella legge 107/2015 e ai principi ispiratori delle Avanguardie Educative, favorevoli all'impianto di pratiche più innovative, come le opportunità date dai linguaggi digitali, la riorganizzazione degli spazi dell'apprendimento e del tempo di fare scuola, funzionalmente al successo formativo degli alunni. Ha infine descritto l'impegno delle risorse umane interne ed esterne alla

scuola, la tempistica delle attività da svolgersi ed il loro monitoraggio, la condivisione del PdM e la sua diffusione all'esterno.

La stesura del piano nasce da un lavoro di osservazione, di riflessione e confronto, ma soprattutto da un desiderio di cambiamento. Ogni auspicabile azione migliorativa, tuttavia, sia pur piccola, sarà frutto solo dell'intesa tra le figure sensibili e l'intero collegio.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'DEL RAV	
		1	2
Curricolo , progettazione e valutazione	1)Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei	1	
	2)Incremento delle azioni correttive messe in atto	1	2
	3)Elaborazione ed incremento di sistemi di monitoraggio più estesamente condivisi	1	
Ambiente di apprendimento	1)Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature; formare il personale in tema di sicurezza	1	2
Inclusione e Differenziazione	1) Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento nell'ottica di una pratica inclusiva	1	2
	2) Realizzare attività di recupero e potenziamento	1	2
Continuità e orientamento	1) Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curriculare.	1	
	2) Realizzare attività di orientamento che prevedano sia l'esperienza di ex alunniche lezioni accademiche	1	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Strutturare un piano orario annuale in funzione degli interventi di recupero , consolidamento e potenziamento	1	
	2) Realizzare un piano strutturato di monitoraggio da estendere anche ai processi di natura gestionale e organizzativa	1	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive : Tecniche di pronto soccorso Sicurezza Competenze linguistiche Competenze informatiche	1	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le	1) Realizzare più frequenti interventi rivolti ai genitori sia sugli esiti degli apprendimenti che su temi altri	1	



famiglie	rispetto alla rilevazione dei profitti		
	2)Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio		2

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

### CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI NELLA PAGINA PRECEDENTE</b>	<b>FATTIBILITÀ ( DA 1 A 5 )</b>	<b>IMPATTO ( DA 1 A 5 )</b>	<b>PRODOTTO : VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO</b>
1	Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei	4	4	16
2	Realizzare attività di recupero e potenziamento	4	4	16
3	Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curriculare	4	4	16
4	Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive	4	4	16
5	Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti nel territorio	4	4	16
6	Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature	4	4	16

La stima dell'**impatto** implica **una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto**

La stima della **fattibilità** si attua **sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione**

Legenda punteggi : 1 = nullo

2=poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

## RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
1	Elaborazione di una progettazione didattica più estesamente condivisa e utilizzo di criteri di valutazione quanto più omogenei	Sincronizzazione del ritmo di attuazione dei piani di lavoro	Allineamento dei programmi  Varianza tra le classi	Somministrazione di prove condivise per classi parallele: fase iniziale, intermedia e finale; Analisi statistica dei risultati
2	Realizzare attività di recupero e potenziamento	Contrasto del disagio e valorizzazione del merito	Varianza nella classe e tra le classi Aumento del numero dei partecipanti a gare e competizioni per la valorizzazione delle eccellenze	Rilevazione dei risultati prima e dopo gli interventi effettuati
3	Promuovere attività di orientamento da svolgersi in orario non curriculare	Miglioramento degli esiti : successo scolastico delle classi prime e successo universitario	Coincidenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	Rilevazione statistica dei risultati delle classi prime e per gli esiti a distanza presso le università
4	Svolgere attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive Tecnica di pronto soccorso Sicurezza Competenze linguistiche Competenze informatiche	Crescita professionale e condivisione di metodologie inclusive e innovative	Rilevazioni della frequenza ai corsi	Certificazioni: Analisi dei curricula
5	Realizzare iniziative educative e culturali in collaborazione con enti presenti sul territorio	Scambio tra dentro e fuori; Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta al territorio	Valutazioni in termini di competenze chiave e di cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. agire in modo autonomo e responsabile	Rilevazione statistica dei risultati prima e dopo le iniziative di confronto; Valutazione del comportamento

6	Migliorare gli standard di sicurezza e ottimizzare gli spazi dell'apprendimento in particolare le aule e le attrezzature	Spazi sicuri sani ed adeguati alle esigenze dei protagonisti della vita scolastica	Acquisizione di certificazioni di conformità a norma; Aumento del personale formato con certificazioni in tema di sicurezza . Rispetto dello spazio condiviso	Questionari Rilevazione diretta dagli atti
---	--	--	---	---

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
<b>OBIETTIVO 1 :ELABORAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE DIDATTICA PIÙ ESTREMAMENTE CONDIVISA E UTILIZZO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE QUANTO PIÙ OMOGENEI</b>				
Valorizzazione delle attività dipartimentali e collegiali, funzionali alla condivisione di schemi di pianificazione e di processi di controllo	Scambio di idee e confronto professionale  Sollecitazione ad una riflessione sulla adeguatezza della pianificazione e dei parametri di rendicontazione  Sforzo verso un allineamento dei percorsi didattici per classi parallele	Disorientamento  Aggravio del carico di lavoro rispetto al monte ore previsto contrattualmente	Fruizione omogenea dell'offerta formativa da parte dell'utenza  Sincronizzazione delle programmazioni per classi parallele	Abitudine ad uno schema di pianificazione e controllo condivisi; difficoltà ad intraprendere altri percorsi formativi
<b>OBIETTIVO 2 REALIZZARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>				
AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

	<b>SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>A MEDIO TERMINE</b>	<b>A LUNGO TERMINE</b>	<b>A LUNGO TERMINE</b>
Contrastare il disagio attraverso azioni di recupero mirate ( sportello help-corsi-pause didattiche) Favorire la partecipazione a olimpiadi ed iniziative funzionali alla premialità'	Crescita del senso di fiducia e di inclusione negli allievi più fragili  Crescita del senso di gratificazione e di sana competizione degli allievi in generale	Riduzione dell'impegno nelle discipline non coinvolte nel recupero e nel potenziamento	Riduzione della varianza nella classe e tra le classi nell'acquisizione delle competenze di base; Riduzione della dispersione e dei trasferimenti in uscita; Apertura al confronto e ai processi inclusivi	

**OBIETTIVO 3    PROMUOVERE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DA SVOLGERSI IN ORARIO NON CURRICULARE**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
<b>Realizzare</b> momenti di incontro tra docenti del liceo ed alunni delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio <b>Realizzare</b> momenti di incontro tra docenti del liceo e docenti delle secondarie di primo grado per	Capacità di orientarsi progressivamente verso scelte di studio quanto più consapevoli  Definizione più chiara delle competenze in entrata  Riscontro più diretto del percorso di studio da intraprendere		Adeguatezza tra consiglio orientativo e scelta effettuata in entrata o in uscita  Definizione di un sistema di orientamento  Definizione più chiara del PTOF in riferimento al territorio	

<p>una riflessione sul piano dell'offerta formativa</p> <p><b>Realizzare</b> momenti di incontro tra alunni delle classi IV e V e docenti universitari o ex alunni frequentanti l'università</p>				
<b>OBIETTIVO 4 AGGIORNAMENTO DOCENTI</b>				
<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
Corsi di aggiornamento	Scambio di idee e confronto professionale Confronto con le difficoltà operative derivanti dalla contestualizzazione ed interiorizzazione delle pratiche nuove	Timore e riserva nell'approccio alle nuove sperimentazioni	Rafforzamento delle competenze professionali	Possibile rifiuto di sperimentazioni didattiche più lontane da percorsi formativi tradizionali

<b>OBIETTIVO 5 REALIZZARE INIZIATIVE EDUCATIVE E CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON ENTI PRESENTI NEL TERRITORIO</b>				
<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
<p><b>Partecipazione a progetti o iniziative che sviluppino competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, sostenibilità ambientale , arte, cinema, sani stili di vita, Progetti in attesa di essere approvati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PON FESR per reti Wi-Fi in fibra ottica</li> <li>• PON FESR per laboratori mobili di informatica e biologia (PCR)</li> <li>• Progetti di alternanza scuola-lavoro in convenzione con CESAF ( maestri del lavoro) su : giornalismo e start up di un'azienda</li> <li>• Programma il Futuro ( introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione –<b>coding</b>- con strumenti di facile utilizzo</li> </ul>	<p>Apertura al territorio e disponibilità al confronto con l'altro</p>	<p>Tagli nello svolgimento della programmazione curriculare</p>	<p>Acquisizione del senso del rispetto del sé e dell' altro e dello spazio condiviso</p> <p>Percezione della scuola come comunità attiva</p>	<p>Possibile rifiuto da parte dei docenti di sperimentazioni didattiche più lontane dai percorsi tradizionali</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadino Digitale</li>   <li>• Accordo in rete tra Liceo “Cortese” ( scuola capofila ) e Liceo “Quercia” e “ NIFO” sez. staccata di Sessa Aurunca e DMF seconda Università degli studi di Napoli e costituzione del Comitato scientifico</li>   <li>• Le gare del dipartimento di Matematica :       <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Premio Morelli</li> <li>2) Olimpiadi di fisica</li> <li>3) Giochi linguistico matematici organizzati dalla Gioia Mathesys</li> <li>4) VI CERTAMEN Matematica “Renato Caccioppoli”</li> </ol> </li>   <li>• Dipartimento di Italiano : Concorso Nazionale “Premio Treccani Lingua Italiana” <i>“L’italiano oggi . Quale lingua parliamo? ”</i></li>   <li>• Medici senza frontiere rivolto alle classi Quarte</li> <li>• Potenziamento Competenze linguistiche :Italiano</li> <li>• Potenziamento competenze matematiche-logiche-scientifiche ( primo-secondo biennio)</li> </ul>				
---	--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• A scuola di diritto ed economia</li> <li>• Potenziamento Biologia-Chimica-Logica per l'accesso alle Università</li> <li>• Olimpiadi di Chimica</li> <li>• Progetto EDUCHANGE</li> <li>• Certificazioni Linguistiche : Cambridge- Cervantes-Goethe</li> <li>• Corsi di Inglese per docenti</li> <li>• Corso metodologia CLIL</li> <li>• Giochi sportivi studenteschi</li> <li>• Progetto Neve</li> <li>• ECDL</li> <li>• Laboratorio di Astronomia</li> <li>• Progetto "Invito alla Lettura – Libriamoci"</li> <li>• Progetto con " Inserimento alunni di lingua straniera"</li> <li>• Inclusione</li> </ul>				
--	--	--	--	--



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Summer School presso : Scuola S.Anna , Normale di Pisa e Politecnici di Milano e Torino e con la Luiss</li> <li>• Sportello Help</li> <li>• IDEI</li> <li>• Educazione alla salute ( ASL distretto 13)</li> <li>• Progetto : valorizzazione spazio verde e raccolta differenziata</li> <li>• Orientamento Universitario e Progetto Lauree Scientifiche</li> <li>• Progetto linguistico : “ Giornate Shakespeariane”</li> <li>• OPEN DAY</li> </ul>				
---	--	--	--	--

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>	<b>EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE</b>
<p>Sollecitare gli enti preposti a svolgere interventi funzionali alla sicurezza degli spazi e delle strutture e all'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>Partecipare a progetti che comportino una implementazione degli strumenti ed una ottimizzazione degli arredi</p> <p>Creare spazi verdi E copertura con pannelli solari Formare il personale in tema di sicurezza.</p>	<p>Senso di sicurezza e di benessere percepibili negli ambienti dell'apprendimento</p> <p>Progressivo adeguamento all'utilizzo delle nuove tecnologie</p>	<p>Possibile interferenza tra l'esecuzione dei lavori e lo svolgimento delle attività scolastiche</p> <p>Aumento degli impegni del personale</p>	<p>Senso di sicurezza e di benessere e degli allievi e del personale</p>	

## CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICEA e B
<p><b>1° OBIETTIVO</b> :L'obiettivo consiste nella condivisione di pianificazione e processi di controllo relativi alle classi prime e terze , dove in particolare verranno somministrate prove comuni in 2/3 momenti dell'anno, per verificare la pari fruizione dell'offerta in riferimento agli obiettivi minimi</p>	<p>App. A  a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL  b. Potenziamento delle competenze matematico –logiche-linguistiche  j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione</p>
<p><b>2° OBIETTIVO</b> :rimodulazione dell'orario in funzione di pause didattiche , azioni di recupero e potenziamento</p>	<p>App. B  4. Riorganizzare il tempo del fare scuola</p>
<p><b>3° OBIETTIVO</b> : Prevede di praticare attività di orientamento coinvolgendo ex allievi frequentanti l' università e docenti universitari favorevoli a svolgere una lezione di tipo accademico</p>	<p>App. A  p. Definizione di un sistema di orientamento</p> <p>App. B  6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti ( dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)</p>
<p><b>4° OBIETTIVO</b>: Prevede il coinvolgimento dei docenti in iniziative di aggiornamenti intorno a pratiche metodologiche inclusive</p>	<p>App. B  2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare , apprendere valutare  7.Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p><b>5° OBIETTIVO</b> : Prevede una scuola aperta al territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambi interculturali realizzabili con il progetto <b>EDUCHANGE</b></li> <li>- Esperienze laboratoriali</li> <li>- Valorizzazione di comportamento ispirati a</li> </ul>	<p>App. A  k valorizzazione della scuola intesa come comunità , aperta al territorio</p>

sani stili di vita	
<b>6° OBIETTIVO:</b> Prevede l' utilizzo delle nuove tecnologie ; creazione di spazi verdi	App. A h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti App. B 7.Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

### DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

<b>Figure Professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	<b>Gruppi di lavoro per insegnamento comune e /o affine; attività ricognitiva ; analisi dei bandi di concorso; supporto nell'uso delle nuove tecnologie Corsi di recupero e potenziamento; interlocuzione con enti , con docenti della secondaria di primo grado e docenti universitario; riqualificazione degli ambienti</b>			
<b>Personale ata</b>				
<b>Altre figure</b>				



## TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Pianificazione delle attività									
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Preparazione condivisa Test :classi prime -terze	Azioni di miglioramento degli spazi	Sportello Help	Riflessione sulle risultanze dei dati dei test  Controllo e allineamento dei piani di lavoro	Somministrazione prove condivise per classi prime e terze per accertamento competenze	Pausa didattica  Help	Somministrazione questionari sulla adeguatezza degli spazi di apprendimento e sulla efficienza dei servizi amministrativi	Elaborazione di prove condivise per classi parallele : prime - terze	Somministrazione e prove accertamento competenze classi seconde	Rilevazione esiti scrutini :prime quinte Elaborazione di rubriche di valutazione
Riunioni dipartimentali: pianificazione condivisa e processi di controllo	Creazione di uno spazio verde : aiuola	Creazione DATABASE per Test di ingresso Curriculum docenti	Progetti Costituzione di un comitato scientifico Iniziative ispirate alla solidarietà: Medici senza frontiere	OPEN DAY  Raccolta differente	Progetti monitoraggio	Help  Potenziamento		Prove invalsi classi seconde	IDEI  Alternanza scuola - lavoro

<b>Pianificazione delle attività</b>									
<b>SETTEMBRE</b>	<b>OTTOBRE</b>	<b>NOVEMBRE</b>	<b>DICEMBRE</b>	<b>GENNAIO</b>	<b>FEBBRAIO</b>	<b>MARZO</b>	<b>APRILE</b>	<b>MAGGIO</b>	<b>GIUGNO</b>
Corso di aggiornamento utilizzo registro elettronico	Corsi di aggiornamento: • Pratiche inclusive • Tecniche di pronto soccorso	Corsi di inglese : Pet _ first	Riunioni di dipartimento per la stesura di prove condivise per classi parallele per le prime e le terze		Scrutini e riflessioni sui risultati			Somministrazione e prove condivise classi parallele : prime - terze	
Presentazione e condivisione del RAV	Stesura dei piani di lavoro  Corso Certificazione Competenze : Inglese-Tedesco	ECDL	Corso di aggiornamento sulla sicurezza		Riflessioni sulle prove condivise nelle riunioni dipartimentali e nel collegio				
	Progetto Leggere								
	Corso di aggiornamento Docenti :Elementary-B1								

## MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI

## CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
<b>Collegi</b>	<b>Docenti</b>	<b>Sito Web Scuola in chiaro</b>	
<b>Riunioni di Dipartimento</b>			
<b>Riunioni Sindacali</b>	<b>ATA</b>		



**2. LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Sito</b>	<b>Docenti</b>	<b>Secondo Calendario</b>
	<b>ATA</b>	

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Sito</b>	<b>Genitori</b>	<b>Secondo Calendario</b>
<b>Circolari</b>	<b>Studenti</b>	
	<b>Docenti</b>	

	ATA	
--	-----	--

**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO**

	Nome	Ruolo
CALABRO'	IMMACOLATA	DOCENTE
DAMA	ANNAMARIA	DOCENTE
SPARACO	CLEMENTE	DOCENTE
PARENTE	ANGELO	GENITORE
CARANGELO	MICHELA	ALUNNA

**10 SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15**

**10.1 FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO**

Considerato il numero delle classi (55 di cui 37 di indirizzo Tradizionale e 14 di indirizzo Scienze Applicate per un totale di 1173 alunni) il fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno è il seguente

Classe di concorso	Materia	n. cattedre
A051	Italiano e Latino	21+13h

A049	Matematica e Fisica	16
A047	Matematica	5
A037	Storia e Filosofia	8
A060	Scienze naturali	10
A025	Disegno e Storia dell'arte	6
A0346	Inglese	9
A029	Educazione Fisica	6
A042	Informatica	2+8h
	Religione	3+ 1h
AD01	Sostegno	2

## **10.2FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO**

Tenuto conto:

a) Dell'offerta formativa che l'istituto intende realizzare;

b) Delle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa stessa e delle attività progettuali deliberate dal Collegio Docenti;

c) Delle priorità da conseguire così come sono state individuate nel Piano di miglioramento ,si individua il seguente fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia

Classe di concorso	n.docenti	Motivazione
A051(Italiano-Latino)	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
A049(Matematica e Fisica)	2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche (1sostituisce il vicario)
A037(Storia e Filosofia)	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la riflessione sulla storia del pensiero filosofico e sul processo storico
A048(Scienze motorie)	1	Potenziamento
A025(Dis. E Storia dell'Arte)	1	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte
Diritto	1	Potenziamento delle competenze di cittadinanza
A346(Inglese)	1	Potenziamento delle competenze linguistiche per altre

		lingue europee
--	--	----------------

### 10.3 FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE ATA

TIPOLOGIA	N.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico (laboratori)	6

### 10.4 Inclusione

Per realizzare una buona qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un'efficace azione inclusiva per i molti più alunni con Bisogni Educativi Speciali abbiamo la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni.

La normalità della didattica e delle attività educative e formative va decisamente arricchita di strategie efficaci e aspetti tecnici che provengono dalla pedagogia speciale e dalla psicologia dell'educazione. L'alunno con disabilità/Bisogni Educativi Speciali ha infatti sia il diritto all'integrazione che il diritto a

risposte specifiche e efficaci. Le due cose non sono affatto in contraddizione, come non lo sono la normalità e la specialità, se le combiniamo nella «speciale normalità».

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo.

Il nostro liceo, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

La scuola diviene così inclusiva in quanto non si limita a utilizzare strategie di integrazione degli alunni con BES, né a misure compensatorie di carattere speciale; al contrario, fa in modo che la diversità diventi il paradigma dell'identità stessa della scuola, e il pluralismo una ricchezza, un'occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia personale e scolastica). In quest'ottica, la nostra organizzazione scolastica non deve essere intesa come una trasmissione standardizzata di conoscenze, ma come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile per ciascuno, partendo dalla situazione in cui si trova. L'inclusione rappresenta un sistema di valori, e non una serie di strategie, a beneficio di tutti, studenti, insegnanti, genitori e, più in generale, dei membri della comunità scolastica. Anche le diversità culturali e di abilità, il loro sviluppo e la loro integrazione, l'ottica interculturale delle convenzioni sociali e dei contenuti, la capacità di decentramento, il senso di appartenenza in una mentalità democratica e attenta allo sviluppo di tutti, insieme con l'individuazione delle competenze e dei saperi essenziali che la scuola può e deve favorire per una cittadinanza attiva, rappresentano elementi di qualità per il nostro liceo. L'approccio inclusivo nel leggere le dinamiche inter-relazionali ed educative sempre più complesse in classi multilivello, multiculturali e plurilingue vede in questo una caratteristica essenziale della scuola, essa mette in campo tutte le proprie competenze metodologico-didattiche e organizzative attivandosi per un aggiornamento continuo di tali competenze. Mette al centro le criticità della disabilità (L.104), dei disturbi specifici dell'apprendimento (L.170), della didattica interculturale, della didattica dell'italiano come L2, o più genericamente dei Bisogni Educativi Speciali

(BES) per realizzare una scuola per tutti, di tutti, con tutti. Il nostro modello di insegnante è “ un insegnante inclusivo” che sa avvalersi sia di tecniche e modalità consolidate nel tempo che delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie offrendo grandi opportunità di apprendimento con pluralità di linguaggi.

Nella **direttiva del 27 Dicembre 2012** si legge: *“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua”* e si deduce che *“l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”*.

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che *“...è sempre più urgente adottare una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale”*.

Secondo la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**: *“Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

*Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.*

***In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui***

*livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.*

*Tale direttiva ben chiarisce come **la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.***

*È necessario che **l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.***

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe** motiverà opportunamente, **verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”*

Normativa di riferimento:

BES -certificazione medica (L.104/1992)

BES-disturbi dell'apprendimento (L.170/2010 e LINEE GUIDA)

BES-sindrome ADHD (nota min.6013/2009)

BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)

BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997,CM353/1998)



BES Direttiva 27/12/2012 , CM 8/2013 e nota 1551/2013

Strumenti per rilevare alunni con BES saranno le seguenti schede, che il coordinatore avrà cura di somministrare.

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI A CURA DEL COORDINATORE**

Classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_  
A.S. 20 \_\_\_\_/\_\_\_\_

n° totale alunni \_\_\_\_\_ di cui n° alunni DSA.....  
n° alunni con disabilità.....  
n° alunni BES individuati dal c.d.c .....

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

**SCHEDA RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES C.M. N°8/2013)**

Classe: \_\_\_\_\_

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	Modalità di intervento
----------	----------------	-----------	--------------	------------------------

<b>Disabilità</b> Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo		
<b>Disturbi Evolutivi Specifici</b> <b>DSA</b> Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia		
<b>Disturbi Evolutivi Specifici</b>  <b>Altra tipologia</b>	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)		
<b>Svantaggio Socio-economico</b>	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate	<input type="checkbox"/> Diff. psico-sociali		

	dal CdC.			
<b>Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)</b>	Considerazioni pedagogiche e didattiche	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione <input type="checkbox"/> (mesi/1 anno)		
<b>Svantaggio culturale</b>	<input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> poco motivati, <input type="checkbox"/> passivi, <input type="checkbox"/> aggressivi, <input type="checkbox"/> con scarsa autostima		
<b>Altre Difficoltà</b>	<input type="checkbox"/> Transitorie	<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze... <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		

<p><b>Tipi di BES</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carezza affettive-relazionali</li> <li>2. difficoltà di apprendimento</li> <li>3. disagio economico</li> <li>4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato</li> <li>5. disagio sociale</li> <li>6. divario culturale</li> <li>7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività</li> <li>8. divario linguistico</li> <li>9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92</li> <li>10. Altro (specificare).....</li> </ol>	<p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>PEI ( piano educativo individualizzato)legge 104/92  PDP (piano didattico personalizzato)  Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p><b>Programmazione incontri</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.GLH operativo (legge 104/92)</li> <li>2.Ricevimento famiglie</li> <li>3.Mensile</li> <li>4.Altro ....(specificare)</li> </ol>
--	---

**SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI BES CON SVANTAGGIO \***

*Alunno/a* \_\_\_\_\_ *Classe* \_\_\_\_\_

A.S. 20\_\_\_\_/\_\_\_\_

### **Disagio socio-economico-ambientale**

- famiglia problematica e disgregata
- pregiudizi ed ostilità culturali
- episodi di abuso o maltrattamento
- alunni che hanno subito eventi drammatici come lutti o carcerazioni di familiari
- povertà, deprivazione culturale, difficoltà lavorative ed esistenziali
- ambienti devianti
- altro \_\_\_\_\_

### **Disagio linguistico- culturale**

- alunni migranti con conseguenze psicologiche comportamentali, relazionali, dell'apprendimento, socioculturali
- alunni, stranieri e non, con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio
- alunni, stranieri e non, con gravissime carenze nei prerequisiti
- altro \_\_\_\_\_

### **Disagio comportamentale - relazionale**

- timidezza, collera, ansia, inibizione, depressione, isolamento, chiusura in se stesso, eccessivamente dipendenti e passivi
- mancanza di regole

- difficoltà nell'autocontrollo
- eccessiva emotività
- difficoltà nella relazione con compagni
- difficoltà di relazione con gli insegnanti
- comportamento aggressivo, atti autolesionistici
- oppositività
- disturbi del comportamento alimentare
- altro \_\_\_\_\_

**Altro**

- Ospedalizzazioni
- Malattie acute e croniche

**Il Coordinatore**

**\*Da compilare solo per gli alunni BES con svantaggio**

## **10.5 ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI**

Il fenomeno dei flussi migratori (in particolare di popolazioni provenienti dall'Est Europa, dal Medio Oriente e dai Paesi Africani), verso l'Italia in generale, e il nostro territorio in particolare, costituisce un fenomeno consolidato e in crescita che ha determinato l'attivazione di adeguate procedure, modalità e prassi per l'accoglienza di alunni stranieri.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI (quale parte integrante del P.T.O.F) che intende pianificare le modalità di accoglienza.

A rendere indispensabile la stesura di un progetto di accoglienza non sono solo motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, ma è la normativa stessa che richiede di accogliere e di inserire gli alunni stranieri dando loro pari opportunità. Infatti, con il DPR 394 del 31.08.1999 è stata regolamentata l'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, recepito poi dalla CMn. 311 del 21.12.1999, successivamente integrata dalla CMn. 87 del 23.03.2000.

### **IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA SI PROPONE DI**

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere e facilitare le relazioni con le famiglie immigrate
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio

### **NELLA PRIMA FASE DI CONOSCENZA OCCORRE**

- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia
- raccogliere una serie di informazioni relative alla formazione scolastica del ragazzo e del suo Paese d'origine
- facilitare la conoscenza della nuova scuola
- scegliere la classe e la sezione adeguate al nuovo alunno
- predisporre percorsi interculturali e di insegnamento linguistico.

Si prevedono essenzialmente cinque fasi distinte

- iscrizione dell'alunno
- colloquio di accoglienza
- assegnazione alla classe
- progettazione del Piano individuale da parte del Consiglio di Classe
- valutazione

### **ISCRIZIONE**

#### **Area Amministrativa**

#### **Compiti della segreteria**

- iscrivere l'alunno, utilizzando eventualmente una modulistica bilingue
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica
- acquisire indicazioni sulla classe in cui iscrivere l'alunno



## **COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA**

Il personale docente, delegato allo scopo, riceve la famiglia dell'alunno, vaglia la documentazione presentata, acquisisce tramite una scheda di ascolto le informazioni necessarie, presenta alla famiglia l'offerta formativa prevista dall'istituto e le modalità di inserimento. In caso di necessità ci si avvale della presenza del mediatore linguistico-culturale. Alla famiglia andrà presentata eventualmente anche l'offerta formativa relativa ai corsi di ItalianoL2 da attivare presso l'istituto.

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

In linea di massima le situazioni dei minori stranieri che si iscrivono per la prima volta ad un corso dell'Istituto possono essere così individuate:

- alunni stranieri che si iscrivono durante l'estate o ad anno scolastico iniziato senza aver frequentato in precedenza una scuola italiana;
- alunni stranieri che provengono dalla Scuola Media italiana e che si iscrivono alla classe prima dell'Istituto;
- alunni stranieri che si trasferiscono da altra Scuola Superiore frequentata in Italia.

Per l'assegnazione alle classi saranno applicati i seguenti criteri:

- evitare la concentrazione degli alunni stranieri in una classe e in un solo corso, favorendo la loro equa distribuzione;
- tenere conto della complessità del gruppo-classe (handicap, dispersione, ecc.);
- tenere conto della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, se il

fatto può costituire un criterio di facilitazione per l'alunno che potrà fruire di un numero maggiore di interventi di mediazione culturale e sul supporto di un compagno.

In ogni caso andranno evitate situazioni di caratterizzazione etnica di classi o di corsi, allo scopo di favorire la socializzazione, l'integrazione scolastica e sociale nel gruppo.

Sulla base della normativa vigente, si privilegia l'inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica. Comunque l'allievo e la famiglia verranno immediatamente informati dell'esito dell'assegnazione.

Sulla base dell'esperienza e dello studio di casi effettuato nel tempo, non si trascureranno altri fattori, quali

- le competenze linguistiche e comunicative dell'alunno neo-arrivato rispetto alla lingua italiana;
- il periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione.

In ogni caso si favorirà

- il buon inserimento scolastico
- lo star bene a scuola
- la prosecuzione degli studi degli alunni non italofoeni inseriti.

Allo scopo vengono favorite, nelle singole classi e come linea di indirizzo dell'Istituto, azioni tese a contrastare dispersione e demotivazione allo studio.

## **INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **Prima accoglienza nelle classi**

- Il docente coordinatore provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento;
- il docente in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno;
- docenti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza;
- i docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche.

### **Compiti del consiglio di classe**

- Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno: accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2;
- individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- predisporre percorsi individualizzati per l'alunno straniero;
- prevedere e programmare un **percorso individualizzato** anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica; in sostituzione si possono prevedere attività di prima alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

- individuare, al suo interno, un docente responsabile/referente del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero (tutor).

### **Il Consiglio di Classe inoltre**

- Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- pianifica la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare;
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

### **LA VALUTAZIONE**

Per ogni studente la valutazione iniziale, in itinere e finale, è sempre strettamente collegata al percorso di apprendimento, a maggior ragione per quanto riguarda il percorso predisposto per gli alunni stranieri che si inseriscono nel nostro liceo, che viene personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

La normativa già citata (comma 4 dell'art. 45 del DPR n° 394 del 31 agosto 1999), non si esprime sulla valutazione, tuttavia l'adattamento dei programmi di insegnamento comporta necessariamente un adattamento anche della valutazione.

In considerazione della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte in sede di prima accoglienza sulle sue abilità e conoscenze, la valutazione del I° quadrimestre potrà:

- non essere espressa in quanto l'alunno si trova nella fase della prima alfabetizzazione della lingua italiana;
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento: le attività dei corsi laboratoriali di alfabetizzazione, sostegno, recupero (attraverso test d'ingresso, in itinere e finali)diventano parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline (previo accordo con i docenti interessati) nel caso in cui durante tali attività sia possibile l'apprendimento di contenuti (attività di italiano L2 per lo studio);
- essere espressa solo in alcune discipline, cioè in quelle scientifiche e pratiche, meno legate alla lingua, come ed. fisica, disegno, chimica, matematica, in alcuni casi lingua straniera.

In questo caso, nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiore difficoltà a livello linguistico, qualora alla fine del primo quadrimestre non vengano raggiunte competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento dei contenuti anche semplificati, potrà non esserci valutazione, mentre il verbale di scrutinio chiarirà le motivazioni di tale scelta.

Nel caso che l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata,temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali di verifica e di valutazione.

Nel II quadrimestre la valutazione deve essere formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

Non dovrà esserne trascurato il carattere formativo; la valutazione sommativa non potrà quindi essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- **Legge n. 517 del 4 agosto 1977** ha cominciato a cambiare l'approccio alla valutazione nella scuola, affermando il principio del continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni.

- **L'art. 4 del DPR n. 275/1999**, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, ha assegnato a queste ultime la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

- In particolare **nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999** (*"il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ..."* ), le "Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati" e le finalità del "Profilo Educativo dello Studente" costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03.

- **l'art.3 della legge 53/03**, in particolare, recita: *"la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e di formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di*

*istruzione e formazione frequentate; agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo”).*

**Ne consegue:**“ Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell’anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente ..... e **privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.** In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, **occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. Emerge chiaramente come nell’attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.”** (estratto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri).

## **10.6 Scelte organizzative e gestionali**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, sono istituite le seguenti figure, i cui compiti sono così definiti:

**La dirigenza** - (Art. 25 D. lgs 165 2001, come modificato dal D.lgs n. 150/2009)

## **Il Dirigente Scolastico (DS)**

-Assicura la gestione unitaria dell'istituzione.

-Ha la rappresentanza legale dell'Istituzione scolastica.

-E' il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

-Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, gli spettano poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.

Egli presiede

-La Giunta Esecutiva

-Il Collegio dei Docenti

-Il Comitato di valutazione del servizio

-I Consigli di Classe

-E' membro di diritto del Consiglio di Istituto

## **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**

-Coadiuvava il Dirigente Scolastico



- Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica.

-Coordina il relativo personale.

-Collaboratori del dirigente scolastico (due)

-Coadiuvano il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative

### **Gli organi collegiali**

Sono stati formalmente costituiti i seguenti organi collegiali:

-**Consiglio di Classe:** esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione, sperimentazione. Composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori, da due rappresentanti degli studenti.

-**Collegio dei docenti:** ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e propositivo in ordine ad ambiti di organizzazione didattica di competenza del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto. Composto dai docenti dell'istituto.

-Il **Consiglio di Istituto:** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Composto da 8 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti degli studenti, 4 rappresentanti dei genitori, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Membro di diritto è il Dirigente Scolastico.

-La **Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto**: predisporre il bilancio preventivo, preparare i lavori del Consiglio di Istituto, curare l'esecuzione delle relative deliberazioni. Composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, da 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, da 1 rappresentante dei docenti, da 1 rappresentante dei genitori, da 1 rappresentante degli studenti

-**Comitato per la Valutazione dei docenti (comma 129 L.107)** : Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente: «Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti). -

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
  - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
  - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
  - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica,

nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

130. Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico, nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

**Modalità organizzativa dell'istituto nell'impiego dei docenti** - (Autonomia organizzativa: art. 5 del DPR 8 marzo 1999 n. 275)

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche istituisce i dipartimenti disciplinari.

**Il dipartimento disciplinare**, articolazione del Collegio Docenti, è l'organismo composto dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare. Svolge le seguenti funzioni:

-elabora proposte al Collegio docenti in merito alla programmazione delle attività d'istituto e in particolare in merito all'organizzazione delle attività didattiche e di recupero curricolari ed extra-curricolari (analisi disciplinare, schede di misurazione e valutazione, seminari di ricerca per aree disciplinari ed affini, utilizzo di mezzi multimediali, produzione di ipertesti da pubblicare sul sito web del liceo, elaborazione di piani di acquisto per la biblioteca); elaborazione di prove trasversali per il monitoraggio di classi parallele;

-analizza i progetti volti a gruppi di studenti al fine di verificarne la congruità con la programmazione deliberata in Collegio docenti

-esamina le attività proposte dai singoli consigli di classe al fine di diffonderle e di armonizzarle all'interno del liceo;

-individua strumenti opportuni per la verifica e la valutazione delle attività e della programmazione d'istituto;

- indica al Collegio i temi per l'aggiornamento dei docenti.

## **LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

area 1- PTOF, prove INVALSI

area 2 - sostegno ai docenti;

area 3 – orientamento, rapporto con gli studenti.

area 2.b - orientamento in uscita

area 4 - rapporto con gli enti esterni.

- **Coordinatori di classe** i cui compiti sono

a) presiedere il consiglio di classe in assenza e per delega del Dirigente Scolastico.

b) aver cura di raccogliere i documenti dei colleghi del consiglio (statini compilati con i giudizi quadrimestrali, relazioni, programmazioni, ecc.).

c) aver cura di compilare, distribuire e consegnare, nei tempi prestabiliti, le comunicazioni agli alunni sulla partecipazione ad attività promosse dalla scuola, quali corsi di recupero extracurricolari e altro.

d) curare l'attività del C. di Cl. affinché sia coerente con le indicazioni del POF.

e) individuare i problemi relativi all'andamento della classe, segnalando eventuali casi di studenti in difficoltà.

f) tenere i rapporti con le famiglie per i casi particolarmente difficili, specialmente in ordine ad assenze ripetute che vanno segnalate alla presidenza.

g) per le prime classi raccoglie, per il C. di Cl., materiale informativo su ciascuno studente (es. questionario di accoglienza); segnala eventuali casi di studenti in difficoltà in vista di un ri - orientamento.

h) per le classi seconde, terze, quarte, quinte assumere informazioni sugli studenti ripetenti o provenienti da altre realtà e le trasmette al C. di Cl.

i) per le classi terze raccogliere e trasmettere al C. di Cl. informazioni relative al biennio.

j) trasmettere, all'occorrenza e non oltre la fine di ogni mese, alla presidenza notizie sulla frequenza e l'andamento disciplinare degli alunni e segnala situazioni anomale.

k) redigere i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe.

**Responsabili di dipartimento** i cui compiti sono

- 1) coordinare le attività del dipartimento;
- 2) redigere i verbali del dipartimento ;
- 3) stilare la programmazione del dipartimento;
- 4) diffondere e comunicare notizie inerenti attività di interesse del dipartimento.

**Responsabili di laboratorio** i cui compiti sono

- 1) organizzare l'orario per l'uso del laboratorio delle varie classi;
- 2) prendersi cura, insieme al tecnico, delle attrezzature del laboratorio, verificandone periodicamente lo stato di efficienza;
- 3) organizza il piano acquisti secondo le esigenze di tutti i colleghi della disciplina;

#### **10.7 ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (ART. 6 – LEGGE 107/2015)**

Le aule per la normale attività didattica sono 52, vanno da una superficie di mq.17.50 a mq. 54.60, sono tutte provviste delle necessarie suppellettili (cattedre, lavagne, banchi con relative sedie), e sono ubicate secondo lo schema seguente:

- 14 aule al piano rialzato del lotto "A";
- 10 aule al primo piano del lotto "A";
- 6 aule al piano rialzato del lotto "B";
- 14 aule al primo piano del lotto "B";
- 4 aule al piano rialzato dell'ampliamento
- 4 aule al primo piano dell'ampliamento

Ogni ambiente è servito dall'impianto di riscaldamento centralizzato

Tutte le aule sono dotate di una postazione PC per l'uso del Registro elettronico e alcune di LIM;

### **Laboratori, aule speciali, palestre**

Sono funzionanti

- due laboratori di scienze, di cui uno con una superficie di mq. 58.00, dotato di banco chimico, armadi con materiale scientifico (collezioni di minerali e rocce, plastici anatomici, cassette di entomologia, strumenti astronomici: tellurio, planetario, telescopi), computer con stampante, cattedra, sedie con annesso piano di appoggio;
- un laboratorio di fisica, per una superficie di mq. 62.00, con banco, armadi con apparecchiature varie, sedie, computer con stampante;
- un'aula linguistico, per una superficie di mq. 66.50, con 10 computer, con tastiere e stampanti e con un server per il docente con possibilità di interconnessione in rete fra cattedra e singoli posti di lavoro. A questi sono stati aggiunti altri 5 computer per esercitazioni. Il totale delle postazioni è per trenta alunni. Nell'aula ci sono armadi per la custodia di programmi, manuali ed altro materiale specifico.
- un laboratorio tecnologico.
- un'aula speciale, per esercitazione al computer, di mq.23.80;
- una palestra coperta e attrezzata di mq.360.00, con bagni e spogliatoi;
- un campo polivalente esterno;



L'accesso è regolato tramite prenotazione su fogli-presenza affissi all'entrata con cadenza mensile, il regolamento organizza una adeguata rotazione di tutte le classi; all'interno è presente un registro con firma di presenza dell'insegnante utilizzato anche per la segnalazione dei guasti.

### **Locali di servizio**

- una Biblioteca (con spazio per i docenti, armadietti e 4 postazioni informatiche ) per una superficie di mq. 74.90, con 12 armadi per la custodia dei libri, che sono, complessivamente 3452 volumi;
- auditorium per 90 posti a sedere;
- sussidi audiovisivi: 120 video cassette e c. d, più 3 corsi di lingua inglese;
- funge da aula- video l'auditorium,
- funge da sala per riunioni la biblioteca stessa;
- i servizi igienici sono costituiti da 41 w.c. divisi in 9 gruppi ( due per piano al lotto "A", tre al lotto "B"), più tre per disabili , più 2 gruppi nell'ampliamento;
- non vi sono barriere architettoniche nel lotto A e nel lotto B;
- vi è un ascensore al lotto "B"

### **Planimetrie**

- Le planimetrie della Scuola, redatte del prof. Petillo, sono allegate al Regolamento dell'Istituto.

### **Sicurezza**

- L'Istituto garantisce la sicurezza degli alunni, all'interno dell'Istituto, con adeguate forme di Vigilanza da parte del personale tutto, secondo i rispettivi doveri e compiti.

- Per quanto riguarda la normativa antincendio, l'Istituto è dotato di:
- - 6 bocchettoni (2 a ogni piano del lotto "A", 1 a ogni piano del lotto "B");
- - 6 estintori a polvere;
- - 3 estintori nei locali dove sono ubicate le caldaie;
- Per quanto riguarda un piano di evacuazione, l'Istituto, nell'attesa di potersi consorzicare con altri istituti della città, ha deliberato l'acquisto di una segnaletica dedicata. Ne saranno dotati soprattutto i varchi di uscita, in numero di otto con maniglioni antipánico.
- Sono previste esercitazioni come da normativa vigente.

## **10.8 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (VEDI ALLEGATO )**

### **Alternanza scuola lavoro**

Considerate le caratteristiche del corso di studi, le finalità dell'istituto, le potenzialità del territorio, il liceo intende iniziare una collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Museo Archeologico, il Museo Civico, con la redazione casertana de "Il Mattino" per indirizzare gli alunni del triennio ad attività di alternanza scuola-lavoro. Le attività previste sono di catalogazione materiale, guida ai visitatori ecc..., stage presso la redazione del giornale.

Dette attività, che non prevedono rimborsi, si svolgeranno presso le istituzioni coinvolte, in orario pomeridiano e nel periodo estivo.

Per quanto attiene all'ambito scientifico, attività di alternanza scuola-lavoro saranno promosse dal Comitato Scientifico.

Inoltre si realizzerà il progetto “Fare Impresa”, come da scheda, che in una prima fase prevede attività teoriche e di simulazione/ progettazione di impresa che si svolgeranno a scuola, cui seguiranno stage presso aziende e/o istituzioni del territorio.

“FARE IMPRESA”

( Normativa U.E, Statale, regionale per ottenere gli incentivi al Business Plan)

SCHEMA DESCRITTIVA	
PROGETTO	DA SVOLGERSI: <u>per tre giorni</u>
“FARE IMPRESA”	<u>settimanali dalle 13,30 alle 15,30</u>
DURATA	
Gennaio 2016 a Giugno 2016	
.	

RISORSE FINANZIARE : costo di eventuali  
fotocopie

<b>DESTINATARI</b>	Nr. classi coinvolte
STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO “Nino Cortese” Maddaloni	TUTTE LE CLASSI terze e quarte

*Descrizione sintetica del progetto*

Il progetto “ Fare Impresa” rappresenta per gli alunni di un Liceo Scientifico l’occasione per arricchire conoscenze e competenze in ambito giuridico- economico , ma anche un’esperienza per orientare successivamente i propri studi in funzione di un’attenta analisi della produttività del territorio in cui essi vivono.

Il bacino di utenza del Liceo Scientifico Statale “N. Cortese”comprende i Comuni : Maddaloni, S. Maria a Vico, S. Felice a Canello, Arienzo, Valle di Maddaloni, Cervino, Limatola, S. Agata dei Goti, Durazzano, caratterizzati da spopolamento, soprattutto giovanile, ed un’economia in

generale prevalentemente agricola. E' abbastanza sviluppato il settore edile, con un discreto numero di piccole imprese che operano sul territorio regionale ed extra- regionale. Le restanti attività lavorative fanno riferimento al piccolo commercio e al terziario.

Non è diffuso, né coltivato lo spirito imprenditoriale tra i giovani. Negli anni sono nate aziende artigianali o di trasformazione, ma si tratta di sporadici esempi di piccola imprenditorialità lasciata all'iniziativa del singolo e che non ha mai varcato i confini locali.

Nel percorso scolastico dall'infanzia fino al diploma liceale sono state formate generazioni di giovani discenti che, iscritti successivamente nelle università dislocate sull'intero territorio nazionale, hanno saputo inserirsi con successo in diversi settori lavorativi: ricerca scientifica, settore medico-sanitario, settore economico-giuridico, ingegneria e progettazione, formazione.

Il problema principale consiste nel fatto che la maggior parte delle professionalità generate operano al di fuori del contesto territoriale nativo che, negli anni, resta sempre più impoverito.

**Obiettivi didattici ed educativi specifici che si intendono raggiungere:**

Scopo principale del progetto presentato è quello di promuovere nei giovani studenti l'idea di poter mettere a frutto le conoscenze e le abilità acquisite, generando aziende che operino sul territorio

anche quando questo non è costituito da un nucleo industriale.

Si può fare impresa promuovendo le proprie risorse, imparando a farle emergere, guardandole con l'occhio dello spirito imprenditoriale.

Anche la cultura può generare impresa in diversi settori:

- la comunicazione;
- il turismo culturale e congressuale;
- l'editoria;
- i servizi sociali;
- i beni culturali;
- l'informatica e le telecomunicazioni.

Le conoscenze di economia e di diritto che verranno approfondite nel corso del progetto, rappresentano un valido e necessario ampliamento dell'offerta formativa del percorso di studi di un liceo scientifico che non ha spazio e strumenti per sviluppare, a livello curricolare, tali nozioni.

Un progetto “ Fare Impresa simulata” , quale quello proposto, rappresenta il mezzo e la forma organizzativa più valida per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere capacità e competenze relazionali
- capacità di comunicazione;

- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di adattamento al contesto lavorativo;
- promuovere capacità e competenze organizzative;
- capacità di ascolto;
- capacità di analisi,
- capacità di sintesi;
- capacità di capire e gestire direttive e istruzioni,
- capacità di rispettare i tempi previsti,
- capacità di autovalutazione e autocorrezione;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in autonomia.
- promuovere capacità e competenze tecniche.
- acquisire elementi conoscitivi del mondo del lavoro;
- trasferire in un'azienda, anche se virtuale, le conoscenze e le competenze acquisite a scuola ;
- acquisire nuove conoscenze teoriche ed operative.

***Risultati attesi:***

1. Possibilità di maturare una conoscenza diretta del mondo del lavoro in un ambiente stimolante che possa consentire ai discenti di testare le proprie conoscenze e capacità.
2. Arricchimento sul piano relazionale, organizzativo , operativo e tecnico.
3. Maggiore consapevolezza e responsabilità dello studente, contribuendo alla sua

maturazione, motivazione, e a rendere più chiare e consapevoli le scelte che sarà chiamato a fare in un prossimo futuro.

Al termine del percorso di “Fare Impresa” gli alunni coinvolti acquisiranno :

- livello di preparazione teorico- pratica di economia e di diritto ;
- capacità di capire e gestire le istruzioni e le direttive ricevute;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- grado di autonomia nel lavoro;
- autocontrollo ,serietà ,disciplina, rispetto delle norme giuridiche aziendali...;
- accuratezza nell’ eseguire i compiti ricevuti;
- livello di responsabilità dimostrato;
- impegno, interesse e motivazione nello svolgimento dell’attività lavorativa .

### ***DESCRIZIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO***

#### **FASE A**

#### **RICOGNIZIONE, ORIENTAMENTO E ACQUISIZIONE DATI**

<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Attori</b>
-----------------	--	--------------	---------------



<p><b>MODULO 0</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta adesioni presso tutte le classi terze e quarte</li> <li>• Analisi del territorio</li> <li>• Scelta del settore economico e dell'attività d'impresa che si intende approfondire e simulare. Tale scelta sarà concertata con gli studenti.</li> </ul>	<p>Dalle 13,30 alle 15,30 tre giorni a settimana</p>	<p>Gennaio 2016</p>	<p><b>Alunni. Docente.</b></p>
<p><b>MODULO 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le leggi statali , regionali e comunitarie. Incentivi per la nascita di imprese.</li> <li>• Individuazione dell'impresa e conoscenza dell'attività svolta.</li> <li>• Elaborazione della Business Idea.</li> </ul>	<p>Dalle 13,30 alle 15,30 tre giorni a settimana</p>	<p>Gennaio 2016</p>	<p><b>Alunni Docente</b></p>

***FASE B***

***PROGETTAZIONE FORMATIVA E REALIZZAZIONE DELL'IMPRESA FORMATIVA  
SIMULATA***

Attività		Tempi	Attori
<p><b>MODULO 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formazione teorica su:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Business Plan</b></li> <li>○ <b>Strutture e forma giuridica aziendale</b></li> <li>○ <b>Società di Persone e di Capitale</b></li> </ul> </li> <li>• <b>Formalizzazione del Business Plan e del progetto organizzativo-gestionale</b></li> <li>• <b>Formazione teorica su:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Nozioni elementari di diritto amministrativo, commerciale del Lavoro e tributario</b></li> <li>○ <b>Organizzazione dell'Atto costitutivo e di uno statuto aziendale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Elaborazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto</b></li> <li>▪ <b>Costituzione Impresa e adempimenti connessi alla fase</b></li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	<p>Dalle 13,30 alle 15,30 - tre giorni a settimana</p>	<p>Febbraio- Marzo- Aprile 2016</p>	<p><b>Docente</b> _ <b>Alunni</b></p>

<p>costitutiva (apertura C/C, richiesta P.IVA, CCIAA ecc.).</p>			
<p><b>MODULO 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dell'attività attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Operazioni di tutti i contratti dell'impresa in particolare la compravendita.</li> <li>○ Emissione di fatture e documenti contabili.</li> <li>○ Utilizzo del C/C bancario per il regolamento delle transazioni;</li> <li>○ Gestione del negozio virtuale</li> </ul> </li> </ul>	<p>Dalle 13,30 alle 15,30-tre giorni a settimana</p>	<p>Maggio /giugno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente</li> <li>- alunni</li> </ul>

<b>FASE C VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE.</b>			
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Attori</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione degli alunni mediante prove semistrutturate e la realizzazione di un Business Plan.</li> <li>• <b>Certificazione delle competenze acquisite - attestato di partecipazione.</b></li> </ul>	<b>Dalle 13,30 alle 15,30 tre giorni a settimana</b>	Giugno 2016	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Docente</b></li> <li>- <b>Alunni</b></li> </ul>

Dal prossimo anno eventualmente si sceglieranno dei tutor.

#### **10.9Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

- *Individuazione e nomina dell'animatore digitale*

Prof.ssa Luigia Motti

- *Bandi cui la scuola ha partecipato per migliorare le dotazioni hardware della scuola*

- Bando 9305 del 13/07/2015 FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

- Bando 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- *Attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curricolo degli studi degli studenti*
  - Partecipazione al progetto “Programma il futuro”
  - Partecipazione al progetto “Cittadino digitale”
- *Attività di informazione/pubblicizzazione del PNSD*

Partecipazione alla settimana del PNSD mediante :

- Informazione ai docenti ed agli studenti sui contenuti del PNSD e sulla azioni proposte
- Realizzazione del videoclip per il concorso #IlmioPNSD

I dettagli sono reperibili nella sezione PNSD sul sito della scuola

[www.liceoscientificocortese.gov.it](http://www.liceoscientificocortese.gov.it)

- *Formazione dei Docenti*

L’Animatore Digitale sta attualmente seguendo il corso EipassTeacher ed è in attesa di partecipare al corso di formazione che dovrà essere organizzato dal MIUR.

La formazione dei docenti sarà organizzata dall’animatore digitale di concerto con il Comitato Scientifico nei prossimi mesi,non appena saranno rese disponibili dal MIUR le risorse economiche previste per tali attività.

- ***Altre attività***

- Utilizzo del registro elettronico
- Compilazione, da parte dell'animatore digitale, con il supporto del personale di segreteria, del formulario relativo all'Osservatorio Tecnologico
- E' in corso di realizzazione un archivio digitale dei progetti PON relativi alla programmazione 2014/2020

**10.10 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche**

In momenti e periodi di assenza di attività didattiche, la palestra viene utilizzata dalla Società Sportiva "Volley Club".

**10.11 Piano formazione insegnanti**

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e le risultanze del RAV, le priorità di formazione che la scuola intende adottare per i docenti riguardano le seguenti tematiche:

- 1) valutazione
- 2) inclusione
- 3) sicurezza
- 4) competenze linguistiche (lingua straniera)
- 5) competenze digitali

Le tematiche ai punti 1,2,3, sono "comuni" (tutti sono impegnati a seguirle), le altre sono facoltative.

Si prevede un monte ore di formazione complessiva per il triennio di 60 ore. A fine di ciascun anno scolastico ciascun docente dovrà certificare un minimo di 20 ore.

La scuola provvede ad organizzare le attività di formazione cui fanno riferimento i punti 1,2,3.

**Nel corrente anno scolastico sono stati attivati i seguenti corsi di formazione:**

- Tecniche di primo soccorso (4 ore)
- Bisogni educativi speciali (4ore)
- Sicurezza (legge81/2001) (12 ore)

#### **10.12Piano Formazione personale ATA**

- Tecniche di primo soccorso (4 ore)
- Sicurezza (legge81/2001) (12 ore)
- Corsi periodici di formazione realizzati dalla società Argo sul software usato dalla segreteria
- Corso di formazione teorico-pratico per gli addetti “antincendio” (16 ore)

## **11 Allegati**

- Programmazione dei dipartimenti disciplinari
- Regolamento di disciplina di Istituto
- Patto di corresponsabilità
- Norme di vita scolastica
- Regolamento viaggi di istruzione
- Schede dei progetti



LICEO SCIENTIFICO STATALE "N. CORTESE"  
MADDALONI

Regolamento di disciplina dell 'Istituto  
(Approvato dal C. dei D. il 9/12/08 e dal C. d'Istituto nella riunione del 16/01/2009 )



I fatti di cronaca, di questi ultimi anni, che hanno riguardato la scuola hanno indotto il MIUR a modificare lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e la stessa valutazione del comportamento degli studenti. Le principali nuove norme (D. P.R. n.235 del 21/11/07: Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria integrativo del D.P.R. n.249 del 24/06/1998; la Nota Ministeriale del 31.07.2008; la Legge 169 del 30/10/08, art.2" Valutazione del comportamento degli studenti") sono state recepite dagli organi statutari della scuola con l'approvazione del **REGOLAMENTO di DISCIPLINA** e i consequenziali **CRITERI per l'ATTRIBUZIONE del VOTO di CONDOTTA**. L'art.2 della Legge 169/08 recita che "La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

## **Articolo 1**

### Disposizioni generali

#### **1.1 Caratteri e finalità del regolamento di disciplina**

Il presente regolamento si propone di contribuire a determinare un corretto e sereno svolgimento della vita dell'Istituto, in tutte le sue articolazioni didattiche ed extradidattiche.

Lo scopo primario è, pertanto, quello di rendere possibile e favorire, l'instaurarsi di un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti della comunità scolastica: studenti, docenti e personale ATA.

Alla luce di tali considerazioni, gli stessi provvedimenti disciplinari in oggetto posseggono una finalità eminentemente educativa e formativa, poiché tendono a sviluppare e rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità. Il rispetto delle regole rappresenta, infatti, l'indispensabile presupposto per ogni civile e pacifica convivenza.

Il regolamento è in attuazione del DPR 249/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti" così come modificato dal DPR 235/2007.

### 1.2 I comportamenti oggetto di sanzione disciplinare

I comportamenti che prevedono sanzioni disciplinari sono quelli che prefigurano un mancato rispetto, da parte degli studenti, dei seguenti doveri:

#### **Lo studente ha il dovere di:**

- a** - partecipare alla propria formazione ed alla vita della scuola attivamente e con impegno;
- b** - rispettare i compagni, il personale docente e non docente della scuola;
- c** - rispettare i compiti assegnati e gli impegni assunti;
- d** - essere puntuale e frequentare con regolarità;
- e** - mantenere integre ed efficienti le strutture disponibili ed utilizzarle al meglio, in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- f** - non mettere in atto comportamenti che ostacolano il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola quali, ad esempio, alterare i risultati delle prove di verifica;
- g** - rispettare le regole dell' istituto, fra le quali il divieto di utilizzare i cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, il divieto di fumare all' interno della scuola, il divieto di introdurre o consumare bevande alcoliche.

### 1.3 Le garanzie per gli studenti

A - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

B - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

## **Articolo 2**

### **2.1 Infrazioni**

1. Disturbo durante la lezione o durante il cambio di ora o durante le attività scolastiche;
2. Uscita non autorizzata nel cambio dell'ora o rientro in classe in ritardo. Girovagare all'interno dell'Istituto. Spintonare sulle scale. Lanciare oggetti in aula, dalle finestre e negli spazi comuni. Introdurre persone estranee nei locali della Scuola.
3. Comportamento verbale offensivo nei confronti dei compagni
4. Violazione del divieto di fumo nei locali della Scuola
5. Elevato numero di assenze non giustificate da malattia o da gravi motivi familiari documentati. Assenze non giustificate e ritardi abituali. L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione immediata.
6. Falsificazione di firme di genitori o docenti
7. Uso del cellulare o di altro dispositivo tecnologico durante l'attività didattica.
8. Uso del cellulare o di altro dispositivo tecnologico durante le verifiche scritte.
9. Danni a locali o attrezzature. Imbrattare aule e spazi comuni. Scrivere su muri, porte, banchi, ecc. Non aver cura delle basilari norme igieniche nei servizi o provocare danni alle strutture.
10. Manipolazione e falsificazione di documenti o registri scolastici

11. Comportamento verbale offensivo nei confronti del personale della scuola
12. Comportamento scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante visite guidate e viaggi d'istruzione
13. Introduzione nell'istituto di alcolici e/o droghe. Uso di sostanze stupefacenti nell'area scolastica e/o durante le attività scolastiche (compreso i viaggi e le visite guidate).
14. Reati di particolare gravità" perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, casi in cui vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

## **2.2. Costituiscono gravi mancanze disciplinare i seguenti comportamenti:**

1. *entrare o rimanere nell'edificio scolastico al di fuori delle ore di lezione, delle attività programmate dall'istituto o di quelle autorizzate dal dirigente scolastico;*
2. *interrompere o impedire lo svolgimento dell'attività didattica;*
3. *non partecipare alle lezioni pur essendo all'interno dell'edificio scolastico (salvo che in casi particolari con l'autorizzazione dell'insegnante);*
4. *entrare nella scuola forzando porte o finestre;*
5. *impedire l'ingresso al personale della scuola o ad altri studenti.*

## **2.3 Compiti dei docenti**

**In caso di occupazione i docenti sono tenuti a svolgere le lezioni, al limite anche a un solo allievo; nel caso che fosse loro impedito di farlo, devono riferirlo per scritto al dirigente, indicando i nominativi dei responsabili, se ne a conoscenza. Sono inoltre tenuti a individuare, in collaborazione con i colleghi, gli allievi che sono presenti a scuola, ma non in classe, e ad annotare i loro nomi, differenziandoli dagli assenti veri e propri.**

### **Articolo 3**

#### **Sanzioni**

##### **3.1 Voto di condotta**

**In sede di scrutini finali il Consiglio attribuirà il voto di condotta tenendo anche conto dei comportamenti relativi al primo quadrimestre, come dispone il Decreto Ministeriale n.5/2000, all'art. 5, comma 1 ("Ai fini della valutazione del comportamento il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno").**

*La scuola valuta sul piano disciplinare le infrazioni alle disposizioni del presente regolamento, fatte salve ulteriori responsabilità di carattere penale*

### **3.2 Possono essere inflitti agli studenti:**

1. richiamo verbale con annotazione scritta e ammonizione scritta;
2. allontanamento dalla lezione che viene deciso dal docente dell'ora; in tal caso lo studente viene affidato alla custodia del personale non docente, o sosta in vicepresidenza o presidenza, fino al termine della lezione;
3. divieto di partecipare a uscite didattiche e o viaggi d'istruzione;
4. ritiro temporaneo del cellulare e/o di qualsiasi altro dispositivo elettronico usato impropriamente durante le attività scolastiche;
5. riparazione/rifusione del danno e/o lavoro socialmente utile;
6. sospensione fino a 3 gg. Può anche essere inflitta con l'obbligo di frequenza;
7. ove sussistono le condizioni per una sospensione collettiva il Consiglio di Classe potrà deliberare l'annullamento di tutte le uscite didattiche programmate;
8. sospensione fino a 15 giorni dalla comunità scolastica; lo studente interessato dalla sanzione potrà svolgere, in alternativa" un lavoro utile per la comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, a cura del coordinatore della classe, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, in modo da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica;
9. sospensione per un periodo superiore a 15 giorni dalla comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo, e può comprendere l'esclusione dagli scrutini finali o dagli esami di stato;  
Nei casi in cui i servizi sociali, o la famiglia dello stesso studente, sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente può essere consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

### 3.3 Graduazione delle sanzioni

La sanzione **a)** è per la prima infrazione; la **b)** è per l'infrazione reiterata, **c)** sono le conseguenze.

1-2-3) a) Richiamo verbale con annotazione scritta b) ammonizione scritta; c) annotazione sul registro di classe. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta. Allontanamento dalla classe se l'infrazione è reiterata.

4) a) Ammonizione scritta; b) ammonizione scritta; c) annotazione sul registro di classe. Pagamento multa come da Legge vigente. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

5) a) Ammonizione scritta; b) ammonizione scritta; c) annotazione sul registro di classe. Convocazione della famiglia. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico (parametro frequenza)

6) a) Ammonizione scritta; ; b) ammonizione scritta; c) annotazione sul registro di classe. Convocazione della famiglia. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta

7) a) Avvertimento scritto; b) ammonizione scritta c) ritiro del cellulare, tolta la sim card, con restituzione a fine giornata; con restituzione ai genitori se l'infrazione è reiterata. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta. Allontanamento dalla classe se l'infrazione è reiterata.

8) a) Ammonizione scritta e allontanamento dalla classe; b) ammonizione scritta e allontanamento dalla classe; c) Ritiro del cellulare, tolta la sim card. Allontanamento dalla classe. Convocazione dei genitori e restituzione del cellulare. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta. Nel caso

l'utilizzo di tali dispositivi elettronici abbia comportato il ricorso a collegamenti esterni o rete di collegamenti con i compagni al fine di diffondere e alterare i risultati delle verifiche, può esservi anche la sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni. Nell'ipotesi che immagini o video riprese di persone o di altro siano rese pubbliche ( pubblicate su siti web o trasmesse tra cellulari), in assenza di autorizzazione e di violazione di diritti, la sospensione sarà da 6 a 15 giorni, fatti salvi i diritti di terzi in casi di violazione della privacy.

9) a) Ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte della famiglia; b) sospensione fino a 3 gg e risarcimento del danno da parte della famiglia; c) annotazione sul registro di classe. Sospensione fino a 3 gg. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta. Nel caso di mancata individuazione del/dei responsabile/i di danni causati a locali, attrezzature ecc. è possibile che il risarcimento venga imposto a gruppi di studenti o classi tra i quali sia certamente compreso il/i colpevoli dell'atto.

10) a) Ammonizione scritta; b) ammonizione scritta; c) annotazione sul registro di classe. Sospensione fino a 3 gg. e se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

11) a) Ammonizione scritta e convocazione della famiglia; b) sospensione fino a 3 gg.; c) annotazione sul registro di classe. Sospensione dalla frequenza fino a 3 gg. Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

12. a) Ammonizione scritta, convocazione della famiglia, divieto di partecipazione alla successiva uscita didattica; b) sospensione fino a 3 gg. c) annotazione sul registro di classe. Sospensione dalla frequenza fino a 3 gg. . Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

13 a) Convocazione della famiglia; sospensione fino a 15 gg. b) convocazione della famiglia, sospensione fino a 15 gg. segnalazione ai Servizi sociali; c) annotazione sul registro di classe. Sospensione dalla frequenza fino a 15gg. . Se ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.



14 a) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo e delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale; b) annotazione sul registro di classe. Comunicazione del Preside alla famiglia; c) convocazione del C.d.I. Sospensione superiore ai 15 gg. ed eventuale esclusione dagli scrutini o dagli esami di stato.

15. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

4

#### **Articolo 4**

##### **Organi e soggetti autorizzati a comminare i provvedimenti disciplinari**

- Le sanzioni disciplinari da I a 8 sono comminate in primo luogo dal docente interessato e, in casi particolari o di reiterazione, dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, ove previsto, invierà segnalazione scritta alla famiglia.
- Le sanzioni, per la prima infrazione, da 9 a 12 sono inflitte dal Dirigente Scolastico sentito il Coordinatore di classe; per la seconda infrazione dal Consiglio di classe secondo le modalità di cui al punto seguente.
- La sospensione fino a 3 giorni, con obbligo di frequenza, è competenza del Dirigente scolastico, sentito il Coordinatore di classe; la sospensione da 1 a 15 giorni è competenza del Consiglio di Classe. I genitori dello studente sono avvisati della riunione del Consiglio di Classe mediante lettera o fonogramma, in cui si comunica data e ora della seduta, affinché possano assistere il proprio figlio nell'esposizione delle sue ragioni. L'assenza dei genitori, anche se motivata, non rende nulla la riunione e la validità delle decisioni assunte.

- La sospensione superiore a 15 giorni e l'esclusione dagli scrutini finali o dagli esami di stato è inflitta dal Consiglio d'Istituto ( punto 14 ). . Di ogni sanzione superiore all'ammonizione scritta viene data comunicazione scritta alla famiglia.
- Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio assegna il voto di condotta tenendo conto delle eventuali sanzioni disciplinari inflitte.
- 

## **Articolo 5**

### **Impugnazioni**

3.1 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti o da chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia d'Istituto (art.4 ) che decide entro 10 giorni.

3.2 L'Organo di garanzia decide anche, su richiesta degli studenti, o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina.

3.3 Il ricorso non interrompe la sanzione, ma gli eventuali ulteriori effetti, se accolto.

3.4 Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, sentito il parere dell'organo di garanzia regionale, decide in via definitiva sui reclami, proposti dagli studenti o da chiunque abbia interesse, contro la violazione dei dispositivi di legge e relativi regolamenti.

## **Articolo 6**

### **Organi di garanzia**

4.1 È istituito, a livello d'Istituto, l'Organo di garanzia formato da:

- il Dirigente Scolastico che la presiede;  
- un docente, un genitore, un alunno (maggiorante), un rappresentante del personale A.T.A. designati dalle proprie componenti del Consiglio d'Istituto.

4.2 L'Organo di garanzia dura in carica un anno scolastico.

4.3 Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque abbia interesse, contro la violazione dei dispositivi di legge e relativi regolamenti, dopo aver sentito il parere vincolante dell'organo di garanzia regionale istituito a sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 21/11/2007 n. 235

LICEO SCIENTIFICO STATALE “Nino Cortese” di Maddaloni

REGOLAMENTO D' ISTITUTO  
PER USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'  
ISTRUZIONEa.s. 2017/2018

### **ART.1 FINALITÀ**

La gestione, l'organizzazione e l'attuazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche, delle rappresentazioni teatrali, delle mostre, dei progetti sportivi in Italia e all'estero, rientra nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche che operano in autonomia decisionale con riferimento alle disposizioni vigenti (C.M. 291/92, C.M. 36/95; D.L. 17/3/95 n.111; C.M. 623/96; Direttiva CEE 90/314 note 15 /7/02 e 20/12/02)

Tali attività sono promosse e deliberate dal Consiglio di classe, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto per le parti di rispettiva competenza e sono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola con precisi scopi sul piano formativo, didattico e culturale.

Sono escluse finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici.

## ART.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Il Consiglio di classe formula la proposta e valuta la coerenza alla programmazione didattica dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche, delle rappresentazioni teatrali, delle mostre, dei progetti sportivi, anche tenendo conto delle indicazioni avanzate nelle precedenti riunioni di programmazione dei diversi dipartimenti disciplinari.
2. La meta, il programma, le finalità, i docenti accompagnatori ed eventuali sostituti saranno indicati nel primo consiglio di classe che, in quanto aperto alle componenti studenti e genitori, eventualmente approverà anche, in via definitiva, tali attività.
3. Dopo essere stata opportunamente deliberata e sottoscritta, la partecipazione della classe a dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche, delle rappresentazioni teatrali, delle mostre, dei progetti sportivi, va tempestivamente comunicata dal coordinatore di classe, o da un docente incaricato dal consiglio, alla Funzione Strumentale e/o alla Commissione viaggi per l'attuazione di tutti gli adempimenti connessi. Tale richiesta deve essere presentata in forma scritta attraverso la debita compilazione dell'apposito modulo.
4. Ogni consiglio di classe, durante le attività di programmazione annuale, potrà individuare n.1 uscite didattiche della durata di mezza giornata e n.1 visite guidate della durata di un solo giorno per le classi prime e seconde, n.1 viaggio d'istruzione fino a tre giorni per le classi terze, n.1 viaggio d'istruzione o progetto sportivo di più giorni per le classi quarte, come pure potrà selezionare eventuali partecipazioni della classe ad eventi di varia natura (tra cinema, teatro, mostre,...) in più, nel caso dei consigli di quinta, potrà proporre una meta italiana o estera per il viaggio d'istruzione di più giorni.

5. Al fine di contenere i costi e tenuto conto della complessità dell'organizzazione dei viaggi di istruzione/ attività sportive di più giorni, sarebbe opportuno che consigli di classe paralleli, possibilmente a partire dalle riunioni programmatiche dipartimentali, concordassero mete comuni, naturalmente in coerenza con le rispettive programmazioni didattiche ed educative.

### ART. 3 RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio Docenti ha la competenza di valutare e deliberare la coerenza didattica dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche, delle rappresentazioni teatrali, delle mostre, dei progetti sportivi con le finalità formative delineate nel PTOF.

### ART. 4 RUOLO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, se lo ritiene necessario, può:

- formulare i criteri relativi agli aspetti organizzativi;
- valutare e deliberare relativamente ai viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, le rappresentazioni teatrali, le mostre, i progetti sportivi, in coerenza con le politiche formative generali dell'Istituto stesso.

### ART. 5 FUNZIONI SVOLTE DAI MEMBRI DELLA COMMISSIONE VIAGGI, DAI COORDINATORI DI CLASSE E DAI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

1. La Funzione Strumentale e/o i referenti della commissione si occupano dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche, delle rappresentazioni teatrali, delle

mostre, dei progetti sportivi e sono, in questo ambito, le persone di riferimento per studenti, genitori, segreteria e Dirigente scolastico.

Essi hanno il compito di:

- di collezionare le mete che vengono proposte durante le riunioni dipartimentali di settembre e di ripresentarle, dopo averle vagliate e selezionate, nei consigli di classe di ottobre;
- di raccogliere tutte le informazioni provenienti da tali riunioni al fine di procedere alla organizzazione delle attività richieste;
- di presentare il modulo-uscite con tutti i dati per l'approvazione al D.S.;
- di far inviare, via fax dalla segreteria, la richiesta del mezzo di trasporto alla ditta designata;
- di preparare il programma con itinerario di ogni uscita da distribuire ai partecipanti;
- di far compilare i modelli per la disponibilità ai docenti accompagnatori;
- di richiedere ai coordinatori l'elenco dei partecipanti per poter calcolare le quote in base al numero,
- di distribuire le autorizzazioni ai coordinatori;
- di preoccuparsi di organizzare i pagamenti ai siti, compagnie teatrali, associazioni, agenzie, ditte di trasporto, ecc... secondo le indicazioni fornite;
- di consegnare in tempo utile il materiale in segreteria per la preparazione delle nomine e degli elenchi degli alunni partecipanti.

Per viaggi di più giorni, i referenti della commissione consegnano agli alunni partecipanti il modulo di assunzione di responsabilità, controllano che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio, acquisiscono dagli alunni e dai genitori le necessarie informazioni di carattere sanitario relative ai partecipanti, naturalmente nel rigoroso rispetto della normativa vigente sulla privacy; fanno pervenire agli studenti e alle loro famiglie, almeno una settimana prima della partenza, un foglio indicante:

- l'itinerario dettagliato giorno per giorno
- l'ora di partenza
- il punto di ritrovo

- l'ora prevista per il rientro
  - l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo
  - le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio
- E inoltre forniscono agli studenti il materiale necessario per la propria sicurezza (numeri di telefono, mappe, indicazioni dei luoghi di ritrovo, orari).

#### I coordinatori

- descrivono alla classe l'attività programmata;
- raccolgono le adesioni degli alunni;
- preparano l'elenco dei partecipanti per il referente;
- consegnano agli alunni, sia che essi siano minorenni o maggiorenni, i moduli per le autorizzazioni da far firmare ai genitori ;
- controllano che le autorizzazioni siano correttamente compilate e che la firma del genitore corrisponda a quella depositata sul libretto personale dello studente;
- ritirano le quote o le ricevute che comprovano l'avvenuto versamento da parte degli allievi delle quote richieste;
- consegnano sia le autorizzazioni che le quote, entro i termini stabiliti, al referente della commissione che le dà in custodia alla Segreteria.

2. I docenti accompagnatori, oltre alla funzione di vigilanza, avranno cura, al termine del viaggio, di far pervenire entro 10 giorni alla Funzione Strumentale e/o alla Commissione viaggi una relazione scritta sul viaggio effettuato, con particolare riguardo alla qualità dei servizi fruiti.

## ART. 6 FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

1. Il DS, acquisite le delibere degli OOCC, istruisce l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, in stretta collaborazione con il DG
2. Il DS e il DG, nella comparazione delle offerte delle agenzie interpellate, si atterranno ai seguenti criteri:
  - offerta economica più vantaggiosa
  - completezza della documentazione
  - garanzie di sicurezza e di serietà
  - precedenti esperienze nell'istituto valutate positivamente dai docenti accompagnatori e dagli studenti

#### ART. 7 ASPETTI ORGANIZZATIVI

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, le rappresentazioni teatrali, le mostre, i progetti sportivi devono essere economicamente sostenibili dalla scuola e dalle famiglie e, sotto il profilo della sicurezza, presentare sufficienti elementi di garanzia.

Pertanto:

1. E' vietato, per quanto possibile, il viaggio nelle ore notturne qualora si utilizzi il bus.
2. La classe può partecipare alle attività che si svolgono in una giornata solo se aderisce almeno il 2/3 del totale degli studenti, a garanzia di pari opportunità formative. Per i viaggi di istruzione, invece, la quota minima del numero degli alunni, ai fini della partecipazione della classe, non può essere inferiore al 50%+1.
3. Gli alunni che non partecipano sono tenuti alla frequenza scolastica.
4. Periodi di effettuazione
  - a. Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) di lezione.



- b. Il Consiglio di Istituto, su proposta della Funzione Strumentale e/o della Commissione viaggi di istruzione, stabilirà anno per anno il periodo preferenziale per l'effettuazione dei viaggi, tenendo presente il calendario scolastico e l'articolazione didattica dell'anno scolastico stabilita dal Collegio dei Docenti. Per l'anno scolastico in corso (2017/2018) è indicato il periodo primaverile.
- c. Le visite guidate e le altre uscite didattiche di un giorno possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di scuola.
5. La richiesta di partecipare ad eventuali uscite didattiche e visite guidate di un solo giorno va rivolta dai docenti interessati o dai coordinatori, attraverso i docenti membri della commissione visite e viaggi, che presenterà un apposito modulo di richiesta alla Dirigente scolastica.
6. Bisogna comunicare per tempo al Direttore amministrativo (almeno 15 giorni prima) tutte le informazioni relative alle suddette attività, affinché possa predisporre i mezzi necessari agli spostamenti degli alunni. Tutti i pagamenti relativi a tali attività devono essere effettuati dalle famiglie o in contanti o attraverso ccp a favore della scuola
7. I termini di pagamento dei viaggi di istruzione dovranno rispettare gli accordi intercorsi tra la Dirigenza e le agenzie di viaggio. Le quote di partecipazione devono comunque essere versate singolarmente sul conto corrente postale intestato alla scuola in 2 rate (acconto e saldo). L'acconto, di norma, ammonta ad 1/2 della spesa prevista e dovrà essere versato già durante la prima fase organizzativa secondo i tempi stabiliti di volta in volta dalla commissione viaggi. Il saldo definitivo da parte dell'alunno dovrà essere effettuato entro 15 giorni, prima della data stabilita per la partenza.
8. I contatti con le agenzie di viaggi, da parte dei docenti incaricati, devono avere carattere esclusivamente informativo – itinerari, competenze delle guide, ecc. - e non carattere economico ed amministrativo.
9. Le ricevute di tutti i partecipanti al viaggio dovranno essere raccolte dai coordinatori di classe e consegnate alla Funzione Strumentale e/o ai membri della commissione viaggi.
10. Le somme singolarmente versate dagli interessati in forma di acconto o di saldo, al netto delle spese postali o bancarie sostenute, potranno essere restituite, dietro debita richiesta: a) nel caso di mancata attivazione del viaggio d'istruzione da parte della scuola; b) allorquando, in caso di rinuncia

da parte di uno o più alunni per fondati motivi, non sia stato previsto nel rapporto contrattuale il pagamento di eventuali penali da corrispondere all'Agenzia interessata.

11. Il numero degli accompagnatori per ogni viaggio è determinato nella misura di un docente almeno per ogni classe.

12. Per i viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, le rappresentazioni teatrali, le mostre, i progetti sportivi in cui sia presente un allievo portatore di handicap occorre la presenza di personale con specifiche competenze, il cui costo dovrà necessariamente essere a carico delle agenzie organizzatrici.

13. Verificate la disponibilità dei docenti accompagnatori e la completezza della documentazione, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

14. Per i viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, le rappresentazioni teatrali, le mostre, i progetti sportivi deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori per evitare frequenti assenze dello stesso docente.

15. Per i viaggi all'estero, è opportuno che almeno uno degli accompagnatori possieda conoscenza di una fra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo o la lingua del paese da visitare.

16. Non è consentita la partecipazione di terze persone quali genitori, figli, parenti.

17. Tutte le informazioni relative ai viaggi di istruzione devono essere comunicate agli alunni e pubblicate sul sito della scuola almeno un mese prima della data stabilita per l'inizio del viaggio.

Dell'intera organizzazione di tali attività, di competenza della Funzione Strumentale e/o dei docenti della commissione, dovranno essere partecipi tutti i docenti interessati, in special modo i coordinatori, che dovranno seguire di tutto punto le varie fasi previste.

## ART. 8 COMPORAMENTO DEI DOCENTI E DEGLI ALUNNI

- Il docente/i accompagnatore/i è tenuto alla vigilanza degli alunni come indicato dagli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile, integrati dall'art.61 Legge 312/1980.
- Nei confronti degli alunni, le istituzioni scolastiche e gli accompagnatori declinano ogni responsabilità: a) in presenza di atti da essi compiuti che possono configurarsi come illeciti; b) in caso di perdita di oggetti di valore o di furti subiti
- Il comportamento degli alunni durante le visite e i viaggi dovrà essere ispirato:
  - a. a criteri di correttezza e rispetto per persone e cose;
  - b. all'assunzione di atteggiamenti decorosi e responsabili;
  - c. al rispetto scrupoloso delle indicazioni fornite dai docenti accompagnatori.
- Durante visite guidate, stage, viaggi d'istruzione, ecc., gli alunni sono sottoposti al "Regolamento di disciplina degli studenti", in vigore in codesto istituto.
- Le famiglie provvederanno a farsi carico, a loro spese, del rientro a casa di quegli alunni che durante il viaggio dovessero contravvenire, con gravi atti, alle norme esposte ai precedenti punti o che fossero impossibilitati (per motivi di salute o altro) a proseguire il viaggio.
- Potrebbe essere preclusa la possibilità di partecipare al viaggio d'istruzione e/o ai viaggi per lo svolgimento di concorsi e attività sportive, a quegli alunni che siano incorsi in gravi sanzioni disciplinari e/o che abbiano tenuto comportamenti scorretti, naturalmente se accertati ed evidenti, in occasione di precedenti viaggi e visite guidate.

REGOLE DI COMPORTAMENTO ED EVENTUALI SANZIONI DISCIPLINARI  
IN CASO DI GRAVI VIOLAZIONI

Durante l'intero corso del viaggio, gli alunni:

- dovranno attenersi alle indicazioni ricevute di volta in volta dai docenti;
- non dovranno assumere comportamenti scorretti nello svolgimento delle varie attività, didattiche e non, che li vedranno coinvolti ed impegnati in tutte le varie fasi del viaggio;
- non dovranno acquistare né consumare alcolici;
- non dovranno acquistare né consumare sostanze stupefacenti e, più in generale, dovranno evitare tutti quei comportamenti che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
- dovranno comunicare immediatamente ad un docente accompagnatore malesseri propri o altrui;
- dovranno rispettare le esigenze e i diritti di tutti quegli utenti con i quali, per ovvie ragioni, sarà necessario condividere spazi e servizi;
- non dovranno allontanarsi dall'albergo dopo l'orario concordato con i docenti;
- non dovranno danneggiare, volutamente o per atteggiamenti poco responsabili e immaturi, nessuna delle cose o oggetti (arredi, suppellettili, strumenti ecc. ecc.) di cui faranno uso (a questo proposito, sarà opportuno verificare preventivamente - onde evitare contestazioni ed ingiuste richieste di risarcimento - l'integrità delle strutture di volta in volta utilizzate, segnalando tempestivamente ogni eventuale anomalia ad un docente accompagnatore) .

In presenza di gravi violazioni delle regole di comportamento sopra elencate o di atti di altra natura ma ugualmente deprecabili, sentiti gli accompagnatori, accertate le responsabilità e soppesata la gravità dei fatti , le istituzioni scolastiche potranno, al ritorno dal viaggio, adottare sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni responsabili.

A seconda della gravità delle violazioni compiute, i provvedimenti disciplinari da assumere potranno essere di vario tipo:

- Nota disciplinare. Sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare.
- Divieto di partecipazione di singoli studenti alle uscite didattiche per il resto dell'anno scolastico.

- Blocco di tutte le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico.
- Divieto di partecipazione di singoli studenti o dell'intera classe al viaggio d'istruzione nell'anno scolastico successivo.

Per gli alunni che, senza ombra di dubbio, verranno giudicati responsabili di gravi atti compiuti durante il viaggio di istruzione - naturalmente solo se accertati ed evidenti - potrebbero esserci ricadute negative nella valutazione che verrà loro attribuita dai rispettivi consigli di classe, in sede di scrutinio intermedio e/o finale.

## S I C U R E Z Z A

- si eviteranno gli spostamenti nelle ore notturne, se il mezzo di locomozione scelto è il pullman;
- le agenzie di viaggio interpellate dovranno essere in possesso di licenza di categoria A B;
- le ditte di autotrasporto devono produrre i documenti e le certificazioni che ne attestino l'affidabilità e il possesso di tutti i requisiti a norma delle leggi vigenti;
- nel caso di spostamenti in pullman superiori a 9 ore giornaliere continuative il mezzo dovrà avere doppio autista;
- qualora ci sia un unico autista ogni quattro ore e mezza di servizio dovrà riposare per non meno di 45 minuti;
- tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni;
- l'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile;
- gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente alla Presidenza situazioni di rischio, disguidi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti all'agenzia di viaggio entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

## DOCUMENTAZIONE PREVISTA PER VIAGGI D'ISTRUZIONE VISITE GUIDATE

### Viaggio di istruzione

- programmazione educativo – didattica del viaggio
- giorno/i, meta/e, percorso/i
- numero dei partecipanti, compresi gli accompagnatori
- mezzo di trasporto che si intende usare
- orario di partenza e presunto orario di arrivo (sia per l'andata che per il ritorno)
- elenco degli alunni partecipanti per classe in doppia copia
- nomina ai docenti interessati e loro dichiarazione di disponibilità
- docente/i responsabile/i dell'organizzazione
- autorizzazione compilata dai genitori degli alunni
- dichiarazione individuale di assunzione di responsabilità compilata da ogni alunno
- ricevuta dell'avvenuto versamento dei contributi degli alunni
- relazione finale da parte del docente capo-gruppo

### Visite guidate di una o mezza giornata

- domande con approvazione del Dirigente Scolastico
- programma della visita guidata
- inserimento del progetto della visita guidata nella programmazione educativo – didattica
- giorno, meta/e, percorso/i
- orario di partenza e presunto orario di arrivo (sia per l'andata che per il ritorno)
- mezzo di trasporto che si intende usare
- elenco degli alunni partecipanti per classe in doppia copia

- nomina ai docenti interessati e loro dichiarazione di disponibilità
- autorizzazione compilata dai genitori degli alunni
- dichiarazione individuale di assunzione di responsabilità compilata da ogni alunno
- ricevuta dell'avvenuto versamento della somma prevista per il mezzo di trasporto su conto corrente postale dell'Istituto.

## **ARTICOLI DI LEGGE UTILI**

### **Art. 2047 del Codice Civile**

#### **Danno cagionato dall'incapace**

In caso di danno cagionato da persona incapace d'intendere o di volere (Cod. Pen. 85 e seguenti), il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

Nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità.

### **Art. 2048 del Codice Civile**

**Responsabilità dei genitori; dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte**

Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati (314 e seguenti, 301, 390 e seguenti) o delle persone soggette alla tutela (343 e seguenti, 414 e seguenti), che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti (2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto.

#### **Art. 61 della Legge n. 312 del 11 luglio 1980**

##### **Disciplina della responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente.**

La responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato e delle istituzioni educative statali per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi. La limitazione di cui al comma precedente si applica anche alla responsabilità del predetto personale verso l'Amministrazione che risarcisca il terzo dei danni subiti per comportamenti degli alunni sottoposti alla vigilanza. Salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, l'Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi.





LICEO SCIENTIFICO STATALE "N. Cortese" di Maddaloni

**CLASSE:** \_\_\_\_\_

VIAGGIO D'ISTRUZIONE

\_\_\_\_\_

VISITA GUIDATA (1 giornata)

\_\_\_\_\_

USCITA DIDATTICA (1/2 giornata)

\_\_\_\_\_

ALTRO

\_\_\_\_\_

La classe conta n. \_\_\_ alunni. Aderiscono all'iniziativa n. \_\_\_ alunni. Periodo (facoltativo)

\_\_\_\_\_

Motivazioni e finalità didattiche - educative:

---

---

---

Il Consiglio di classe riunitosi in data \_\_\_\_\_  
presenti tutti docenti (ad eccezione di \_\_\_\_\_)  
e i rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti(ad eccezione di \_\_\_\_\_),  
in conformità con quanto stabilito dal regolamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione,  
stabilisce di partecipare alla suddetta iniziativa.

Firma dei docenti accompagnatori - VIAGGIO D'ISTRUZIONE

1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma dei docenti accompagnatori disponibili - VISITA GUIDATA (1 giornata)

1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma dei docenti accompagnatori disponibili - USCITA DIDATTICA (1/2 giornata)

1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3)

\_\_\_\_\_

Il coordinatore : \_\_\_\_\_



LICEO SCIENTIFICO STATALE "N. Cortese" di Maddaloni

Io sottoscritto ..... nato a  
..... il ....., **STUDENTE** frequentante la Classe ..... Sez.  
..... di codesto Istituto, nel partecipare al viaggio di istruzione/visita guidata/uscita didattica con meta  
a ..... dal ..... al ....., essendo io a  
conoscenza di quanto, a tal riguardo, è previsto dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento dei  
viaggi di istruzione attualmente in vigore nella mia scuola, **sotto la mia responsabilità**

**DICHIARO di**

- attenermi alle indicazioni ricevute dai docenti;
- non assumere comportamenti scorretti nello svolgimento delle varie attività, didattiche e non, che mi vedranno coinvolto ed impegnato durante l'intero corso del viaggio
- non acquistare né consumare bevande alcoliche

- non acquistare né consumare sostanze stupefacenti e, più in generale, di evitare tutti quei comportamenti che potrebbero determinare situazioni di pericolo per me e per gli altri
- comunicare immediatamente ad un docente accompagnatore malesseri propri o altrui
- rispettare le esigenze e i diritti di tutti quegli utenti con i quali, per ovvie ragioni, andrò a condividere spazi e servizi
- non allontanarmi dall'albergo (ovviamente lì dove previsto) dopo l'orario concordato con i docenti
- non danneggiare, volutamente o per atteggiamenti poco responsabili e immaturi, nessuna delle cose o oggetti (arredi, suppellettili, strumenti ecc. ecc.) che avrò modo di utilizzare nei vari momenti del viaggio

(a questo proposito, mi impegno a verificare prima del loro uso - onde evitare contestazioni ed ingiuste richieste di risarcimento - l'integrità delle strutture di volta in volta utilizzate, segnalando tempestivamente ogni eventuale anomalia ad un docente accompagnatore)

**SONO INOLTRE CONSAPEVOLE**

- o che eventuali gravi violazioni, da me commesse, alle regole sopra elencate e da me sottoscritte, potranno essere sanzionate dalle istituzioni scolastiche con adeguati provvedimenti di carattere disciplinare, in base a quanto stabilito dal Regolamento di disciplina e dal Regolamento dei viaggi di istruzione.  
che, in caso di danni procurati, i relativi risarcimenti economici verranno addebitati interamente al diretto responsabile, se individuato, o, altrimenti, all'intero gruppo.
- o che tali violazioni - naturalmente solo se accertate ed evidenti - potranno pesare negativamente al momento e nell'atto della valutazione che mi verrà attribuita dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e/o finale.

**in**

**fede.....**

---

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ **GENITORE** dell'alunno/a \_\_\_\_\_  
frequentante la classe \_\_ Sez. \_\_ **A U T O R I Z Z A** il/la proprio/a figlio/a a partecipare alla  
visita guidata/ viaggio d'istruzione con meta a \_\_\_\_\_ che si svolgerà dal  
\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

*Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa di codesta Scuola ai sensi del D.Lgs.  
196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», art. 13; di essere informato che i dati  
sopra conferiti sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono  
richiesti; che verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e nei limiti stabiliti da tale D.Lgs,  
nonché dal Decreto Ministero della Pubblica Istruzione n.305/2006 «Regolamento recante  
identificazione dei dati sensibili e giudiziari....».*

data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## **Norme di vita scolastica**

### **Par. 1 Ingresso a scuola degli studenti**

Alle ore **8.10** le campane dell'Istituto suonano per indicare l'apertura degli ingressi; l'avvio delle lezioni è previsto per le **8.15**.

Gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe e il ritardo sarà giustificato dal docente della prima ora.

Quelli che arriveranno dopo tale ora saranno ammessi in classe alla seconda ora solo se accompagnati da un genitore o dal facente le veci e muniti di autorizzazione firmata dal Dirigente o da un suo delegato.

Nel caso di ritardo dovuto a cause indipendenti dalla volontà dello studente, lo stesso sarà ammesso in classe previa annotazione sul libretto personale con successiva apposizione della firma per presa visione da parte del genitore. Questo per verificare le cause e la cadenza dei ritardi e scongiurarne la sistematicità.

I ritardi vengono annotati sul registro di classe (elettronico), così come le uscite anticipate. **Ogni cinque ingressi in ritardo e/o uscite anticipate saranno** considerate come un giorno di assenza (equivalente a cinque ore di lezione) e considerate nell'attribuzione del voto di condotta.

Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni non è consentito fermarsi nei corridoi o fuori dalle aule.

Non è consentito uscire dall'aula o allontanarsi da essa nel cambio d'ora.

Non è consentito, se non nei casi previsti, usare le scale antincendio e soprattutto sostare su di esse.

Non è consentito allontanarsi dalla palestra, o comunque dal gruppo classe sorvegliato dal docente, nelle ore di educazione fisica.

## **Par.2 Uscita degli allievi al bagno**

È consentita l'uscita per i bagni (salvo i casi di assoluta necessità) una sola volta nel corso della mattinata e mai prima delle **10.20**.

Sarà cura dell'insegnante far uscire per recarsi ai bagni **non più di un alunno (maschio o femmina) per volta**.

Gli alunni si serviranno dei servizi igienici dei lotti dove sono allocate le proprie aule.

## **Par.3 Assenze degli alunni**

All'inizio dell'anno uno dei genitori è tenuto a **depositare la propria firma** presso la segreteria della scuola, contestualmente **ritira la password** per accedere al registro elettronico e **il libretto personale delle assenze**, che è anche libretto delle comunicazioni scuola/famiglia, **rilascia dichiarazione in cui autorizza il figlio maggiorenne a firmare la giustificazione delle assenze**.

Lo studente deve detto libretto sempre con sé. Su di esso non sono ammesse correzioni. In caso di errore, si procede sbarrando l'intera riga e riscrivendo il dato corretto.

Le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora.

Ogni quinta assenza sarà giustificata personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci.

I genitori possono controllare i dati relativi alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate accedendo al registro elettronico con la password di cui sopra.

**Gli alunni maggiorenni** possono sottoscrivere la giustificica delle assenze effettuate, se autorizzati dai genitori come si è detto.

Per le assenze causate da malattia superiore a cinque giorni è necessario presentare il certificato medico. I giorni di assenza giustificati con certificato medico sono sottratte nel momento dell'attribuzione del voto di comportamento.

Gli alunni che abbandonino la frequenza prima del 15 marzo non sono più considerati iscritti. Le assenze, in tal caso, non saranno computate e l'alunno non sarà scrutinato per quell'anno scolastico.

#### **Par.4 Entrate e uscite fuori orario dalla scuola**

Le ammissioni fuori orario sono consentite, di regola, non oltre l'inizio delle seconda ora. Eventuali ammissioni dopo l'inizio della seconda ora sono consentite solo in presenza di validi "documenti giustificativi".

Le entrate fuori orario vanno registrate sul registro di classe.



L'uscita prima della quinta ora è consentita **solo per motivi gravi documentati o documentabili**; in tali casi l'alunno minorenni dovrà essere rilevato da un genitore o dall'esercente la patria potestà.

In caso di impedimento dei genitori è necessario che questi preventivamente sottoscrivano davanti al dirigente Scolastico la delega ad altro familiare; la delega può, su richiesta, avere validità per tutto l'anno scolastico.

Non saranno prese in considerazione **richieste telefoniche né quelle non adeguatamente motivate**.

Per le uscite anticipate dipendenti da improvviso malessere

- gli alunni sono tenuti ad informare della propria indisposizione il D .S. o un suo delegato che, sulla base degli elementi a disposizione, può decidere di inviare l'alunno al pronto soccorso, chiamare il 118 o avvisare la famiglia perché possa riportarlo a casa.

- le uscite anticipate saranno annotate sul registro di classe e su quello generale.

- nelle due settimane che precedono la chiusura dei periodi valutativi saranno sospese le entrate in ritardo e le uscite anticipate.

Gli studenti in attesa dell'inizio (presumibilmente ore 13,30) di un'attività pomeridiana programmata possono trattenersi , dopo l'uscita degli altri alunni, nel cortile dell'istituto. La permanenza in detta area non comporta oneri di vigilanza a carico della scuola.

Sulla base di specifiche richieste, debitamente vagliate dalla Presidenza, possono essere concessi speciali permessi temporanei o permanente di entrata/uscita fuori orario.

La Presidenza, inoltre, può trattare situazioni particolari derogando alle norme precedenti.

Durante l'anno è possibile che le assenze dei docenti impongano una parziale riduzione dell'orario con ingresso posticipato o uscita anticipata (di norma 1 ora). Le classi interessate vengono preavvisate.

Si ricorda che assenze, ritardi e uscite anticipate reiterate costituiranno indicatori negativi nella elaborazione del voto di condotta.

## **Par. 5 Telefonini**

**5.1** E' vietato l'uso di telefoni cellulari di qualsiasi tipo, palmari, player multimediali che devono essere tenuti spenti e riposti nelle cartelle. Per eventuali comunicazioni ai genitori gli alunni possono recarsi in segreteria e/o in vice – presidenza e usufruire dei telefoni della scuola. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni previste dalla normativa vigente.

**5.2** I contravventori sono puniti con il ritiro dell'apparecchio: il docente annoterà sul registro di classe l'avvenuta infrazione, che ha valore di ammonizione scritta. L'apparecchio ritirato sarà depositato in Presidenza e restituito alla fine della giornata. Se la violazione è reiterata saranno applicate sanzioni a carattere progressivo previo attento esame dei fatti contestati e l'apparecchio sarà consegnato ai genitori.

**5.3** Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare durante una verifica, fermo restando quanto previsto dai comma precedenti, la stessa sarà annullata e all'alunno sarà somministrata, il primo giorno utile, una prova sostitutiva. Per le altre fattispecie si rimanda a quanto previsto nel Regolamento di disciplina. (vedi Regolamento di Disciplina).

## **Par. 6 Laboratori d'informatica e multimediale**

### **6.1** Nei laboratori è vietato

- Utilizzare CD personali o dischetti, se non espressamente consentito dall'insegnante;
- Installare softwares o apportare modifiche a quelli esistenti;
- Cancellare o alterare files – dati in hard – disk.
- Manomettere le attrezzature esistenti nel laboratorio.
- Toccare impianti e collegamenti elettrici.
- Consumare alimenti e bevande.

**6.2** In caso di danneggiamento di una macchina bisogna darne tempestiva segnalazione all'assistente tecnico.

**6.3** I softwares installati sono ad esclusivo uso didattico.

**6.4** E' consentito agli alunni utilizzare Internet solo su richiesta del docente.

**6.5** Gli alunni devono

- lasciare il laboratorio in perfetto ordine al termine della lezione

- spegnere i computer, salvo altra indicazione da parte del docente.

**6.6** Il laboratorio di informatica può essere utilizzato solo dai docenti e in presenza dei docenti di informatica.

### **Par. 7 Uso delle strutture**

Ciascun alunno occuperà nel corso dell'anno sempre lo stesso banco in classe o nei laboratori al fine di consentire la ricerca del responsabile di eventuali danneggiamenti.

Ciascun alunno risponderà personalmente del proprio banco e della propria aula e di tutti gli ambienti scolastici. Egli riserverà ai locali e alle suppellettili scolastiche lo stesso trattamento riservato alla propria abitazione o alle cose di sua proprietà.

### **Par .8 Collaborazione scuola – famiglie**

A partire da quest'anno scolastico i genitori possono accedere al registro elettronico per prendere visione di tutto quanto attiene all'andamento didattico-disciplinare (assenze, ritardi, note, voti) del proprio (ed esclusivamente del proprio) figlio, utilizzando la password fornita dalla segreteria della scuola.

Le famiglie saranno tempestivamente avvertite in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché nei casi di assenze e ritardi frequenti.

## **Par. 9 Assemblee di classe e d'Istituto.**

1 Le assemblee di classe e d'Istituto rappresentano una occasione rilevante di crescita democratica oltre che culturale; pertanto gli alunni sono invitati ad una consapevole, ordinata e attiva partecipazione.

2 È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe e una d'istituto al mese nel limite, la prima, di due ore di lezione e la seconda delle ore di lezione di una giornata a partire dalla seconda ora di lezione. La prima ora è, infatti, didattica, salvo diverse disposizioni.

3 A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca , di seminario e per lavori di gruppo.

4 Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

5 L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

6 L'assemblea di classe, è convocata su richiesta:

a - dei due rappresentanti eletti;

b - della maggioranza assoluta degli alunni frequentanti.

La richiesta dovrà

a - essere inoltrata al Dirigente almeno tre giorni prima della data di convocazione;

b - essere corredata della firma dei docenti nelle cui ore di lezione si intende tenere l'assemblea.

Dirigente e richiedenti possono concordemente modificare la data e le ore di svolgimento dell'assemblea.

Le assemblee di classe si svolgeranno alla presenza del docente dell'ora, delegato dal Dirigente.

Le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee sono regolate da quanto previsto dal D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

7 L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco, espressione quest'ultimo dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, e nel Consiglio d'Istituto o del 10% degli studenti.

8 Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

9 Alle assemblee d'istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dalla dirigente scolastica.

#### **Par. 10 Comitato studentesco**

Il comitato studentesco d'istituto, previsto quale organo eventuale dall'art. 43 del D.P.R. n. 416 del 1974, è espressione dei rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di classe.

Fanno parte di diritto, del comitato studentesco, gli alunni eletti nel Consiglio d'Istituto.

Oltre alle funzioni espressamente previste dalla legge (convocazione delle assemblee studentesche d'istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea ) può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Ha potere consultivo e propositivo in riferimento all'elaborazione e successive modifiche del POF

Il comitato studentesco non può svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni.

Compatibilmente con la disponibilità dei locali e con le esigenze di funzionamento della scuola, il Dirigente, previa deliberazione di carattere generale del Consiglio d'Istituto, potrà consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del comitato studentesco, da tenersi fuori dall'orario delle lezioni.

### **Par. 11 Attività parascolastiche ed extrascolastiche**

Il presente regolamento recepisce, nella forma e nella sostanza, le direttive e la normativa vigente per quanto concerne le attività parascolastiche ed extra scolastiche.

Esse saranno incoraggiate e sostenute purché inserite nel contratto formativo, approvato dai consigli di classe e dal Collegio dei docenti, e finalizzate alla crescita culturale, civile, morale della comunità scolastica.

Gli alunni e/ o le loro associazioni presenteranno istanza al Consiglio d'Istituto, per ottenere il nulla osta per effettuare le iniziative programmate.

Il Consiglio d'Istituto valuterà, in tempi brevi, le istanze al fine di concedere il nulla osta, tenuto conto, per l'eventuale presenza, della disponibilità dei docenti, del personale ausiliare e delle risorse finalizzate per le attività in oggetto.

#### **Par. 12 Parcheggio dei mezzi di locomozione degli studenti**

Gli alunni sono invitati a parcheggiare moto e ciclomotori lungo il viale laterale dell'istituto, a destra della segreteria amministrativa. Non si assicura alcuna custodia delle moto parcheggiate; pertanto gli alunni sono invitati a dotarle di robuste catene.

#### **Par. 13 Rapporti con la Presidenza**

La Presidenza è a disposizione degli alunni per la soluzione, nei limiti del possibile, di problemi di ordine logistico, organizzativo, didattico.

#### **Par. 14 Sanzioni disciplinari**

È recepito, nella forma e nella sostanza, quanto prescritto sull'argomento dal Regolamento di disciplina dell'Istituto, che recepisce quanto previsto: dal D. P. R. n. 235 del 21/11/07 ( Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, integrativo del D.P.R. n. 249 del 24/06/98), dalla Nota Ministeriale del 31.07.2008; dalla Legge 169 del 30/10/08 (art. 2 " Valutazione del comportamento degli studenti

#### **Par.15 PUBBLICAZIONE DI FOTOGRAFIE E/O VIDEO SUL SITO WEB E SULLA PAGINA FACEBOOK UFFICIALE DELLA SCUOLA**



Il liceo Scientifico può effettuare fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e/o la voce degli studenti, all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi.

Le immagini e le riprese audiovideo realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola (gare, concorsi, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto anche in collaborazione con altri enti pubblici) tramite il sito internet e/o la pagina Facebook di Istituto. Tali attività sono parte dell'offerta formativa e la pubblicazione di immagini e riprese audiovideo assume valenza istituzionale.

In nessun caso sarà consentito l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

## **Schede dei progetti**

### **1 Banda larga e WIFI in classe**

Denominazione progetto	Banda larga e WIFI in classe
Descrizione del progetto	Realizzazione di una rete in fibra ottica per la copertura di tutti i locali dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assecondare la ricerca didattica per insegnanti e studenti affinché possano collaborare attraverso le risorse informatiche dell'Istituto;</li> <li>2. Favorire la collaborazione tra gli alunni attraverso lo scambio di elaborati, dati ed altro in formato elettronico;</li> <li>3. Aiutare a formare una memoria collettiva facilmente accessibile delle attività svolte, anche per diffondere le buone pratiche;</li> <li>4. Favorire e ottimizzare l'accesso ai servizi e alle strutture didattiche dell'Istituto da parte di alunni e insegnanti (es.: biblioteca di Istituto, laboratori e apparecchiature per la didattica);</li> <li>5. Favorire l'accesso ad informazioni di carattere generale a tutti gli studenti ed alle relative famiglie attraverso canali telematici;</li> <li>6. Stimolare, attraverso una didattica attiva la partecipazione degli allievi al processo di apprendimento</li> <li>7. Incrementare i livelli di motivazione di docenti ed allievi e favorirne il coinvolgimento</li> <li>8. Favorire la didattica laboratoriale</li> <li>9. Favorire la partecipazione attiva degli alunni</li> <li>10. Personalizzare l'insegnamento/apprendimento degli studenti con particolare riferimento agli alunni con BES, DSA o altri tipi di</li> </ol>

	disabilità
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Acquisire e/o rafforzare la motivazione allo studio</li> <li>2.Acquisire e/o rafforzare le strategie di studio</li> <li>3. Migliorare l'apprendimento delle materie scolastiche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie</li> <li>4. Essere in grado di utilizzare la LIM e il software integrato</li> <li>5. Creare una mappa concettuale per organizzare meglio le idee o presentare un argomento di studio</li> <li>6.Saper utilizzare software didattici 'open source'</li> <li>7.Essere autonomi nella gestione del proprio lavoro</li> <li>8. Far scoprire le risorse presenti on line per un apprendimento autonomo e consapevole, allargare l'ambiente di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia</li> <li>9. Favorire la condivisione, lo scambio di materiali tra alunni e docenti, tra alunni e alunni e tra docenti e docenti</li> </ol>
Situazione su cui interviene	<p>L'utilizzo della LIM in aula può rivelarsi prezioso per modellare un percorso didattico che tenga più conto delle capacità cognitive dei singoli studenti e della loro velocità di apprendimento, che fornisca la possibilità di più veloci attività di recupero ed approfondimento quando siano necessarie e che consenta la realizzazione di esperienze nelle quali ciascuno di essi possa portare il proprio contributo.</p> <p>Oltre agli indubbi vantaggi didattici della presenza di PC e LIM, risulta, inoltre, necessaria la presenza di un collegamento ad internet in ogni classe dal momento che, al fine di consentire ai genitori di</p>

	<p>avere accesso ad informazioni quali assenze, voti delle verifiche, incontri con i docenti etc. è attivo il registro elettronico che i docenti devono compilare in classe durante le lezioni.</p> <p>Per tali motivi, grazie alle risorse stanziare per il PON A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-70 “Il multimediale in classe” si è provveduto ad acquistare PC e LIM da installare nelle classi dell’Istituto. Tuttavia l’attuale rete LAN presente nell’Istituto è assolutamente insufficiente a garantire l’accesso ad internet a più PC contemporaneamente ed inoltre nel perimetro della scuola è presente un corpo staccato dall’edificio centrale, dotato di PC e LIM, in cui non è possibile accedere alla rete internet. Nell’ambito dell’edificio scolastico, inoltre, risultano tuttora prive di connessione l’Aula Magna (nella quale si svolgono corsi di aggiornamento per docenti, nonché conferenze e lezioni per gruppi di studenti), alcune aule di recente realizzazione e la palestra. I laboratori sono provvisti di una connessione via cavo assolutamente insufficiente a gestire l’utilizzo di più PC contemporaneamente, in particolare nei laboratori di informatica e in quello linguistico. Il territorio della città di Maddaloni, tuttavia, negli ultimi mesi è stato raggiunto dalla rete in fibra ottica che sarà attivata a partire dal mese di settembre 2015. Risulta, pertanto necessario provvedere alla realizzazione di infrastrutture ed accesspoint compatibili con la rete in fibra ottica in modo da consentire l’accesso ad internet veloce per tutti i locali appartenenti sia al corpo centrale che al corpo staccato dell’Istituto.</p>
Attività previste	<p>Adeguamento ai nuovi standard di connettività delle aule; Realizzazione di punti rete distribuiti destinati a fornire connettività</p>

	in ambienti particolari come aule insegnanti o alette destinate allo studio individuale o di gruppo degli studenti; Realizzazione di punti rete distribuiti destinati a fornire accesso a hot spot wireless di ultima generazione DUAL BAND per la copertura delle residue aree dell'edificio fin dove sia possibile con le risorse destinateci.
Risorse finanziarie necessarie	15000 € per l'acquisto delle attrezzature e per le spese organizzativo-gestionali
Bando di riferimento	Bando 9305 del 13/07/2015 FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan
Stati di avanzamento	In attesa di approvazione

## 2 LA CLASSE DIVENTA LABORATORIO

Denominazione progetto	La classe diventa laboratorio
Descrizione del progetto	Realizzazione di un laboratorio multimediale mobile e di un laboratorio scientifico mobile per la <b>PCR</b> (Polymerase Chain Reaction)

Priorità cui si riferisce	
Obiettivi	<p data-bbox="1122 379 2002 523">Il “Laboratorio multimediale Mobile”, composto da PC portatili, multimediali e attrezzati con software multidisciplinari e da un carrello mobile per l'alloggio, il trasporto e l'alimentazione a riposo dei PC sarà acquisito con l'obiettivo di :</p> <ul data-bbox="1167 531 2002 1273" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1167 531 2002 635">• Aumentare l'offerta di laboratori nella scuola: grazie a questo, più classi potranno – nelle medesime ore – condurre attività laboratoriali.</li> <li data-bbox="1167 643 2002 715">• Consentire agli studenti di lavorare in classe, senza dover effettuare spostamenti in laboratorio</li> <li data-bbox="1167 722 2002 1010">• Soddisfare le esigenze di insegnamento di qualsiasi disciplina mediante sistemi didattici avanzati, che il docente deve gestire in modo razionale ed efficiente anche in questo nuovo “mondo multimediale”. Il docente, infatti, continua a svolgere il suo fondamentale ruolo di guida, di supporto, di controllo, di ogni attività didattica svolta dagli studenti e quindi necessita dei “tools” dedicati, specifici e sviluppati appositamente a questo scopo</li> <li data-bbox="1167 1018 2002 1121">• Garantire al docente di controllare, guidare, correggere l'attività didattica di ogni singolo studente nel modo più flessibile, razionale e completo</li> <li data-bbox="1167 1129 2002 1273">• Consentire di preservare il ruolo del docente nel processo di apprendimento, mettendolo nelle condizioni di gestire l'intero processo formativo mediante potenti e specifici toolsdidattici</li> </ul> <p data-bbox="1211 1281 1245 1307">1.</p>

	<p>Il “Laboratorio scientifico mobile PCR” consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l’apprendimento della Biologia, con particolare riferimento alla genetica, consolidando i contenuti con un’impostazione innovativa d’insegnamento (coinvolgimento in attività operative sperimentali);</li> <li>• Abituare ad apprendere attivamente e razionalmente;</li> <li>• Favorire la didattica laboratoriale</li> <li>• Comprendere il rapporto esistente tra scienza e tecnologia.</li> </ul>
Risultati attesi	<p>Il“Laboratorio Multimediale mobile” dovrà consentire agli studenti di essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) nella pratica didattica</li> <li>• innalzare le proprie competenze digitali</li> <li>• potenziare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, etc.)</li> <li>• sviluppare la capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare</li> </ul> <p>Il“Laboratorio scientifico mobile PCR” dovrà consentire agli studenti di essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire “pratica di laboratorio” in termini di conoscenza ed uso di strumenti, norme di sicurezza, operatività;</li> <li>• gestire autonomamente facili sperimentazioni, descrivere le fasi operative e fornire una spiegazione scientifica del fenomeno</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificare cibi transgenici usando la PCR (verifica della presenza di soia geneticamente modificata nel cibo)</li> <li>• amplificare il DNA proveniente da varie fonti</li> <li>• effettuare la registrazione e l'analisi dei dati rilevati mediante il PC</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<p>Il nostro Istituto è dotato di un laboratorio linguistico, un laboratorio multimediale ed un laboratorio tecnologico realizzati mediante i finanziamenti di progetti FESR ottenuti nel corso degli ultimi anni. Tali laboratori sono intensivamente utilizzati a rotazione dalle varie classi, in quanto è fondata la convinzione che, attraverso la capacità di stimolare l'apprendimento a diversi livelli, la tecnologia può migliorare il contesto didattico per alunni e per insegnanti. Se si mettono gli alunni nella condizione di poter utilizzare la tecnologia in classe, essi potranno usarla per proseguire l'apprendimento anche a casa e nell'intero arco della loro vita.</p>
Attività previste	<p>Per quel che riguarda il “laboratorio multimediale mobile”, in esso verranno svolte lezioni interattive multidisciplinari, attraverso esercitazioni pratiche al computer, l'ascolto di documenti in lingua, la stesura di documenti di testo e di fogli di calcolo, la creazioni di grafici, l'utilizzo di software di scienze, di matematica, etc. Per la comprensione e produzione scritta verranno svolti esercitazioni interattive on line per la padronanza di strutture grammaticali. Il grado di apprendimento degli studenti sarà valutato attraverso continui test di verifica interattivi a tempo (test didattici interattivi). Il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo sono, in altre parole, le chiavi per la crescita pedagogica degli studenti nel mondo</p>



	<p>moderno.</p> <p>Per quanto concerne, invece, il “Laboratorio scientifico mobile PCR”, dopo aver effettuato i vari esperimenti, grazie alla presenza del PC in classe, gli studenti potranno rielaborare i dati raccolti, creare degli “archivi virtuali” (i cui dati potranno essere condivisi anche con altre classi), nonché arricchire l’esperienza pratica con riferimenti teorici ottenuti mediante ricerche sul web.</p>
Risorse finanziarie necessarie	17495.18 € per l’acquisto delle attrezzature e per le spese organizzativo-gestionali
Bando di riferimento	Bando 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
Stati di avanzamento	In attesa di approvazione

### **3PROGRAMMA IL FUTURO**

Denominazione progetto	Programma il Futuro
Descrizione del progetto	Partendo da un’esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l’Italia sarà uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l’introduzione strutturale nelle scuole dei

	concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione ( <i>coding</i> ), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.
Priorità cui si riferisce	
Obiettivi	Questa iniziativa (che fa parte del programma #labuonascuola) ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica
Risultati attesi	Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche <i>pensiero computazionale</i> , aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il <i>pensiero computazionale</i> è attraverso la programmazione ( <i>coding</i> ) in un contesto di gioco.
Situazione su cui interviene	Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.
Attività previste	Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita <b>L'Ora del Codice</b> , consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al <i>pensiero computazionale mediante linguaggio scratch</i> .

	<p>Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del <i>pensiero computazionale</i> con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.</p> <p>Entrambe le modalità possono essere fruite sia in un contesto tecnologico, per le scuole dotate di computer e connessione a Internet, sia in modo tradizionale, per le scuole ancora non supportate tecnologicamente.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Attività gratuita che alcuni docenti svolgono con le proprie classi
Ente Organizzatore	MIUR in collaborazione con il CINI
Stati di avanzamento	In corso

#### 4 CITTADINO DIGITALE

Denominazione progetto	Cittadino Digitale
Descrizione del progetto	Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia sarà uno dei primi Paesi al

	mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione ( <i>coding</i> ), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.
Priorità cui si riferisce	
Obiettivi	Il progetto nasce con la finalità e l'urgenza di garantire ai cittadini tutti <b>sia l'opportunità di conoscere ed esplorare con spirito critico il mondo del web, sia la capacità di usufruire e conoscere una serie di accorgimenti e sistemi di prevenzione atti a evitare quei pericoli nei quali spesso si imbattono gli internauti poco esperti ed informati.</b>
Risultati attesi	“Cittadino digitale” si inserisce a pieno nel grandioso e ambizioso progetto di sensibilizzazione delle coscienze, al fine di garantire ad ogni cittadino, indistintamente, la possibilità di poter gestire un mondo virtuale straordinario, in continua, inarrestabile evoluzione: fatto di informazioni, immagini e un infinito ventaglio di soluzioni e possibilità.
Situazione su cui interviene	È davvero stupefacente considerare quanto sia facile, grazie ad internet, conquistare mondi e realtà infinitamente lontani: un semplice click e il viaggio nel composito mondo del web inizia. Perché ormai tutto è a portata di mano: qualsiasi informazione può essere fruita se si hanno a disposizione tablet, pc o smartphone.  Tuttavia non tutti conoscono e hanno la facoltà di accedere alle

	<p>articolate, poliedriche dimensioni della Rete con consapevolezza e criterio. Possibilità di scelta, perché tutti devono, oggi, acquisire <b>la consapevolezza e la competenza digitale</b>, un vero e proprio <b>passaporto per le opportunità e per il futuro</b>. Attraverso il web si possono infatti visitare mondi lontani, creare mode, produrre celebrità, apprendere senza confini, prenotare all'ultimo momento voli, videochiamare e conversare con persone che magari sono comodamente sedute sul divano di casa, dall'altra parte del mondo.</p>
Attività previste	<p>Gli studenti iscritti potranno scaricare gratuitamente materiali multimediali relativi a uno o più moduli a scelta tra :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare il Web</li> <li>• Comunicare in rete</li> <li>• Principi di sicurezza online</li> </ul> <p>Sostenere i test di autovalutazione e conseguire la relativa certificazione</p>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Attività gratuita da svolgersi on line a scuola oppure da casa
<b>Ente Organizzatore</b>	EIPASS
Stati di avanzamento	In corso

### **5XXX OLIMPIADE DELLA FISICA**

<b><i>Denominazione gara</i></b>	<i>XXX Olimpiade della Fisica</i>
<b><i>Ente organizzatore</i></b>	<i>AIF</i>
<b><i>Disciplina</i></b>	<i>Fisica</i>
<b><i>Tipologia di gara</i></b>	<i>Internazionale</i>
<b><i>Classi coinvolte</i></b>	<i>Classi quarte e quinte</i>
<b><i>Data di svolgimento</i></b>	<i>11/12/2015: gara di primo livello (in Istituto)</i> <i>16/2/2015: gara di secondo livello (SUN Caserta) per i primi 5 classificati alla gara di primo livello</i> <i>Aprile: gara nazionale (a Senigallia per gli studenti selezionati alla gara di secondo livello)</i> <i>Luglio: gara internazionale (a Zurigo)</i>
<b><i>Informazioni specifiche</i></b>	<i>L'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF) con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e l'Autonomia Scolastica, progetta ed organizza la XXX edizione delle Olimpiadi della Fisica. Le Olimpiadi della</i>

	<i>Fisica sono una competizione a carattere individuale rivolta a studenti della Scuola Secondaria Superiore che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici.</i>
<b>Costi:</b>	<i>iscrizione € 80</i>

#### **6PREMIO “ALDO MORELLI” X EDIZIONE**

<b><i>Denominazione gara</i></b>	<i>Premio “Aldo Morelli” X edizione</i>
<b><i>Ente organizzatore</i></b>	<i>Sezione Mathesis Castellammare di Stabia</i>
<b><i>Disciplina</i></b>	<i>Matematica</i>
<b><i>Tipologia di gara</i></b>	<i>Nazionale</i>
<b><i>Classi coinvolte</i></b>	<i>Tutte</i>
<b><i>Data di svolgimento</i></b>	<i>Prima fase: giovedì 14 gennaio 2016 (gara matematica di tipo promozionale, nella quale si auspica la massima affluenza di studenti), da svolgersi presso l’Istituto di appartenenza degli studenti.</i>

	<p><i>Seconda fase: giovedì 25 febbraio 2016, gara matematica di selezione da svolgersi nelle sedi (e a cura) delle sezioni Mathesisdella varie province.</i></p> <p><i>Terza fase: maggio 2016 (date da definire), premiazione e convegno presso la sede Mathesis di Castellammare di Stabia.</i></p>
<p><b><i>Informazioni specifiche</i></b></p>	<p><b><i>PREMI</i></b></p> <p><b><i>Primo classificato triennio</i></b></p> <p><i>Allo studente: 200 €</i></p> <p><i>Alla scuola: targa di partecipazione</i></p> <p><b><i>Secondo classificato triennio</i></b></p> <p><i>Allo studente: 100 €</i></p> <p><i>Alla scuola: targa di partecipazione</i></p> <p><b><i>Primo classificato biennio</i></b></p> <p><i>Allo studente: 100 €</i></p>



	<p><i>Alla scuola: targa di partecipazione</i></p> <p><b><i>Secondo classificato biennio</i></b></p> <p><i>Allo studente: 50 €</i></p> <p><i>Alla scuola: targa di partecipazione</i></p>
<b><i>Costi:</i></b>	<i>iscrizione € 50</i>

***7XXVI OLIMPIADE DEI GIOCHI LOGICI LINGUISTICI MATEMATICI***

<b><i>Denominazione gara</i></b>	<i>XXVI Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici</i>
<b><i>Ente organizzatore</i></b>	<i>Gioiamathesis, Gioia del Colle (Ba)</i>
<b><i>Disciplina</i></b>	<i>Matematica</i>
<b><i>Tipologia di gara</i></b>	<i>Nazionale</i>
<b><i>Classi coinvolte</i></b>	<i>Seconde, terze e quarte</i>
<b><i>Data di svolgimento</i></b>	<i>Febbraio 2016 nelle scuole di appartenenza e nelle scuole polo</i>

	<i>Alla gara finale, programmata per il 7 maggio 2016, in sedi provinciali e regionali scolastiche ed universitarie italiane ed europee, potranno partecipare i concorrenti selezionati nella prima gara su valutazione dell'unica Commissione, di cui non faranno parte docenti e parenti degli studenti partecipanti</i>
<b>Informazioni specifiche</b>	<p><i>Competizione adatta a studenti di scuola di ogni ordine ed indirizzo, finalizzata all'apprendimento ed insegnamento della matematica al passo con i tempi secondo esperienze didattiche delineate dagli insegnamenti di Emma Castelnuovo.</i></p> <p><i>I classificati al 1°, 2°, 3° posto riceveranno medaglie, rispettivamente oro, argento e bronzo, e per i primi classificati borse di studio per un valore complessivo di 10.000 €, fruibili soltanto per la partecipazione su propria iniziativa ad ulteriori campionati internazionali.</i></p>
<b>Costi:</b>	<i>La quota individuale d'iscrizione è di 2€. L'iscrizione è gratuita per i classificati in una delle tre precedenti edizioni e per gli studenti in disagio economico e per 10 studenti scelti per merito dalla scuola</i>

**8VI CERTAMEN NAZIONALE DI MATEMATICA “RENATO CACCIOPPOLI**

<b><i>Denominazione gara</i></b>	<b>VI CERTAMEN NAZIONALE DI MATEMATICA “RENATO CACCIOPPOLI”</b>
<b><i>Ente organizzatore</i></b>	<i>Liceo scientifico statale “Giuseppe Mercalli” di Napoli con il patrocinio del Comune di Napoli, della Provincia di Napoli, della Regione Campania, dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” - dipartimento di matematica e applicazioni, della sezione di Napoli della Mathesis e dell’USR Campania</i>
<b><i>Disciplina</i></b>	<i>Matematica</i>
<b><i>Tipologia di gara</i></b>	<i>Nazionale</i>
<b><i>Classi coinvolte</i></b>	<i>Tre alunni classi quinte</i>
<b><i>Data di svolgimento</i></b>	<i>15 Aprile 2016 presso la sede centrale del liceo scientifico “ G. Mercalli”-Via A. d’Isernia, 34 Napoli.</i>
<b><i>Informazioni specifiche</i></b>	<i>Il concorso è rivolto a tutti gli studenti del quinto anno di liceo <b>scientifico</b>, che abbiano conseguito l’ammissione alla IV e alla V classe nello scrutinio del mese di giugno, riportando una valutazione di almeno 8/10 in matematica. Possono partecipare al concorso al massimo tre studenti per scuola richiedente</i>  <i>La prova consisterà nella risoluzione di un elaborato di</i>

	<p><i>matematica, della durata di quattro ore, su argomenti del triennio</i></p> <p><i>Ai primi tre classificati saranno assegnati i seguenti premi: 1° classificato euro 800 2° classificato euro 500 3° classificato euro 300</i></p>
<b>Costi:</b>	<i>nessuno</i>

### **9POTENZIAMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA**

Denominazione progetto	<i>Potenziamento di chimica e biologia con logica</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<i>consolidare e potenziare le competenze acquisite durante le attività didattiche nelle aree scientifiche, con riferimento alle selezioni d'ingresso per le facoltà Universitarie: Medicina, chimica, farmacia, CTF, Biologia Biotecnologia scienze infermieristiche ecc.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>

Situazione su cui interviene	<i>Le attività prevedono 20 ore di biologia, 20 di chimica e 10 di logica.</i>
Attività previste	<i>Vengono riesaminati i contenuti scientifici delle programmazioni di scienze e chimica. I contenuti sono potenziati e inquadrati nell'ottica specifica richiesta dai test di accesso alle facoltà scientifiche. Analogamente, partendo dai quesiti proposti negli anni precedenti, gli allievi vengono guidati ad affrontare in modo corretto e a risolvere i quesiti di logica.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>progetto autofinanziato i costi sono di 120 euro ad allievo per 32 allievi del triennio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>50 ore di docenza frontale a 37,45 euro per ora</i>
Altre risorse necessarie	<i>20 ore per personale tecnico a 15,50 per ora + 32 copie di libro di testo a 24 euro per volume</i>
<i>dei risultati alla fine del processo.</i>	<i>a)n.di allievi frequentanti su numero di allievi iscritti per ogni lezione b) Test di valutazione finale organizzato in circa 50 domande per le tre aree Indicatore n. di risposte esatte rispetto a quelle proposte. c)n. di allievi iscritti che superano i test d'ingresso alle facoltà scientifiche d)n. di allievi iscritti che completano il n. di esami previsti durante il primo anno universitario.</i>

Stati di avanzamento	<i>Il progetto è annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Ci si aspetta il superamento dei test d'ingresso alle facoltà scientifiche per almeno il 75% degli allievi frequentanti</i>

#### **10AREE VERDI**

Denominazione progetto	<i>Aree verdi</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Data la natura del progetto i risultati attesi sono di natura molteplice: si passa dalle misure al progetto in scala, dall'idea alla sua realizzazione, dal diario di bordo al resoconto mensile, dalle parole chiave al testo/mappa/relazione, dal montaggio del PowerPoint a quello del fotoreportage/video, dall'intervista alla tabella e relativo grafico, ecc. e dunque non si tratta solo di "prodotti della terra".</i>

Obiettivo di processo (event.)	<p><i>Restituire alla scuola il proprio cortile o giardino come spazio ludico, sociale e d'apprendimento, consente di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante e permettendo l'espressione di qualità dinamiche e delle diverse abilità e dell'alunno e dell'insegnante. Il ruolo delle scuole in questo contesto diviene fondamentale come risposta a questa cronica carenza e come realtà in grado di influire sui processi di trasformazione dell'ambiente/territorio.</i></p>
Altre priorità (eventuale)	<p><i>La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze. Uno dei punti di forza del progetto è la cooperazione tra i ragazzi e la co-progettazione, in molti momenti, con gli insegnanti. Alcuni ragazzi riescono a tirar fuori creatività e opinioni che in altri contesti risultano sopite.</i></p>

### **11RI...EDUCHIAMOCI ALL'AMBIENTE**

Denominazione progetto	“ <u>Ri...educiamoci all'ambiente</u> - ripuliamo il mondo
Priorità cui si riferisce	nasce dalla necessità di attivare azioni di sensibilizzazione,

	<p>formazione ed informazione, finalizzati al miglioramento della raccolta differenziata in un territorio fortemente disinformato e svantaggiato.</p> <p>Si pone l'obiettivo di promuovere le tematiche dell'ambiente, offrire informazioni per un corretto smaltimento dei rifiuti, cominciando dalla raccolta differenziata al fine di sviluppare, nelle giovani generazioni, futuri cittadini di domani, una nuova cultura del "rifiuto". La raccolta differenziata richiede comportamenti consapevoli, attenti e competenti, tutti atteggiamenti che la scuola può aiutare a formare.</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<p>gli obiettivi generali e specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi</li> <li>- elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola</li> <li>- educare alla raccolta differenziata responsabile</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre un Regolamento della raccolta differenziata più efficace</li> <li>- definire forme di incentivazione per le classi</li> <li>- capire, in termini economici, sociali e ambientali il problema dei rifiuti, sia nel contesto scolastico sia sul territorio.</li> </ul> <p>Gli obiettivi di processo riguardano l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie, infatti la realizzazione di tale progetto educativo e culturale è in collaborazione con le famiglie e con gli enti presenti sul territorio.</p> <p>In base a questi obiettivi di processo si intende raggiungere un rafforzamento delle conoscenze di base sulla raccolta differenziata, e una maggiore consapevolezza di azione responsabile ed autonoma verso l'ambiente: rispettando l'altro, se stesso e gli spazi condivisi.</p>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>Sulla base della ricerca effettuata sul territorio emerge l'esigenza di applicare le seguenti azioni innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare e gestire il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti</li> </ul>

	<p>all'interno dell'istituto scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare l'andamento del servizio</li> <li>• Progettare e gestire centri di raccolta comuni</li> <li>• Progettare e condurre campagne di informazione e sensibilizzazione</li> <li>• Progettare e condurre altri eventi ambientali</li> <li>• Centro compostaggio all'interno delle scuole</li> <li>• Utilizzo del compost come substrato di coltivazione per il verde scolastico</li> <li>• Laboratori di riciclaggio creativo</li> <li>• Allestimento di una mostra di oggetti realizzati con materiali di riciclo</li> </ul>
Attività previste	<p>Per quanto concerne le azioni previste si rimanda alle azioni innovative precedentemente riportate. Le classi saranno coinvolte in:</p> <p>- giornate didattiche di incontri all'interno della scuola</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- creazione di prodotti utile alla valorizzazione del concetto di salvaguardia delle risorse, con la conseguente riduzione di rifiuti indifferenziati prodotti</li><li>- visite guidate in impianti di riciclo</li><li>- giornate ecologiche con la partecipazione dell'amministrazione comunale e la ditta della gestione rifiuti</li><li>- premiazione degli istituti che hanno prodotto la minore quantità di rifiuti.</li></ul> <p>Nel progetto le risorse umane saranno costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- docenti referenti</li><li>- alunni referenti ambientali in ogni classe</li><li>- esperti educatori ambientali</li><li>- risorse umane dell'amministrazione comunale</li></ul> <p>Gli strumenti utilizzati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- diapositive</li><li>- giochi interattivi sulla differenziata</li></ul>
--	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- materiali riciclati</li> <li>- compostiere</li> <li>- contenitori per raccolta differenziata</li> <li>- opuscoli informativi.</li> </ul>			
Risorse finanziarie necessarie		SE CAPOFILA DI RETE, INDICARE GLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE			
		ISTITUTO	COD. MECCANOGRAFICO	STATALE	PARITARIO
		Istituto Comprensivo "E. Fermi", Via Cervino, 1 81023 Cervino CE	CEIC834006	X	
		Liceo Linguistico Europeo-Villaggio dei Ragazzi, Via	CEPL015005		X

	Roma, 182 81024 Maddaloni CE			
<i>10.000,00 euro</i>				
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Il monitoraggio sarà effettuato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- questionario inizio progetto a docenti, genitori ed alunni, per valutare il grado di conoscenza sull'argomento trattato</li> <li>- questionario fine progetto a docenti, genitori ed alunni, per valutare il grado di conoscenza acquisita</li> <li>- analisi periodica dei rifiuti prodotti.</li> </ul> <p>Per la valutazione del progetto saranno presi in considerazione i risultati ottenuti dalla somministrazione dei questionari e la qualità dei rifiuti della raccolta differenziata prodotti.</p>			

### **12 EDU CHANGE – SEI SETTIMANE**

Denominazione progetto	<i>EDU CHANGE – SEI SETTIMANE</i>
Priorità cui si riferisce	<i>CONTATTO CON CULTURE DIVERSE ATTRAVERSO LA LINGUA INGLESE</i>
Attività previste	<i>LAVORO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO AMBIENTALE, ACUSTICO ED ESPOSIZIONE AGLI SCHERMI.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>NESSUN COSTO</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>STUDENTI SCELTI DALLE CLASSI QUARTE</i>
Altre risorse necessarie	<i>LABORATORIO LINGUISTICO</i>

### **13 Progetto “Shakespeare tra Arte e Teatro”**

#### **1. Titolo del progetto “Shakespeare tra Arte e Teatro”**

##### **a) Analisi dei bisogni**

In occasione dei 400 anni dalla scomparsa del famoso drammaturgo inglese *William Shakespeare*, il Liceo Scientifico “N. Cortese” intende promuovere una serie di attività finalizzate a divulgare in un territorio privo di cinema e teatro, la figura e le opere dell’artista, tramite:

- *Attività di drammatizzazione (passi di opere dell'autore)*
  - *Produzioni artistico-letterarie*
- 

L'iniziativa nasce dall'esigenza di scoprire e valorizzare i talenti nascosti dei nostri studenti coniugando abilità linguistiche, amore per il teatro, passione per la recitazione e cultura in ambito artistico.

**b) Destinatari:**

Parteciperanno alle attività circa 200 studenti, mal'iniziativa sarà diffusa a tutti gli studenti dell'Istituto nel corso delle "giornate SHAKESPERIANE" (che si terranno in **SEDE** nel mese di gennaio 2016), e durante l'OPEN DAY. La realizzazione di tale iniziativa è indirizzata anche all'accoglienza di alunni di terza media, nell'ottica di garantire la continuità tra i vari segmenti scolastici (Liceo e scuola secondaria di I grado).

**c) Aree di riferimento:**

Le attività di drammatizzazione saranno coordinate dai Dipartimenti di Lettere e di Lingua Inglese, mentre le attività artistiche saranno curate dal Dipartimento di Disegno e Storia Dell'arte. Saranno, inoltre, coinvolti anche i dipartimenti di Matematica - Fisica - Scienze – Religione – Storia e Filosofia, per attività interdisciplinari.

**d) Obiettivi e finalità:**

Gli obiettivi prefissati sono:

- Stimolare la curiosità degli allievi nei confronti del grande drammaturgo.
- Approfondire tematiche shakespeariane con approccio interdisciplinare e rapportarle alla società attuale,
- Stimolare le attività teatrali, quale strumento di socializzazione e impegno sociale.
- Scoprire e valorizzare i talenti nascosti e/o inespressi degli studenti in ambito artistico-letterario

Con la finalità di:

- Coinvolgere gli studenti nelle attività della scuola, con particolare riferimento alle “giornate SHAKESPERIANE” e l’Open Day

**e) Risultati attesi:**

Al termine delle attività gli studenti dovranno conseguire:

- Una migliore conoscenza del pensiero e delle opere di W. Shakespeare
- Potenziamento delle abilità linguistiche ed artistiche
- Maggiore spirito di appartenenza alla scuola

**f) Fasi del progetto**

Le attività saranno suddivise in varie fasi.



Fase A(Dicembre):

Gli studenti, con il supporto dei docenti dei vari dipartimenti, ricercano le fonti e studiano approfonditamente il pensiero e le opere dell'autore, cercando di trovare collegamenti interdisciplinari

Fase B (Dicembre):

Viene bandito un concorso che prevede la produzione delle seguenti attività da parte degli studenti del liceo:

- **Realizzazione di uno spot/corto amatoriale/video**

Il corto dovrà ispirarsi al tema di cui sopra.

Non dovrà superare la durata di 5 minuti. Eventuali lavori di gruppo dovranno indicare chiaramente il nome dello studente referente e la classe di frequenza.

- **Produzione di un manifesto per divulgare le giornate SHAKESPERIANE.**
- **Produzione di un manifesto per l'Open Day**
- **Tavole grafiche, pittoriche, e/o caricature, riguardanti scene tratte dalle opere dell'**
- **Plastici**

- **Lettera immaginaria all'artista**, in cui lo studente esprime le proprie emozioni e riflessioni suscitate dalla lettura di una sua opera
- **Presentazione in PowerPoint** riguardanti curiosità, biografia, trame di opere dell'autore.

Fase C (Dicembre-Gennaio):

Gli studenti, suddivisi in gruppi o singolarmente, in orario extrascolastico, realizzano a scuola le varie produzioni per la partecipazione al concorso

Fase D (Gennaio):

Un'apposita giuria, nominata dalla D.S., costituita da docenti dell'istituto ed esperti esterni, valuterà i lavori consegnati, secondo i seguenti criteri:

- creatività
- originalità
- tecnica
- immediatezza nella trasmissione del messaggio e capacità di suscitare emozioni e riflessioni nell'osservatore
- interdisciplinarietà

Al primo classificato per ogni categoria sarà consegnato un premio.

Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di merito che costituirà credito formativo scolastico.

Fase E (Gennaio):

Nel corso delle “giornate SHAKESPERIANE” (che si terranno nel mese di Gennaio 2016) verrà allestita una mostra con tutti i lavori presentati dagli studenti e verrà effettuata la premiazione del miglior lavoro per ciascuna categoria. Gli studenti coinvolti illustreranno i lavori agli altri studenti dell’Istituto e a studenti delle scuole medie invitati a partecipare alla manifestazione.

Fase F (Gennaio-Febbraio):

Al fine di rendere maggiormente partecipi gli studenti alle attività organizzate dalla scuola, inoltre, gli studenti saranno invitati a partecipare all’organizzazione ed alla realizzazione dell’OPEN DAY nel corso del quale verranno anche mostrati i vari lavori prodotti.

Fase G (Marzo-Maggio):

Incontri con esperti e conoscitori della figura di W. Shakespeare.

### *Traguardo di risultato*

Lo sviluppo delle potenzialità della persona nel processo di apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

### **Obiettivi di processo**

Sulla base del caso concreto e delle sue esigenze la progettazione educativa individualizzata dovrà:

- Individuare interventi equilibrati tra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato, grazie all'utilizzo di facilitatori e all'analisi dei fattori contestuali e ambientali;
- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo-didattico;
- Attuarsi nella logica anche della costruzione di un progetto di vita, quale parte integrante del PEI e del PDP.

### **Altre priorità**

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

- rispondere in maniera inclusiva, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica.

### **Situazione su cui si interviene**

Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

### **Attività previste**

Migliorare il livello di inclusione, coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità attraverso:

- l'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo e/o a coppie, che favoriscano la costruzione della conoscenza nel rispetto di tempi e stili di apprendimento di tutti;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatico, di software e sussidi specifici.

### **Risorse umane**

- a) Dirigente Scolastico
- b) Funzione strumentale inclusione
- c) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- d) Docenti per le attività di sostegno
- e) Coordinatori di classe
- f) Team dei docenti
- g) Personale ATA

### **Altre risorse necessarie**

- Biblioteca intercultura
- Biblioteca sostegno
- Penna ottica
- LIM

### **Indicatori utilizzati**

Elementi di struttura dell'Istituzione Scolastica:

- Organizzazione,
- Risorse umane,
- Risorse strutturali,
- Risorse finanziarie

### **Elementi di processo:**

- Diagnosi Funzionale,
- Profilo Dinamico Funzionale,
- Piano Educativo Individualizzato,
- Piano Didattico Personalizzato,
- GLH,
- Piano annuale inclusione,
- Programmazione educativo-didattica,
- Rapporti interistituzionali,

- Protocollo di accoglienza alunni stranieri

### **Valori attesi**

Il progetto educativo vorrà:

- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni;
- Accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture, ai curricoli;
- Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti alunni;
- Vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto come ostacoli da superare;
- Enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;  
Riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- Promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- Riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

### **15 ORIENTAMENTO IN USCITA**

Denominazione progetto	Orientamento in uscita
------------------------	------------------------

<p>Situazione di partenza</p>	<p>Per poter effettuare una progettazione delle attività che fosse realmente rispondente ai bisogni degli allievi coinvolti, nel mese di settembre 2015 è stato elaborato e somministrato un questionario a tuttigli allievi delle classi quinte. È importante sottolineare che agli alunni è stata data la possibilità di esprimere due preferenze nell'indicazione del corso di laurea. I dati raccolti sono stati analizzati, rilevando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 94% degli studenti ha intenzione di continuare gli studi universitari, mentre gli altri desiderano intraprendere la carriera militare o un percorso lavorativo.</li> <li>• Tra quelli che intendono proseguire gli studi universitari, il 72% è interessato all'area scientifica, il 60% all'area medica e il 44% all'area umanistica.</li> <li>• Circa l'80% degli intervistati è disposto a trasferirsi in un'altra città per motivi di studio, mentre l'8% sta prendendo in considerazione anche università all'estero.</li> </ul>
<p>Attività svolte in sede</p>	<p>Entro il mese di dicembre 2015, sono stati tenuti incontri di orientamento in sede con l'Università Suor Orsola Benincasa e l'Università Parthenope di Napoli. Come concordato con la Dirigente Scolastica, le attività si sono tenute in orario extracurriculare. Tutte le informazioni vengono fornite ai ragazzi attraverso un gruppo WhatsApp. Grazie a questo sistema di comunicazione, sono costantemente messi al corrente di tutto ciò possa interessarli. In particolare, sono stati già informati sulle modalità di ammissione</p>



	presso la Luiss di Roma, la Bocconi di Milano, l'Università degli Studi Roma Tre e la John Cabot University
Attività alternative d'orientamento	<p>Da vari anni, il liceo ha stretti rapporti con il Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università di Napoli (SUN). L'interazione è in gran parte avvenuta nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche, istituito a partire dal 2004 su iniziativa del MIUR, della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria con lo scopo di favorire l'acquisizione di competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro da parte degli studenti.</p> <p>Le attività proposte sono state molte e varie; in tutto l'ultimo quinquennio gli allievi dell'ultimo anno sono stati sempre coinvolti nel laboratorio di Autovalutazione per la preparazione richiesta per i corsi di laurea scientifici. Anche nel corrente anno scolastico, gli alunni avranno la possibilità di seguire alcune lezioni presso il Polo Scientifico della SUN, tenute in orario pomeridiano nel periodo febbraio-marzo 2015, da docenti universitari affiancati da studenti frequentanti la laurea magistrale. Questi ultimi, oltre a partecipare attivamente alla didattica, potranno condividere la loro esperienza di universitari con i ragazzi dell'ultimo anno della secondaria superiore.</p>
Attività d'orientamento previste	Per le classi quinte saranno organizzati incontri in sede con i referenti

	<p>dell'Università Bocconi di Milano, con le Forze Armate, con diversi Dipartimenti della Seconda Università degli Studi di Napoli, della Scuola Politecnica e delle Scienze di base della SUN, con i Dipartimenti di Informatica e alcuni di Ingegneria della "Federico II" di Napoli. È importante ribadire che la programmazione delle attività è stata fatta in coerenza con le richieste degli allievi.</p> <p>Per le classi quarte saranno selezionati degli alunni, in base alle valutazioni riportate negli ultimi anni, per le Summer School presso la Normale di Pisa, la Sant'Anna di Pisa e la Luiss di Roma. Informazioni per lo svolgimento dei Tolc-E e Tolc-I, a cura del consorzio universitario Cisia.</p> <p>Inoltre, gli allievi più motivati avranno la possibilità di seguire seminari in sede di potenziamento, tenuti in orario curricolare da docenti universitari, riguardanti aspetti della Matematica e della Fisica di particolare rilievo per gli Esami di Stato.</p>
Risorse finanziarie necessarie	I seminari saranno tenuti a titolo gratuito dai docenti dei dipartimenti della Seconda Università degli Studi di Napoli.
Risorse necessarie	Normali dotazioni didattiche: l'aula magna, un computer, un proiettore già esistenti a scuola. Per la connessione Internet, si è fatta richiesta di una chiavetta 4G per consentire l'eventuale partecipazione a

	videoconferenze.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare gli studenti dell'ultimo anno nella difficile scelta del percorso post-diploma e/o del corso di laurea.</li> <li>• Renderli consapevoli e capaci di autovalutarsi in relazione alla preparazione richiesta dai diversi corsi di laurea.</li> <li>• Stimolare ed incoraggiare gli studenti a sviluppare una migliore preparazione iniziale come parte integrante della scelta universitaria.</li> </ul>

### 16 PROGETTO DI ORIENTAMENTO

<u>TEMPI DEL PROGETTO:</u>	OTTOBRE 2015 GIUGNO 2016				
<u>FINALITA'</u> :		GARANTIRE LA CONTINUITA' TRA LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E QUELLA DI II° GRADO E L'UNIVERSITA'			
		FAVORIRE LO SVILUPPO DI CAPACITA' DI SCELTA ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE DELLE PROPRIE VOCAZIONI			

		DIFFONDERE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO SCIENTIFICO	
		SOSTENERE I GIOVANI NELL'APPROCCIO E NELL'INSERIMENTO NEL MONDO DELLO STUDIO E DEL LAVORO	
<u>OBIETTIVI</u> :		SAPER PRENDERE DECISIONI RISPETTO AL PROPRIO FUTURO	
		SAPER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI PER FARE SCELTE MIRATE	
<u>ATTIVITA'</u> :		PREDISPOSIZIONE DI QUESTIONARI	
		INCONTRI IN SEDE CON I REFERENTI DELLE UNIVERSITA'	
		ORGANIZZAZIONE DI VISITE PRESSO IL LICEO (ALUNNI DI 3 <sup>^</sup> MEDIA - OPEN DAY ) – GIORNATE SHAKESPEARIANE	
		ORGANIZZAZIONE DI VISITE PRESSO LE UNIVERSITA' DEL TERRITORIO	

		INCONTRI IN SEDE CON I REFERENTI DELLE FORZE ARMATE
		VISITE AD AZIENDE E LABORATORI TECNICO-SCIENTIFICI DEL TERRITORIO
		INCONTRI CON LE VARIE FIGURE PROFESSIONALI (AVVOCATO INGEGNERE MEDICO ARCHITETTO COMMERCIALISTA ECC.)
		INCONTRI PRESSO LE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO CON ALUNNI E GENITORI
		COMUNICAZIONE ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO DEI RISULTATI DEI LORO ALUNNI ALLA FINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE (A.S. 2015/2016) E ALLA FINE DEL PRIMO ANNO DI LICEO (A.S. 2014/2015)
	<u>DESTINATARI :</u>	ALUNNI CLASSI QUARTE E QUINTE DEL LICEO
		ALUNNI CLASSI TERZE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I°GRADO DEL DISTRETTO
	<u>METODOLOGIE :</u>	BRAINSTORMING; CIRCLE TIME; QUESTIONARI;

		COLLOQUI CON GLI ALUNNI
<u>RISORSE UMANE :</u>		DIRIGENTE LICEO SCIENTIFICO - DIRIGENTI SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO DEL TERRITORIO - DOCENTI DEL LICEO IN PARTICOLARE DOCENTI DELLE ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI
		ALUNNI DI CLASSI DEL LICEO "CORTESE"
		ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO
		DOCENTI REFERENTI DELL'ORIENTAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO E REFERENTI DELLE UNIVERSITA'
		RESPONSABILE DELLE FORZE ARMATE
		DSGA
		PERSONALE DELLA SEGRETERIA E PERSONALE TECNICO
		RESPONSABILE COP DI MADDALONI
		DIRETTORI DI LABORATORI DEL LICEO SCIENTIFICO "N.CORTESE"

		ALUNNI DI CLASSI DIVERSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPEN DAY
		PERSONALE ATA
		GENITORI
	<u>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO :</u>	RELAZIONE FINALE CONTENENTE I RISULTATI DEL MONITORAGGIO (QUESTIONARIO FINALE) PER VALUTARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' SVOLTE
		MONITORAGGIO ISCRIZIONI CLASSI PRIME A. S.2016/17
		MONITORAGGIO ISCRIZIONI UNIVERSITA' A. A.2016/17 O INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

#### **11.17 C.S. CAMPIONATI STUDENTESCHI**

Denominazione progetto	C.S. Campionati studenteschi
Priorità cui si riferisce	Quelle del RAV
Traguardo di risultato (event.)	Partecipazione a gare sportive provinciali-regionali-nazionali.

Obiettivo di processo (event.)	Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV
Situazione su cui interviene	Avviamento alla pratica sportiva per aiutare i giovani, con particolare coinvolgimento delle fasce più deboli e disagiate, ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica-emotiva-sociale oltre che fisica
Attività previste	Tornei d'istituto: -pallavolo -tennis da tavolo -scacchi -pallacanestro -calcio a cinque -pallatamburello -corso arbitro di pallavolo
Risorse finanziarie necessarie	Materiali palloni per i vari sport; abbigliamento( magliette e pantaloncini);materiale per il gioco degli scacchi. Trasporti per trasferte gare.
Risorse umane (ore) / area	Come indicato dai finanziamenti MIUR.
Altre risorse necessarie	Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)
Indicatori utilizzati	Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno



Valori / situazione attesi	Miglioramento del senso civico, dell'aggregazione, dell'integrazione e della socializzazione.

### **18 PREPARAZIONE ESAME FCE CAMBRIDGE**

Denominazione progetto	<i>Preparazione esame FCE Cambridge</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Si interviene sulle competenze linguistiche in inglese (ascolto, comprensione di testi, conversazione, scrittura e conoscenze grammaticali) che in ingresso risultano di livello B1.1 (QCER)</i>
Attività previste	<i>Lezioni mirate al conseguimento dell'esame.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Il corso richiede 50 ore di lezioni frontali nel primo anno.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esame finale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine del primo anno B1.2 (QCER)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento del livello B2 (QCER)</i>

11.10 Certificazione  
“Goethe”

Denominazione progetto	Certificazione “Goethe”
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Si interviene sulle competenze linguistiche in tedesco (ascolto, comprensione di testi, conversazione, scrittura e conoscenze grammaticali) che in ingresso risultano di livello B1.1</i>

Attività previste	<i>Lezioni mirate al conseguimento dell'esame.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il corso richiede 30 ore di lezioni frontali nel primo anno.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esame finale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine del primo anno B1.2 (QCER)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento del livello B2 (QCER)</i>

11.20  
Certificazione "Cervantes"

Denominazione progetto	Certificazione "Cervantes"
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	

Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Si interviene sulle competenze linguistiche in spagnolo (ascolto, comprensione di testi, conversazione, scrittura e conoscenze grammaticali) che in ingresso risultano di livello B1.1 (QCER)</i>
Attività previste	<i>Lezioni mirate al conseguimento dell'esame.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il corso richiede 30 ore di lezioni frontali nel primo anno.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Nessuna</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esame finale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine del primo anno B1.2 (QCER)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento del livello B2 (QCER)</i>

## **21 A SCUOLA DI DIRITTO E DI ECONOMIA**

Diritto ed Economia, disciplina alternativa, indirizzata agli alunni che hanno chiesto di essere esonerati dalle ore di Religione.

--

<b>SCHEDA DESCRITTIVA</b>
---------------------------

PROGETTO DISCIPLINARE

Da svolgersi: IN ORARIO DI LEZIONE

(Tutte le ore settimanali di Religione)

DURATA

Dicembre 2015 a Giugno 2016

RISORSE FINANZIARE :costo di eventuali  
fotocopie

<b>DESTINATARI</b>	Nr. classi coinvolte
STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO "Nino Cortese" Maddaloni	TUTTE LE CLASSI (Biennio e Triennio)

## **FINALITA'**

L'insegnamento del diritto e dell'economia alle scuole medie superiori risponde alle esigenze di promuovere e sviluppare la "formazione del cittadino". E', in sostanza, finalizzato a contribuire alla maturazione della coscienza civile e sociale dell'allievo fornendogli le conoscenze minime per un inserimento consapevole in un sistema socio-economico complesso come quello attuale.

Il raggiungimento di tale obiettivo avviene attraverso la comprensione della realtà sociale, l'acquisizione delle competenze e dell'uso del linguaggio giuridico ed economico, la consapevolezza della dimensione storica degli eventi giuridici ed economici, l'acquisizione progressiva delle regole fondamentali che consentono di "vivere in relazione con gli altri".

Il diritto e l'economia rappresentano inoltre un settore privilegiato di collegamento con la realtà. Ogni studente, nella sua esperienza personale, incontra moltissime situazioni nelle quali il diritto e l'economia sono fortemente presenti.

Il diritto e l'economia costituiscono un valido aiuto a sviluppare capacità logiche e di sintesi individuando rapporti e relazioni che consentono di comprendere la complessità dei fenomeni sociali ed ipotizzare eventuali soluzioni.

## **ATTIVITA PREVISTE/ CONTENUTI**

### **Diritto /Economia**

Lo Statuto Albertino e la Costituzione

Il Parlamento.

Il Presidente della Repubblica.

Il Governo.

I diritti e i doveri dei cittadini

Cenni sugli enti locali.

La Magistratura.

L'impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico.

Le persone fisiche e giuridiche.

Le società di persone e di capitale.

Il mercato dei beni.

Domanda e offerta.

Le forme di mercato.

Il prodotto e il reddito nazionale.

Imposte dirette, indirette , tasse, contributi.

La moneta.

L'inflazione.

### **OBIETTIVI**

- Comprendere la necessità di regole nella vita sociale.
  - Individuare le caratteristiche delle norme giuridiche.
  - Distinguere le diverse fonti del diritto.
  - Definire i caratteri e la struttura della Costituzione italiana.
  - Definire gli organi dello Stato italiano e la loro struttura.
  - Comprendere come si svolge l'attività parlamentare e distinguere i diversi tipi di atti legislativi.
- 
- Individuare ruolo e compiti del Presidente della Repubblica.
  - Comprendere come si forma e opera il governo e conoscere la struttura della P.A.
- 
- Comprendere l'organizzazione e le funzioni della Magistratura.
  - Definire l'organizzazione e le funzioni delle autonomie locali.
  - Comprendere il concetto di imprenditore.
  - Comprendere il concetto persona fisica e persona giuridica.
  - Distinguere le diverse forme di società di persone e capitale.
  - Comprendere il concetto di bisogno e di bene economico.
  - Comprendere il concetto di bisogno e di bene economico.
  - Comprendere i concetti di produzione e di ciclo produttivo
  - Definire i concetti di reddito, consumo, risparmio e investimento.
  - Conoscere come operano i soggetti economici.



- Comprendere il concetto di mercato economico
- Comprendere l'andamento della domanda e dell'offerta e l'equilibrio del mercato.
- Individuare le diverse forme di mercato e le problematiche ad esse legate.
- Comprendere il ruolo dello Stato nel sistema economico.
- Conoscere le imposte dirette, indirette, le tasse e i contributi
- Individuare le funzioni della moneta.
- Individuare le funzioni delle banche.
- Definire le cause e gli effetti dell'inflazione.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione del percorso, di seguito richiamate:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio .
- Comprensione e riconoscimento dei codici linguistici; acquisizione di un lessico specifico; capacità di riconoscere ed esporre fatti e concetti giuridici ed economici in modo semplice, ma con chiarezza e terminologia appropriata; comprensione dell'evoluzione sociale del diritto e della scienza economica nel tempo.

- Comprende e spiega come in ogni società la convivenza è assicurata dall'osservanza delle regole comportamentali; Individua i molteplici rapporti di interdipendenza tra individui (per vivere e soddisfare i bisogni); individua i soggetti economici e giuridici.

### **DURATA**

Dicembre 2015 a Giugno 2016 Tutte le ore settimanali di esonero lezioni di Religione.

### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Verrà privilegiata la lezione interattiva, discussione guidata (salvo argomenti specifici per i quali è necessaria la lezione frontale) per abituare al confronto, alla capacità di organizzazione del lavoro, alla redazione di relazioni.

Gli strumenti operativi :libri, appunti, fotocopie, Costituzione Repubblicana e Codice Civile, mezzi di informazione e visione di telegiornali., consultazione via informatica di documenti di approfondimento, sia tecnici (es. leggi, atti di governo, ecc.), sia divulgativi(articoli, dibattiti, ecc.)

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Le verifiche saranno condotte in modo tale da valutare il grado di conoscenza degli argomenti trattati, di comprensione e di applicazione in situazioni reali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati. Si terrà conto anche dell'impegno personale e della partecipazione alle attività didattiche.

In particolare, la valutazione sarà basata su prove oggettive e interrogazione breve. Per la verifica sommativa sarà privilegiata l'interrogazione orale a conclusione di una unità didattica o di più significative sequenze di apprendimento.

Durante le lezioni si stimoleranno gli alunni ad intervenire, allo scopo di raccogliere informazioni sul modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento ed al fine di operare eventuali interventi correttivi e di recupero.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Al fine di dare certezza ai criteri di valutazione si considererà raggiunto un livello di preparazione sufficiente nei seguenti casi:

- Conoscenze minime ma consapevoli
- Aderenza delle risposte ai quesiti formulati
- Riproduzione dei contenuti oggetto di studio in forma semplice, lineare
  
- Uso corretto del lessico specifico  
La preparazione sarà considerata discreta/buona nei seguenti casi:
  
- Conoscenze ampie
- Coerenza logica nell'argomentare
- Riproduzione dei contenuti in modo organico
- Conoscenza ed uso specifico del linguaggio disciplinare
- Capacità di confronto autonomo

La preparazione sarà considerata ottima nei seguenti casi:

- Conoscenze complete e approfondite
- Lessico specifico adeguato, ricco, fluido
- Assimilazione dei percorsi logici, loro interpretazione e rielaborazione
- Rielaborazione critica personale degli argomenti oggetto di verifica

Stabiliti i criteri di valutazione per il livello di sufficienza e di profitto superiore si evince l'insieme degli elementi che inducono ad assegnare un giudizio **insufficiente o gravemente** insufficiente.

#### 11.22 Concorso Nazionale “Premio Treccani Lingua Italiana”

Denominazione gara	L'italiano oggi. Quale lingua parliamo?
Ente organizzante	Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Disciplina	Italiano
Tipologia di gara	Nazionale
Classi	Studenti delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado
Data	a. s. 2015/16, scadenza 31 marzo 2016
Informazioni specifiche	Gli studenti potranno partecipare scegliendo una

	delle seguenti categorie: prodotti testuali; prodotti multimediali
Costi	Spesa di spedizione

**23“ OSSERVATORIO ASTRONOMICO”**

Denominazione attività	<i>osservatorio astronomico</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	

<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<p>Avvicinare gli studenti all'Astronomia, nelle molteplici forme di conoscenza che essa offre, dall'Astrofisica all'ambiente e quindi alla natura, portandoli verso la comprensione di un metodo fondamentale per il rapporto uomo-ambiente: il metodo scientifico.</p> <p>Passare dall'osservazione, attraverso la modellizzazione dei fenomeni apparentemente più semplici, alla comprensione dell'universo e degli oggetti celesti che lo compongono.</p> <p>Sviluppare, razionalizzare e sistematizzare un progetto unico attraverso una serie di moduli autoconsistenti fornendo uno sviluppo semplice e divulgativo delle Scienze Astronomiche</p>
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p>Disseminare e pubblicizzare l'esperienza realizzata attraverso materiali cartacei e digitali, seminari di riflessione e di valutazione</p> <p>Promuovere l'utilizzo dell'action Learning e del cooperative Learning, quali metodologie che favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé</p> <p>Promuovere l'utilizzo di strumenti di Knowledge Management, quali le comunità di pratiche, tra i docenti.</p>

Situazione su cui interviene	<p>Il principio guida che ha ispirato la progettazione di questo intervento si è basato sull'importanza di orientare l'attività didattica verso l'innovazione, l'approccio laboratoriale, le pratiche di discussione e collaborazione in classe nell'elaborazione di ragionamenti, modelli e spiegazioni di fenomeni e processi vicini all'esperienza degli alunni. Inoltre questo specifico intervento di formazione è finalizzato anche all'efficiente utilizzo didattico delle dotazioni tecnologiche e delle strumentazioni acquisite in virtù di precedenti progetti.</p> <p>Al fine di favorire l'acquisizione da parte degli allievi degli schemi concettuali e delle competenze disciplinari e trasversali e facilitare il raggiungimento di quegli atteggiamenti e stili che più stabilmente incidono nella personalità dello studente, si è deciso di adottare differenti metodi didattici, calibrati in maniera diversa a seconda delle esigenze degli allievi e della tipologia di insegnamento</p>
------------------------------	---

Attività previste e realizzate	<p>Come avvio di attività vengono organizzati cicli di seminari a cadenza annuale al quale partecipano gli astrofili del gruppo UMAC insieme ai docenti di scienze e gli allievi delle classi prime. Gli incontri sono aperte anche ad altre classi della scuole al fine di diffondere l'iniziativa e dividerne gli obiettivi. I seminari sono circa otto; si tengono il venerdì sera dalle ore 18.00 alle 21.00 circa. Sono strutturati in lezioni teoriche e parte pratica osservativa. Durante il resto dell'anno le attività astronomiche sono comunque aperte a tutti gli allievi della scuola ; le osservazioni notturne si tengono il venerdì sera e sono a cura degli atrofizzi UMAC. Durante le attività didattiche mattutine, l'osservatorio è a disposizione dei docenti di scienze per le consuete osservazioni del sole e le applicazioni di didattica laboratoriste al concetto di misura del tempo: gnomoni, meridiane ecc.</p>
Risorse finanziarie necessarie	costo 0
Risorse umane (ore) / area	le attività diurne rientrano nelle normali ore di lezione; quelle serali potrebbero essere quantificate in circa 17,50 euro per 16 ore di seminario per gli otto docenti di scienze
Altre risorse necessarie	La scuola è già in possesso di tutta la strumentazione necessaria



Indicatori utilizzati	<p>E' possibile individuare due serie di indicatori; il primo gruppo A si riferisce all'organizzazione del corso di astronomia per le classi prime.; il secondo gruppo B alle attività generali dell'osservatorio.</p> <p>Indicatore A.1: rapporto tra il numero di allievi iscritti e frequentanti , per ogni lezione.</p> <p>indicatore A.2: numero di attività proposte agli allievi</p> <p>indicatore A.3: aumento del numero dei frequentanti</p> <p>indicatore A.4: livello di autonomia sulle attività strumentali</p> <p>B.1 numero di allievi presenti alle attività post.corso</p> <p>B.2 partecipazione spontanea degli allievi alle attività dell'osservatorio, nell'ambito dell'anno scolastico: open-day; orientamento ecc.11</p>
Stati di avanzamento	L'attività viene svolta ogni anno
Valori / situazione attesi	L'attività favorirà un migliore apprendimento delle materie scientifiche agli studenti, coinvolgendo in un percorso di aggiornamento nel campo scientifico gli insegnanti e le famiglie che potranno riappropriarsi degli spazi e della cultura. Ne beneficeranno sia i visitatori periodici sia visitatori abituali.

## 24 PROGETTO INGLESE B1 PER DOCENTI

### Riepilogo progetto

DATA INIZIO	NOME PROGETTO	PREPARATO DA
5 ottobre 2015	English Course B1	Rosalba Arena

### ATTIVITA' E DURATA PROGETTO

Corso = 20 ore

Programmazione = 2 ore

Durata totale **22 ore**

Il corso avrà cadenza settimanale: 2ore la settimana

Attività

Lo sviluppo delle quattro abilità in lingua inglese – Livello B1. Libro New English File Pre-Intermediate

### **Riepilogo progetto**

IL CORSO AVRÀ LA DURATA DI 20 ORE CON LEZIONI FRONTALI E INTERATTIVE, CON L'OBIETTIVO DI SVILUPPARE LE QUATTRO ABILITÀ SPEAKING, READING, WRITING E LISTENING LIVELLO B1.

### 25 PROGETTO INGLESE A1/A2 PER DOCENTI

#### **Riepilogo progetto**

DATA INIZIO	NOME PROGETTO	PREPARATO DA
9 ottobre 2015	English Course A1/A2	Rosalba Arena

#### **ATTIVITA' E DURATA PROGETTO**

Corso = 30 ore

Programmazione = 3 ore

Durata totale **33 ore**

Il corso avrà cadenza settimanale: 2ore la settimana

Attività

Lo sviluppo delle quattro abilità in lingua inglese – Livello A1/A2. Libro New English File Elementary

### **Riepilogo progetto**

IL CORSO AVRÀ LA DURATA DI 30 ORE CON LEZIONI FRONTALI E INTERATTIVE, CON L'OBIETTIVO DI SVILUPPARE LE QUATTRO ABILITÀ SPEAKING, READING, WRITING E LISTENING LIVELLO A1/A2.

### **26 GIOCHI DELLA CHIMICA**

L'istituto da più di 20 anni partecipa al Concorso “**Giochi della Chimica**” organizzato dalla Società chimica italiana. Tale concorso è inserito nel programma annuale di valorizzazione delle eccellenze. Gli studenti delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, con un buon profitto nella disciplina, vengono selezionati a livello d'istituto, mediante la somministrazione di un test preparato dai docenti di Scienze e i primi 8 classificati parteciperanno alla fase regionale.

La proposta si basa sulle seguenti finalità:

- Approfondire ed ampliare argomenti di chimica generale, biologica ed organica

- stimolare l'interesse degli alunni per le materie scientifiche
- fornire una preparazione adeguata per partecipare alle competizioni
- aumentare negli alunni la sicurezza attraverso la consapevolezza della preparazione ed attraverso il confronto
- potenziare il metodo scientifico
- trasmettere l'importanza della disciplina a livello conoscitivo e formativo
- fornire una preparazione spendibile a livello di orientamento universitario, in particolare nella selezione per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono specifiche competenze di chimica generale e organica.

#### 27 Conseguimento Certificazione "ECDL Full Standard" con accreditamento ACCREDIA

Denominazione progetto	Conseguimento Certificazione "ECDL Full Standard" con accreditamento ACCREDIA
Priorità cui si riferisce	Possedere "Competenze chiave e di cittadinanza"
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Conseguire la certificazione in un anno scolastico con un corso di 50 ore

Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Permettere ai ragazzi della scuola di avere competenze necessarie per una piena cittadinanza digitale: saper usare strumenti di scrittura, di calcolo e di presentazione, e saper navigare in modo sicuro nel web utilizzando gli strumenti di collaborazione on line e i social network
Attività previste	Corso annuale con due lezioni settimanali. Al termine di ogni modulo si procede allo svolgimento dell'esame on line relativo ad esso
Risorse finanziarie necessarie	Costo completamente autofinanziato dai partecipanti (alunni interni alla scuola ed eventualmente persone esterne)
Risorse umane (ore) / area	Corso di 50 ore affidato a docenti con laurea in Matematica o Informatica. Presenza di esaminatore AICA per lo svolgimento di esami in sede (circa 40 ore)
Altre risorse necessarie	Per il corso e gli esami si utilizzerà il laboratorio di informatica presente nella scuola
Indicatori utilizzati	Numero dei partecipanti che consegue la certificazione
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Almeno l'80% dei partecipanti sappia utilizzare le competenze acquisite: nello studio delle materie curriculari e nell'eventuale offerta lavorativa al termine degli studi

--	--

*28 VIVERE DA SPORTIVI*

Denominazione progetto	<i>VIVERE DA SPORTIVI</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>PARTECIPAZIONE AL CONCORSO VIDEOFESTIVAL NAZIONALE "VIVERE DA SPORTIVI".</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>SENSIBILIZZARE I GIOVANI A VIVERE LO SPORT DA PROTAGONISTI E DA SPETTATORI CON SENSO DI RESPONSABILITA',DI DIVERTIMENTO,SANO PROTAGONISMO E RISPETTO PER GLI AVVERSARI E DI TRASFERIRLO ANCHE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.</i>
Attività previste	<i>REALIZZAZIONE DI DOCUMENTARI,FICTION, E SPOT CHE ABBIANO COME PROTAGONISTA IL FAIR PLAY.</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA PER MINIMO 20 ORE.</i>
Altre risorse necessarie	

Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

### **Progetti e attività a. s. 2016/17**

#### **1) Titolo: La tutela dell'ambiente**

Il Concorso nasce dall'esigenza di sensibilizzare i giovani su "tematiche vitali"... L'inquinamento è un problema che coinvolge tutti. L'esposizione protratta a quantità minime di inquinanti può alterare progressivamente il funzionamento di cellule, tessuti e organi interferendo con l'espressione del DNA e producendo un ampio spettro di effetti sulla salute.

Proteggere le vite umane da calamità naturali, frane, terremoti implica il rispetto delle leggi e delle norme urbanistiche e di costruire in sicurezza.

Un mondo più pulito migliora la qualità della vita. Il concorso offre ai docenti l'occasione per progettare percorsi educativi multidisciplinari in modo da favorire negli adolescenti una maggiore consapevolezza e responsabilità su alcune sfide ambientali quali:  l'inquinamento  la raccolta



differenziata ed il riciclo dei rifiuti □ la tutela della biodiversità □ il contrasto ai cambiamenti climatici  
□ il dissesto idrogeologico

La finalità del Concorso è anche creare, attraverso attività di notevole rilevanza formativa, una sinergia tra i due segmenti di istruzione superiore: il Liceo Scientifico “N.Cortese” e gli istituti secondari di 1^ grado del territorio. L’obiettivo è finalizzato a coinvolgere gli studenti in un’attività fortemente attuale e

particolarmente vicina agli interessi delle nuove generazioni.

Il concorso prevede la produzione delle seguenti attività da parte degli studenti delle classi terze degli Istituti secondari di primo grado:

1) Realizzazione di uno spot/corto amatoriale/video

Il corto non dovrà superare la durata di 5 minuti. Eventuali lavori di gruppo dovranno indicare chiaramente il nome dello studente referente e la classe di frequenza.

2) Produzione di poesie in italiano, in napoletano o in inglese

3) Produzione di manufatti realizzati con materiale di riciclo

4) Produzione di storie e/o racconti

5) Tavole grafiche, pittoriche e/o caricature

6) Produzione di testi in musica (durata max 4 minuti)

Il concorso prevede la produzione delle seguenti attività sul tema in oggetto da parte degli studenti delle classi del biennio del Liceo Scientifico:

1) Tavole grafiche, pittoriche e/o caricature

2) Produzione di poesie in italiano, in napoletano, o in inglese

3) Lettera a un personaggio politico

4) Plastici

5) Produzione di manufatti realizzati con materiale di riciclo

6) Produzione di testi in musica (durata max 4 minuti)

7) Presentazioni in power point

8) Realizzazione di uno spot/corto amatoriale/video

Il corto non dovrà superare la durata di 5 minuti. Eventuali lavori di gruppo dovranno

indicare chiaramente il nome dello studente referente e la classe di frequenza; 9) Produzione di un manifesto per divulgare le giornate “Green days” Il mese di gennaio 2017 sarà dedicato alla tutela dell’ambiente e del territorio con

Mostre, Conferenze, Esposizione di manufatti, Plastici e Opere realizzate dai partecipanti al concorso. 10) Produzione di un manifesto per l'Open Day

I Lavori dovranno essere consegnati presso il Liceo entro e non oltre le ore 12.00 del 10/12/2016. I lavori diventeranno patrimonio artistico del Liceo e non saranno restituiti. Una giuria, nominata dal Dirigente Scolastico del Liceo, Prof.ssa Daniela Tagliaferro, valuterà i lavori consegnati secondo i seguenti criteri: - creatività

- originalità

- tecnica

- immediatezza nella trasmissione del messaggio - capacità di suscitare emozioni e riflessioni nell'osservatore

La giuria indicherà, quindi, i vincitori del concorso, con giudizio insindacabile, ai quali sarà consegnato un attestato di merito ed un eventuale premio offerto da sponsor del Concorso. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione al concorso

**2) Titolo: Olimpiadi della cultura e del talento**

Denominazione gara	Olimpiadi della cultura e del talento
Ente organizzatore	Premio Oriana Pagliarini
Disciplina	Tutte le discipline coinvolte
Tipologia di gara e scopo	Prove eliminatorie d'istituto "Giochi di Galileo" - Test

Classi coinvolte	Tutte le quinte e alcune classi quarte
Data di svolgimento	16 dicembre 2016
Caratteristiche e finalità	La prova sarà di squadra cioè tutti i sei componenti svolgeranno insieme un unico test che consiste nel risolvere quiz di cultura generale,attualità, logica, informatica, storia dell'arte, cultura musicale e sportiva.
Finalità	Le squadre che supereranno la fase di istituto, accederanno alle semifinali macroregionali e infine alle finali nazionali.
Costi:	Zero

**3) Titolo: Come finestre sul mondo**

Denominazione gara	Concorso interno al liceo Cortese, Come finestre sul mondo
Ente organizzatore	Liceo Cortese, Dipartimento di lettere e di religione
Disciplina	Italiano e Religione
Tipologia di gara e scopo	Prova di scrittura e produzione di materiale multimediale o grafico

Classi coinvolte	Tutte
Data di svolgimento	Novembre- 15 aprile 2017
Caratteristiche e finalità	Gli alunni partecipanti rifletteranno sulle seguenti tematiche: Violenza di genere Accoglienza Dignità Luoghi del cuore e senso di appartenenza
Finalità	È auspicabile una crescita in termini di conoscenza del se', dell'altro e dello spazio condiviso, conformemente ad una delle priorità individuate nel Rav, Competenze chiave e cittadinanza.
Costi:	Zero

**4) TITOLO: Catalogazione e informatizzazione di una biblioteca comunale**

Il progetto di alternanza scuola lavoro ha lo scopo di:

1. promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nei settori linguistico e informatico, partendo da problemi concreti e contestualizzati;
2. promuovere nello studente la capacità di documentarsi e di utilizzare gli strumenti per divulgare le proprie conoscenze in maniera autonoma e corretta;
3. sviluppare attitudini al lavoro in équipe;
4. sviluppare una stretta collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le realtà operative del territorio.

Per la realizzazione del progetto si prevede l'utilizzo di:

- computer e appositi software
- sistemi di catalogazione sia cartacei che informatici
- mondo del web
- libri di testo e supporti didattici.

### **Finalità**

L'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro è finalizzata:

- alla crescita educativa, culturale e professionale;
- alla consapevolezza dei criteri utilizzati nella documentazione per la catalogazione di libri o altro materiale bibliotecario
- alla conoscenza degli elementi del proprio territorio dal punto di vista culturale
- all'acquisizione della capacità di lavorare in équipe.



### Obiettivi del progetto

Conoscenze	Abilità	COMPETENZE
Sistemi operativi di documentazione e catalogazione	Saper utilizzare le conoscenze acquisite in ambito scolastico	Saper comprendere e rispettare le richieste dell'utenza
Patrimonio materiale e immateriale del sistema bibliotecario	Saper utilizzare sistemi e conoscenze acquisite durante il percorso specifico	Acquisizione di un metodo di catalogazione e digitalizzazione
Sistema organizzativo della rete		

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

Il progetto è rivolto agli studenti delle Classi: III F– IIIA- IV C S.A.

### COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I:

- I responsabili della Biblioteca nelle persone di: Don Ciccio Perrotta, prof.ssa Parisi, avvocato

Onorati;

- la Dirigente scolastica del liceo scientifico, prof.ssa Daniela Tagliaferro,
- tutor della classi prof.ssa Divano Domenica (**III F**) Prof. Vigliotti Gianfranco (**IV C sa**)  
prof.ssa Prisco Concetta (**III A**)  
docenti del Consiglio di Classe e esperti esterni.

### **DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI**

Il percorso prevede una durata di **60 ore**, secondo l'articolazione delineata nelle varie fasi del progetto. Gli incontri formativi e la presentazione degli elaborati finali avranno luogo nei locali dell'Istituzione Scolastica, mentre l'attività formativa e laboratoriale avrà luogo presso l'ente accreditato.

### **AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE**

**Fase 1: (24 ore)** Incontri formativi a cura dei tutor esterni

**Fase 2: (16 ore)** Attività pratico-formative presso la Biblioteca

**Fase 3: (12 ore)** Attività teoriche a cura dei docenti del consiglio di classe

**Fase 4: (8 ore)** Restituzione e condivisione dei lavori finali (programmi e presentazione

Multimediale

**5) Titolo: Aree a Rischio (art. 9)**

*Insieme verso il futuro*

**Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari**

Il progetto è rivolto principalmente a:

- allievi delle classi del primo biennio (21 classi) che hanno mostrato, fin dall'inizio dell'a.s. difficoltà relazionali, con scarsa autostima e con basso rendimento scolastico, per i quali non è sempre possibile attivare percorsi di recupero personalizzati anche a causa dell'elevato numero di studenti presenti in classe.
- allievi delle classi secondo biennio (20 classi), con carenze risalenti già al primo biennio e che affrontano con fatica il passaggio al secondo biennio, anche a causa del cambio di diversi docenti e del livello di difficoltà maggiore delle tematiche affrontate
- studenti del quinto anno (10 classi) che si trovano disorientati di fronte alla scelta tra inserimento nel mondo del lavoro o proseguimento degli studi. Per tali allievi è necessario prevedere dei percorsi che li aiutino da un lato a potenziare le proprie competenze in vista delle prove d'esame (che costituiscono una fonte di stress notevole se l'alunno non si sente

adeguatamente preparato e sicuro delle proprie capacità) e dall'altro a comprendere meglio i propri punti di forza e di debolezza per meglio orientarli verso le scelte future.

Indipendentemente dalla classe frequentata il progetto è volto essenzialmente a prevenire la dispersione, intesa come insuccesso scolastico, demotivazione, irregolare frequenza scolastica in:

- alunni che vivono situazioni di disagio familiare ed emotivo che sfocia, talora, in disturbi comportamentali
- alunni con scarsa preparazione di base
- alunni poco “curiosi” nei confronti del mondo che li circonda e che pongono scarsa fiducia nella valenza formativa della scuola
- alunni appartenenti a famiglie in difficoltà economiche, non in grado di sostenerli materialmente e psicologicamente
- alunni che cercano fuori dalla famiglia e dall'ambiente scolastico fonti di soddisfazione personale, aggregandosi, talora a gruppi “poco raccomandabili”
- alunni che non hanno ancora ben chiare le proprie inclinazioni ed attitudini e che vanno, pertanto guidati mediante percorsi di ri-orientamento

### **Attività previste**

Per gli studenti del primo e del secondo biennio si prevede di attivare i seguenti percorsi, relativi alle **aree disciplinari** :

- **Linguistico:italiano e latino - lingua inglese**
- **Scientifico: matematica, fisica, informatica, scienze**
- **Storico – artistico: Storia, filosofia, Arte**

Tutto il **monte ore** previsto si svolgerà in orario pomeridiano extracurricolare, avendo cura di concordare gli orari delle attività di concerto con gli studenti, al fine di consentire ai pendolari di poter usufruire dei mezzi di trasporto.

Le attività sono svolte tra il mese di maggio 2016 e dicembre 2016.

### **Risultati attesi**

- Far crescere motivazioni ed autostima degli studenti che, acquisendo fiducia nelle proprie capacità, imparino ad “amare” la scuola e a vederla come parte integrante del proprio processo di crescita
- Creare condizioni di benessere durante il percorso formativo a scuola;
- Ridurre la dispersione, intesa non solo come abbandono della scuola, ma anche come demotivazione, apatia, scarso rendimento scolastico
- Sviluppare senso di responsabilità circa gli impegni della vita scolastica;
- Ridurre il numero di ingressi in ritardo ed assenze, anche “strategiche” (ad esempio in giorni in cui sono previste verifiche scritte e/o orali)
- Aumentare l’autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio, autovalutazione).
- Consentire agli studenti di superare le difficoltà con percorsi di potenziamento e/o approfondimento su tematiche anche condivise dagli studenti, in base ai propri interessi

- Ottenere un miglioramento delle prestazioni scolastiche degli studenti eventualmente riorientandoli verso altri percorsi di studio più confacenti alle proprie inclinazioni personali
- Far acquisire maggiore sicurezza agli studenti delle classi quinte mediante percorsi di potenziamento/approfondimento anche in vista dell'esame di stato

**6) Titolo : LA CENTRALITA' DELL'ITALIANO PER LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELLO STUDENTE**

**Partners:** Accademia della Crusca- Miur (protocollo d'intesa del 16/03/2015)

**Classi coinvolte:** I B, I C, I D e I E.

**Docenti:** Ascione R.; Carfora A.; Mezzacapo C.; Marino E.; Piscitelli M. A.; Tammaro L.

**Referente:** Tammaro L.

**Tematica:** *Il linguaggio della cittadinanza responsabile: leggere e comprendere i testi normativi*

**Titolo percorso:** *Le parole del diritto e della politica dall'antichità ad oggi*

**Contenuti:**

Il percorso scelto si innesta nel programma di storia delle classi prime in cui gli alunni sono tenuti a studiare secondo il profilo storico alcune esperienze di vita politica e associata divenute fondamentali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza responsabile.

**Finalità:**

- proporre ai docenti una serie di attività educative e didattiche allo scopo di migliorare l'apprendimento della lingua italiana
- diffondere una maggiore consapevolezza della centralità della lingua nei processi di crescita degli studenti
- Operare secondo le modalità della ricerca-azione
- Elaborare percorsi e materiali didattici destinati agli studenti relativi al lessico del diritto

**Obiettivi:**

- arricchire la competenza lessicale degli alunni
- promuovere l'uso corretto della lingua italiana
- educare gli alunni alla lettura di testi normativi e di fonti storiche
- educare gli alunni alla comprensione del lessico specifico delle varie discipline
- potenziare la didattica del lessico con l'uso di strumenti propri dello studio linguistico come i dizionari
- sensibilizzare gli alunni rispetto all'evoluzione della lingua attraverso la storia dei termini (dall'etimologia all'uso attuale)
- recuperare svantaggi linguistici

**Tempi:**

Il progetto si svolge durante il secondo quadrimestre, dal mese di febbraio alla fine dell'anno scolastico. Prevede due fasi di lavoro di cui la prima finalizzata ai docenti e la seconda rivolta agli alunni. Nel dettaglio si indicano le fasi di lavoro previste:

1. incontro preliminare con i rappresentanti dell' Accademia della Crusca tenutosi a Napoli il 23 febbraio 2017 c/o Istituto Comprensivo "Campo del Moricino"
2. visione delle videolezioni sulla lingua italiana disponibili sul sito [cruscascuola.it](http://cruscascuola.it)
3. attività di lavoro di gruppo degli insegnanti partecipanti finalizzata a reperire materiale relativo ai termini "democrazia, costituzione, uguaglianza" per elaborare percorsi e materiali didattici destinati agli studenti
4. lavoro in classe con gli alunni sul materiale prodotto
5. invio del materiale prodotto all' Accademia della Crusca per la validazione e la costituzione di una banca dati a disposizione di tutti gli istituti scolastici

In termini di ore si prevede un impegno complessivo tra le 20 e le 30 ore circa.

**Strumenti:**

Lessici e dizionari della lingua italiana; vocabolario della Crusca (reperibile sul sito [cruscascuola.it](http://cruscascuola.it)); computer, supporto multimediale, LIM.

**7) Titolo: Imprenditori di se stessi**

*Faber est suae quisque fortunae (De rep., 1, 1, 2)*

**Durata del percorso:** 60 ore

**Obiettivi didattici:**



- 1 Introdurre gli alunni ad alcune tematiche concrete relative all'ingresso nel mondo del lavoro;
- 2 valorizzare il capitale umano e sviluppare la loro capacità auto imprenditoriale;
- 3 apprendere una metodologia di lavoro attraverso la realizzazione di un progetto di impresa, che abbia ad oggetto "la promozione dello spirito imprenditoriale".

**Attività laboratoriale:** realizzazione di un progetto imprenditoriale

**Fase 1: (20 ore) (5 incontri di 4 ore)**

Incontri a cura della Azienda partner della scuola

**Contenuti:**

- Presentazione Gruppo Sapa (Presidente) Fondamenti d'impresa (Direttore Generale- dott. Cacace)
- Imprenditori di se stessi (empowerment) (dott. Giovanni Affinita)
- Etica d'impresa (dott.ssa Giovanna Megna, res. Fondazione)
- Gestione responsabile del denaro (Banca Etica)
- Valori aziendali: lavoro di team, leadership (G.M.)
- Come realizzare un progetto d'impresa (da una passione può nascere un'idea)(ristorazione, settore Automotive, caso Polite) (ing. B. Villacci)

**Fase 2: in azienda (30 ore)**

Gli studenti si recano presso l'azienda partner e, divisi in gruppi, svolgono, affiancati da tutor, attività pratico-formative nei diversi settori (ufficio commerciale, acquisti, logistica, sviluppo e

ricerca...)(Polite come caso di studio)

**Fase 3: a scuola o a casa il pomeriggio (5 ore - lavoro in gruppi)**

I ragazzi lavorano in team sotto la guida di un docente tutor che li assiste in caso di bisogno all'ideazione di un progetto e raccolgono dati preliminari per la sua implementazione (stesura di un business plan, analisi del mercato, analisi dei concorrenti, posizionamento, ipotesi di marketing e comunicazione ecc....).

**Fase 4(5 ore – in plenaria)**

Gli studenti realizzano un video di 2 minuti per presentare il proprio progetto.

**7) Titolo: Orientamento in entrata**

<b><u>TEMPI DEL PROGETTO:</u></b>	OTTOBRE 2016 -Luglio 2017

<p><b><u>FINALITA' :</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GARANTIRE LA CONTINUITA' TRA LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO E IL LICEO SCIENTIFICO "NINO CORTESE".</li> <li>• PROMUOVERE NELLO STUDENTE LO SVILUPPO DI CAPACITA' DI SCELTA ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE DELLE PROPRIE VOCAZIONI</li> <li>• DIFFONDERE INFORMAZIONI RELATIVE AL PTOF DEL LICEO SCIENTIFICO</li> <li>• SOSTENERE I GIOVANI NELL'APPROCCIO E NELL'INSERIMENTO NEL COMPLESSO MONDO DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2^GRADO.</li> </ul>
<p><b><u>OBIETTIVI :</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SAPER PRENDERE DECISIONI RISPETTO AL PROPRIO FUTURO</li> <li>• SAPER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI PER FARE SCELTE MIRATE</li> <li>• CONOSCERE IL PTOF DEL LICEO SCIENTIFICO</li> <li>• SAPER METTERE A CONFRONTO LE DIVERSE OFFERTE FORMATIVE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2^ GRADO</li> </ul>

**ATTIVITA' :**

- QUESTIONARI
- INCONTRI PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO CON I REFERENTI ALL' ORIENTAMENTO
- ORGANIZZAZIONE DI VISITE GUIDATE PRESSO IL LICEO
- NUMERO DUE OPEN DAY-FINE GENNAIO /INIZIO FEBBRAIO 2017
- CONCORSO "LA TUTELA DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- INSERIMENTO ALUNNI CLASSI TERZE NELLE PRIME CLASSI DEL LICEO
- INCONTRI CON ALUNNI DELLE TERZE CLASSI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO PER DIVULGARE IL PTOF DEL LICEO
- INCONTRI CON I GENITORI PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO DEL TERRITORIO E PRESSO IL LICEO
- COMUNICAZIONE ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO DELLE:
  - VALUTAZIONI ALUNNI FINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE (A.S. 2016/2017)
  - VALUTAZIONI ALUNNI FINE PRIMO ANNO DI LICEO (A.S. 2016/2017)
  - VALUTAZIONI ALUNNI CONSEGUITE ALL'ESAME DI STATO (ALUNNI QUINTO ANNO)
- INFORMAZIONI ALLE FAMIGLE SUL SITO DELLA

	<p>SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ATTIVITA' IN COMUNE CON SCUOLE SECONDARIE DI 1^ GRADO</li><li>• GREEN DAYS</li></ul>
<p><b><u>DESTINATARI :</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ALUNNI CLASSI DEL BIENNIO/ TRIENNIO DEL LICEO</li><li>• ALUNNI CLASSI TERZE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO DEL DISTRETTO</li><li>• ALUNNI CLASSI QUINTE DEL LICEO</li></ul>

<p><b><u>METODOLOGIE :</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BRAINSTORMING; CIRCLE TIME; QUESTIONARI;</li> <li>• COLLOQUI CON GLI ALUNNI CLASSI TERZE, GENITORI, DIRIGENTI SCOLASTICI, REFERENTI ORIENTAMENTO</li> </ul>
<p><b><u>RISORSE UMANE :</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIRIGENTE LICEO SCIENTIFICO</li> <li>• DIRIGENTI SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO DEL TERRITORIO</li> <li>• DOCENTI DELLO STAFF DEL DIRIGENTE DEL LICEO</li> <li>• DOCENTI DEL LICEO</li> <li>• DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI</li> <li>• RESPONSABILI DIPARTIMENTI</li> <li>• ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO</li> <li>• DOCENTI REFERENTI DELL'ORIENTAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO'</li> <li>• DOCENTI IN PENSIONE DEL LICEO CORTESE</li> <li>• DSGA</li> <li>• PERSONALE DELLA SEGRETERIA</li> <li>• TECNICI DI LABORATORIO</li> <li>• DIRETTORI DEI LABORATORI DEL LICEO SCIENTIFICO "N.CORTESE"</li> <li>• ALUNNI CLASSIBIENNIO/TRIENNIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OPEN DAY – GREEN DAYS</li> <li>• PERSONALE ATA</li> <li>• GENITORI</li> </ul>

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ex Alunni</li></ul> |
|--|---|

<p><b><u>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO :</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RELAZIONE FINALE CONTENENTE IL NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI PER L'A.S.2017/18</li> <li>• MONITORAGGIO ISCRIZIONI PRIMO ANNO LICEO SCIENTIFICO A.S.2017/18</li> <li>• MONITORAGGIO ISCRIZIONI PRIMO ANNO LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE A.S.2017/18</li> <li>• LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE A.S.2017/18</li> </ul>
---	--

#### 8) **Titolo: A Scuola di Opencoesione**

- Finalità: monitoraggio civico dei finanziamenti che lo Stato e la Comunità Economica Europea concede ad Enti pubblici e privati
- Attività: Lezioni che si articolano da Ottobre 2016 a Maggio 2017 con Webinar, lezioni svolte in classe e in laboratorio o nella struttura ospitante e report di lezione periodici a scadenza prestabilita. Il progetto è condiviso con il percorso di alternanza previsto dalla Legge 107/2015 con la struttura ospitante Palazzo dei Duchi Carafa di Maddaloni.

#### 10) **Titolo: Premio OpenGovChampion**

È un premio organizzato e promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Open Government Forum, finalizzato a riconoscere e valorizzare nelle organizzazioni pubbliche italiane l'adozione di pratiche ispirate ai principi fondanti dell'amministrazione aperta: trasparenza, partecipazione e innovazione.

- Attività: documento di partecipazione che descriva in maniera approfondita la pratica oggetto di candidatura e che dia evidenza: a) della sua innovatività; b) della sua



replicabilità; [www.open.gov.it/premio](http://www.open.gov.it/premio) 3 c) dei risultati raggiunti; d) del coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile.

- Durata: conclusione entro il 30 giugno 2017.

### **11) Titolo: Il festival della legalità**

- Finalità: acquisizione dei concetti di legalità e gli stili di vita.
- Attività: Proiezione di microfilmati sugli stili di vita e produzione di elaborati in tal proposito; manifestazione finale del 11 maggio 2017 presso il Villaggio dei ragazzi di Maddaloni, con rappresentazioni di spettacoli nelle arti della musica, teatro, poesia, prosa, ecc.

### **12) Titolo: COME FINESTRE SUL MONDO (concorso interno)**

Temi: violenza di genere ; accoglienza; difesa dei diritti umani; luoghi del cuore;

Finalità: sensibilizzazione al sociale

Attività: riflessione e discussione in classe sulle tematiche sopra indicate anche attraverso l'aiuto di esperti o di testimonianze di persone direttamente impegnate nel sociale

Produzione di elaborati scritti, grafici o di video sui temi trattati.

Premiazione dei lavori più belli

### **13) Titolo: “Nuove idee per la didattica laboratoriale nei licei scientifici”**

Il percorso formativo si articola nelle seguenti fasi:

⇒ Un seminario di presentazione della durata di 4 ore dal titolo “Nuove idee per la didattica laboratoriale” che vedrà la partecipazione dei referenti e dei partner del Progetto nazionale LS OSA lab, la Dirigente scolastica distaccata presso la Direzione generale ordinamenti scolastici (DG) e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, Prof.ssa Anna Brancaccio; il prof. Settimio Mobilio, professore ordinario di Fisica e Direttore di dipartimento di Scienze dell’Università Roma Tre e coordinatore del progetto; il prof. Carlo Meneghini, professore associato di Fisica dell’Università Roma Tre e gestore della piattaforma;

⇒ due corsi di formazione paralleli da tenersi presso le sedi del LS “F. Quercia” di Marcianise (CE) e del LS “N. Cortese” di Maddaloni (CE). Sei incontri per complessive 20 ore;

⇒ quattro giornate di formazione, validazione e disseminazione delle buone pratiche e delle attività laboratoriali affrontate (della durata ciascuna di 3 ore) presso alcuni degli Istituti di Istruzione secondaria che hanno aderito all’iniziativa e che ne hanno fatto richiesta;

⇒ Formazione on line attraverso la piattaforma collaborativa di social learning Edmodo per complessive 24 ore

⇒ Gli incontri formativi si realizzeranno come indicato nel presente schema:

⇒

<b>SEDE</b>	<b>Attività</b>	<b>Data</b>	<b>Durata (ore)</b>
LS "F. Quercia"	Seminario di formazione	29-03-2017	4
LS "N. Cortese"	Fisica – Biologia- Scienze della Terra (*)	04-04-2017	4
LS "F. Quercia"	Fisica – Biologia- Scienze della Terra (*)	11-04-2017	4
LS "F. Quercia"	Fisica – Biologia- Chimica (*)	21-04-2017	3
LS "N. Cortese"	Fisica – Biologia- Scienze della Terra (*)	28-04-2017	3
LS "F. Quercia"	Fisica – Biologia- Chimica (*)	04-05-2017	3
LS "N. Cortese"	Fisica – Biologia- Chimica (*)	09-05-2017	3
LS "F. Quercia"/altra sede	Fisica – Biologia- Scienze della Terra (*)	16-05-2017	3
LS "N. Cortese"/altra sede	Fisica – Biologia- Chimica (*)	23-05-2017	3

LS "F. Quercia"/altra sede	Fisica – Biologia- Chimica (*)	30-05-2017	3
LS "F. Quercia"/altra sede	Fisica – Biologia- Scienze della Terra (*)	06-06-2017	3

Si evidenzia che questa è un'attività di ricerca-azione particolarmente significativa perché consentirà ai docenti di acquisire e/o potenziare le competenze didattiche e favorirà un insegnamento delle discipline scientifiche più coinvolgente ed efficace.

Inoltre, sarà possibile creare un archivio di strumenti e materiali didattici innovativi che saranno condivisi nell'ambito della comunità di pratica venutasi a creare durante il percorso formativo.

Le Istituzioni scolastiche proporranno le candidature dei propri docenti con un'unica comunicazione, consistente di un'autorizzazione firmata dal Dirigente Scolastico regolarmente protocollata e delle schede di iscrizione compilate dai docenti sui modelli allegati, da inviare all'indirizzo di posta elettronica [ceps03000c@istruzione.it](mailto:ceps03000c@istruzione.it) e per conoscenza a [ceps090004@istruzione.it](mailto:ceps090004@istruzione.it), [giovannibrancaccio@alice.it](mailto:giovannibrancaccio@alice.it).

Il termine per l'invio delle domande è il **24/03/2017**. L'avvenuta ammissione sarà comunicata direttamente agli interessati entro il **26/03/2017**.

Costituiranno titoli di preferenza l'essere docenti delle Istituzioni scolastiche organizzatrici, l'insegnare nei Licei Scientifici, l'essere soci dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF), essere soci della Mathesis e l'essere referenti per il PLS di Fisica, PLS di chimica, per il progetto PP&S, per il progetto LS OSA lab. Per gli altri docenti si seguirà l'ordine di presentazione delle domande.

**Al corso saranno ammessi indicativamente 80 docenti.**

Le lezioni potranno subire variazioni di data e luogo che saranno comunicate ai corsisti direttamente, tramite il sito internet del liceo scientifico "F. Quercia" ([www.liceofedericoquercia.gov.it/](http://www.liceofedericoquercia.gov.it/)).

Il corso prevede una partecipazione attiva dei corsisti. A coloro che prenderanno parte almeno al 70% delle lezioni e produrranno un elaborato finale sulla validazione delle attività svolte sarà rilasciato un attestato di partecipazione con il numero di ore di impegno effettivo.

Prima dell'inizio del corso (entro e non oltre le ore 24:00 del 29/03/2017) è necessario compilare la scheda online reperibile al seguente link: <https://padlet.com/maplebranca/Lab>

**14) Titolo: First for schools**

**English programme for the certification "First for Schools School Year: 2016/17**

<b>DATE</b>	<b>GRAMMAR and Vocabulary</b>	<b>ACTIVITIES</b>	<b>METHOD OLOGY</b>	<b>TIMI NG</b>
<p align="center"><b>1st Lesson</b></p> <p><b>26-Jan-17</b></p>	<p>Future in the past and Phrasal Verbs Types of Sports Adjectives describing character</p>	<p>READING AND USE OF ENGLISH <b>PART 1 <i>Multiple-choice cloze</i></b> Reading a modified cloze test containing eight gaps. <b>PART 2 <i>Open cloze</i></b> Reading a modified cloze test containing eight gaps <b>PART 3 <i>Word formation</i></b> Completing a text containing eight gaps. Each gap corresponds to a word. The stem of the missing word is given beside the text and must be changed to form the missing word. <b>PART 4 <i>Key word transformation.</i></b> Using the Key word to complete a new sentence which means the same as the one given. LISTENING <b>PART 1 <i>Multiple choice.</i></b> Listening of a series of short unrelated extracts, of approximately 30 seconds each, from monologues or exchanges between interacting speakers. There is one multiple choice question per text, each with</p>	<p>Cooperative learning Lezione frontale</p> <p>Grammar and lexical reflections</p>	<p align="center"><b>13:30- 15:30</b></p> <p align="center"><b>(2h)</b></p>

		<p>three options. Students are required to choose the correct one.</p> <p><b>PART 2</b> <i>Sentence completion.</i> Listening of a long text lasting 3–4 minutes. Students are required to complete 10 sentences questions with information heard on the recording.</p>		
<p><b>2nd Lesson</b> <b>03-feb-17</b></p>	<p>want+object +infinitive Relative pronouns and relative clauses Words connected with Health, Parts of body</p>	<p>LISTENING <b>PART 3</b> <i>Multiple matching</i> <i>Listening of</i> Five short related monologues of approximately 30 seconds each. There are five questions which require the selection of the correct option from a list of eight.</p> <p><b>PART 4</b> <i>Multiple choice.</i> Listening of an interview or exchange between two speakers and lasting 3–4 minutes. There are seven 3-option multiple-choice questions.</p>	<p><b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b></p> <p><b>Grammar and lexical reflections</b></p>	<p><b>13:30-15:30</b></p> <p><b>(4h)</b></p>

<p><b>3rd Lesson</b> <b>10-feb-17</b></p>	<p>The comparatives+ superlatives. The passive Types of shops Words connected with money</p>	<p>WRITING <b>PART 1</b> <i>Writing an essay.</i> Agreeing or disagreeing with a statement, giving information, giving an opinion, giving reasons, comparing and contrasting ideas and opinions, drawing a conclusion. 140–190 words. <b>READING AND USE OF ENGLISH</b> <b>PART 5</b> <b>Multiple choice</b> Reading a text followed by six 4-option multiple - choice questions. <b>PART6</b> <b>Gapped text</b> Reading a text from which sentences have been removed and placed in jumbled order after the text. Students must decide from which part of the text the sentences have been removed. <b>PART 7</b> <b>Multiple matching</b> reading a text focusing on Detail, opinion, specific information,implication.. LISTENING FOR FIRST</p>	<p><b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b>  <b>Grammar and lexical reflections</b></p>	<p><b>13:15-15:30</b>  <b>6,15h</b></p>
---	--	---	--	---



<p><b>4th Lesson</b> <b>17-feb-17</b></p>	<p>would rather need/needn't Expressing obligation and permission Types of Housing</p>	<p>WRITING <b>PART 2</b> <b>Presentation of four tasks</b> <b>Students must choose among:</b> <i>Writing an article, a letter, Email, a review, a story a report an essay.</i> One task must be selected from a choice of four. The text should include between 140-190 words. LISTENING FOR FIRST A complete test</p>	<p>Cooperative Learning Lezione frontale  Grammar and lexical reinforcement</p>	<p><b>13:30-15:30</b>  <b>8,15h</b></p>
<p><b>5th Lesson</b> <b>24-feb-17</b></p>	<p>To be supposed. To be worth+gerund. Enough+noun</p>	<p>LISTENING FOR FIRST <b>PART 1</b> <b>Multiple choice.</b> Listening of a series of short unrelated extracts, of approximately 30 seconds each, from monologues</p>	<p><b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b></p>	<p><b>13:30-15:30</b>  <b>10,15h</b></p>

	<p>Reported speech</p> <p>Types of TV programme</p>	<p>or exchanges between interacting speakers. There is one multiple choice question per text, each with three options. Students are required to choose the correct one.</p> <p><b>PART 2</b> <i>Sentence completion.</i> Listening of a long text lasting 3–4 minutes. Students are required to complete 10 sentences questions with information heard on the recording.</p> <p><b>PART 3</b> <i>Multiple matching</i> <i>Listening of</i> Five short related monologues of approximately 30 seconds each. There are five questions which require the selection of the correct option from a list of eight.</p> <p><b>PART 4</b> <i>Multiple choice.</i> Listening of an interview or exchange between two speakers and lasting 3–4 minutes. There are seven 3-option multiple-choice questions.</p>	<p><b>Grammar and lexical reflections</b></p>	
--	---	--	---	--

<p><b>6th Lesson</b> <b>03-mar-17</b></p>	<p>To be able/To succeed/ To manage. Would rather.Past simple and Present perfect. Verbs followed by infinitive/base form/ gerund Words connected with the environment</p>	<p>READING AND USE OF ENGLISH <b>PART 5</b> <b>Multiple choice</b> Reading a text followed by six 4-option multiple - choice questions. <b>PART6</b> <b>Gapped text</b> Reading a text from which sentences have been removed and placed in jumbled order after the text. Students must decide from which part of the text the sentences have been removed. <b>PART 7</b> <b>Multiple matching</b> reading a text focusing on Detail, opinion, specific information,implication.. WRITING: Part 1 (writing an essay about the environment)</p>	<p><b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b>  <b>Grammar and lexical reflections</b></p>	<p><b>13:30-15:30</b>   <b>12,15h</b></p>
<p><b>7th Lesson</b> <b>10-mar-17</b></p>	<p><b>If clauses.</b> Words connected with studying</p>	<p><b>LISTENING + READING FOR FIRST.</b></p>	<p><b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b>  <b>Grammar and lexical reflections</b></p>	<p><b>13:15-15:15</b>   <b>14,15h</b></p>

<b>9th Lesson</b> <b>20-mar-17</b>	<b>The modals.</b> <b>May, might, can, could, shall, should.</b>	<b>LISTENING FOR FIRST.</b> <b>WRITING A REPORT/REVIEW</b>	<b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b>  <b>Grammar and lexical reflections</b>	<b>9:15-11:15</b>  <b>18,15h</b>
<b>10th Lesson</b> <b>24-mar-17</b>	<b>Causative Have</b> <b>Allow/let To be permitted/ to be allowed.</b>	<b>LISTENING FOR FIRST</b> <b>REVIEW</b>	<b>Cooperative learning</b> <b>Lezione frontale</b>  <b>Grammar and lexical reflections</b>	<b>13:15-15:00</b>  <b>20h</b>
<b>11th Lesson</b> <b>31-mar-12th Lesson</b>	<b>Way of expressing the future</b>	<b>EXAM TASK about use of English and listening</b>	<b>EXAM TASK</b>	<b>13:15-14:30</b>  <b>21,15h</b>
<b>07-apr-17</b>		<b>FINAL TEST about writing an essay or a review</b> <b>Reading parts 1, 2,3.</b>	<b>EXAM TASK</b>	<b>13:15-15:30</b>  <b>23,15h</b>

<b>13th Lesson</b>	<b>FINAL TEST ABOUT LISTENING AND USE OF ENGLISH. Parts 4-7.</b>	<b>EXAM TASK</b>	<b>13:15- 15:00</b>
<b>19-apr-17</b>			

15) Titolo : PET for schools

<b>English programme for the certification "PET for Schools"      School Year: 2016/17</b>					
<b>Attività previste</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Competenze specifiche</b>	<b>Metodologie</b>	<b>Luoghi</b>	<b>Ore Didattica</b>
<b>Entry test correction Date 07.12.2016)</b>	Analisi del contesto e delle competenze in ingresso dei corsisti	Pre-requisites	Discussione guidata	Aula	h.2.30  Time 13.15-15.45
<b>FIRST LESSON Date (21.12.2016) Listening</b>	<b>Communicative contents :</b> understanding simple signs and notices,	<b>Listening</b> to identify key information from short exchanges	Cooperative Learning Lezione	Aula	h.2.15  Time 13.15-15.30



		Transforming sentences by adding one to three words to gap without altering the meaning of the sentence			
<b>SECOND LESSON</b>		<b>Listening</b> to identify specific information and detailed meaning and gap- filling	Cooperative Learning Lezione frontale	Aula	h.1.30
<b>Date (11.01.2017)</b>	<b>Communicative contents:</b> giving advice Topics: Journeys and music	<b>Reading parts 3-4</b>	Grammar and lexical reflections		Time 13.30-15.00
<b>Listening</b>	<b>Grammatical contents:</b> Relative pronouns, should, adjectives ending in –ed or in –ing,	Answering the false statements about an authentic adapted long text.			
Reading	Past simple vs Present Perfect	Answering multiple-choice questions about			

<p><b>Writing</b></p>		<p>opinion, attitude, purpose and general meaning of an authentic adapted long text</p> <p>Choosing multiple-choice words to fill spaces in a short text</p> <p><b>writing</b></p> <p>Writing a thank you e-mail (35-40 words)</p> <p>Writing a letter (100 words)</p>			
<p><b>THIRD LESSON</b></p> <p><b>Date (27.01.2017)</b></p>	<p><b>Communicative contents:</b> talking about past</p>	<p><b>Listening</b> for detailed meaning and to identify the attitudes and opinions of the</p>	<p>Cooperative Learning Lezione</p>	<p>Aula</p>	<p>h. 2.00</p> <p>Time 13.30-</p>



<p><b>Listening</b></p> <p>Writing</p>	<p>Topics: Holiday and sports</p> <p><b>Grammatical contents:</b> Past simple, past continuous and past perfect. .Used to</p> <p>Say and tell</p> <p>Reporting verbs</p> <p>Verbs with gerund and infinitive form</p>	<p>speakers</p> <p><b>Writing</b></p> <p>Beginning, replying and ending a letter</p> <p><b>Writing a letter</b></p> <p>Starting and finishing a story</p> <p>Writing a story</p>	<p>frontale Grammar and lexical reflections</p>		<p>15.30</p>
<p><b>FOURTH LESSON</b></p> <p><b>Date 31.01.2017)</b></p> <p><b>Listening</b></p> <p><b>Reading</b></p>	<p><b>Communicative contents:</b> describing processes</p> <p>Topic: Signs and notices, countryside</p> <p><b>Grammatical contents:</b></p>	<p><b>Listening (complete test)</b></p> <p><b>Reading parts:1 2 3</b></p> <p>Answering multiple-choice questions about notices, postcards,</p>	<p>Cooperative Learning Lezione frontale Grammar and lexical</p>	<p>Aula</p>	<p>h. 2.00</p> <p>Time 13.30-15.30</p>

<p><b>Writing</b></p>	<p>The Passive, forming adjectives</p> <p>Modal verbs</p> <p>Want +object</p> <p>Would like and wish</p>	<p>labels, messages and e-mails, etc.</p> <p>Matching descriptions of people to short texts describing places to eat</p> <p>Answering true/false statements about an authentic adapted long text</p> <p><b>Writing</b></p> <p>Writing an e-mail</p>	<p>reflections</p>		
<p><b>FIFTH LESSON</b></p> <p><b>Date (08.02.2017)</b></p>	<p><b>Communicative contents:</b> Topics: Places to visit</p> <p><b>Grammatical</b></p>	<p><b>Listening for pet</b></p> <p><b>Reading parts 4-5</b></p>	<p>Cooperative Learning Lezione</p>	<p>Aula</p>	<p>h. 1.15</p> <p>Time 13.15-14.30</p>

<b>Listening</b>	<b>contents:</b>	Answering	frontale		
<b>Reading</b>	Quantifiers,	multiple-choice	Grammar		
	preposition + noun,	questions about	and lexical		
	adjective +	opinion, attitude,	reinforceme		
	preposition, verb +	purpose and	nt		
	preposition, reported	general meaning of			
	speech, so such	an authentic			
	The future	adapted long text			
		Choosing multiple-			
		choice words to fill			
		spaces in a short			
		text			
		<b>Writing (as</b>			
		<b>homework)</b>			
		<b>Parts 1 2 3.</b>			
<b>Writing</b>		Transforming			
		sentences by			
		adding one to three			
		words to gap			
		without altering the			

		<p>meaning of the sentence</p> <p>Writing an e-mail of apology</p> <p>Writing a letter about weekend</p> <p>Writing a story</p>			
<p><b>SIXTH LESSON</b></p> <p><b>Date (13.02.2017)</b></p> <p><b>Listening</b></p> <p><b>Reading</b></p> <p><b>Writing</b></p>	<p>Topics: Celebrations and Festivals</p> <p><b>Grammatical contents:</b> Regular and irregular verbs, sequencers (first, then, next) too and enough</p>	<p><b>Listening for Pet</b></p> <p><b>Reading Part 4</b></p> <p>Answering multiple-choice questions about opinion, attitude, purpose and general meaning of an authentic adapted long text</p> <p><b>Reading parts 2 -</b></p>	<p>Cooperative Learning</p> <p>Lezione frontale</p>	<p>Aula</p>	<p>h. 1.45</p> <p>Time 13.30-15.15</p>

**3 -5**

Choosing multiple-choice words to fill spaces in a short text

Matching descriptions of people to short texts

Answering true/false statements about an authentic adapted long text

**Writing parts 1 - 3**

Transforming sentences by adding one to three

		words to gap without altering the meaning of the sentence			
		Writing a letter			
<b>SEVENTH LESSON</b>	Reading,listening and writing test	Skimming and scanning		Aula	h. 2.15
<b>Date (20.02.2017)</b>		Listening			Time 13.15-
Intermediate test		Autonomous production			15.30
Esercitazione		Filling in (lexis and grammar)			

<b>EIGHTH LESSON</b>		Listening test.			
<b>Date (01.03.2017)</b>	Topic: the environment	Answering multiple-choice questions about opinion, attitude, purpose and general meaning of an authentic adapted long text	Cooperative Learning	Aula	h. 2.00
<b>Listening</b>	<b>Grammatical contents:</b> Like and As.	Choosing multiple-choice words to fill spaces in a short text	Lezione frontale		Time 13.15-15.15
<b>Reading</b>	Get: various meanings.	Transforming sentences by adding one to three words to gap without altering the meaning of the sentence			
<b>Writing</b>	Verbs with gerund and infinitive form.				

		Writing a Story			
		Writing an e-mail			
<b>NINTH LESSON</b>		Listening test			
<b>Date (06.03.2017)</b>	Topics:	Answering	Cooperative	Aula	h. 2.00
<b>Listening</b>	Music websites, summer jobs, presents.	multiple-choice questions about opinion, attitude, purpose and general meaning of an authentic adapted long text	Learning Lezione frontale		Time 13.15- 15.15
<b>Reading</b>	<b>Grammatical contents:</b> If clauses 1 <sup>st</sup> conditional and 2 <sup>nd</sup> conditional,  The Saxon genitive.	Choosing multiple- choice words to fill spaces in a short text			
<b>Writing</b>		Transforming sentences by adding one to three words to gap without altering the			



		<p>meaning of the sentence</p> <p>Writing an e-mail</p> <p>Writing a letter</p>			
<p><b>TENTH LESSON</b></p> <p><b>Date (13.03.2017)</b></p> <p><b>Listening</b></p> <p><b>Reading</b></p>	<p>Topics: Films Houses and flats</p> <p><b>Grammatical contents:</b> Connectors, adverb formation,</p> <p>Time and place prepositions</p>	<p>Listening test</p> <p>Answering multiple-choice questions about opinion, attitude, purpose and general meaning of an authentic adapted long text</p> <p>Choosing multiple-</p>	<p>Cooperative Learning Lezione frontale</p> <p>Grammar and lexis reinforcement</p>	<p>Aula</p>	<p>h. 2.15</p> <p>Time 13.15-15.30</p>

**Writing**

choice words to fill spaces in a short text

Transforming sentences by adding one to three words to gap without altering the meaning of the sentence

Matching descriptions of people to short texts

Answering true/false statements about an authentic adapted long text.  
Writing a letter

<b>ELEVENTH LESSON</b> <b>Date (20.03.2017)</b> Simulazione d'esame	Exam tasks- Listening, Reading and Writing  Review	Listening test parts 1 2 3 4. Reading part 5 Writing an email+ a letter		Aula	h. 2.00.  Time 11.45-13.45
<b>TWELFTH LESSON</b> <b>Date (27.03.17)</b> Final test	Final test about Listening +Writing and Reading skills developed in the course.  Exam tasks	Listening test parts 1 2 3 4. Reading part 5 Writing a letter or a story		Aula	h. 1.15  Time h. 13.15 -14.30

<b>THIRTEENTH LESSON</b>	Final Test about the Listening skill developed in the course	Listening test Parts: 1 2 3 4		Aula	h. 1.00  Time 13.30-14.30
<b>Date (11.04.2011)</b>					
Final Test					
					Total hours  26.30

16) **Titolo: LABORATORIO TEATRALE a.s. 2016/17**

**Classi coinvolte:** classi terze e quarte liceali

**Docenti referenti:** Calabrò I., Lombardi R.; Marino E.; Tammaro L.

Per l'a.s. 2016/2017 è stata proposta l'attivazione di un Laboratorio teatrale di riflessione/approfondimento sulla polisemia della comunicazione teatrale e sul suo utilizzo in funzione educativa. Attraverso la strutturazione di un Laboratorio teatrale si intendeva proporre un percorso didattico/formativo di apprendimento e utilizzo del linguaggio teatrale finalizzato non solo alla

promozione di nuove opportunità culturali e di conoscenza, ma anche alla consapevolezza de “l’altro da sé” e delle modalità comunicative relazionali. La drammatizzazione può promuovere, infatti, il miglioramento delle capacità di comunicazione come conseguenza della maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali di gruppo, dei processi di socializzazione ad esse connessi e dell’utilizzo del linguaggi corporeo e verbale, coinvolti nell’attività teatrale, ambiti nei quali si riscontra attualmente, data la consolidata abitudine dei giovani alla comunicazione virtuale, una crescente difficoltà.

### **Risultati attesi**

- Frequentare assiduamente le attività;
- consolidare atteggiamenti positivi verso il lavoro scolastico;
- sviluppare buone capacità di gestione dei rapporti interpersonali;
- sviluppare buone capacità di comunicare esperienze e gestire situazioni emotive;
- sviluppare autonomia operativa e capacità di pianificare il lavoro;
- rafforzare la coscienza di sé e l’autostima

### **Finalità**

- Compiere un percorso esplorativo collettivo ed individuale, indagando la propria identità per definire se stessi in relazione agli altri.
- Saper ‘dar voce’ alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui.
- Ricercare la spontaneità, la creatività e l’immediatezza delle relazioni interpersonali.
- Scoprire le potenzialità espressive del corpo e riappropriarsi dei suoi molteplici linguaggi.

- Promuovere l'autostima e la maturazione generale della propria personalità favorendo la socializzazione e la capacità di relazionarsi con l'altro.

**Obiettivi:**

Conoscere le tecniche utili ad una più consapevole espressività gestuale e vocale, ricercando la peculiarità del lavoro dell'attore, di "colui che agisce".

Conoscere i generi e i modi della rappresentazione e le variabili dei registri espressivi.

Individuare i contenuti tematici del messaggio teatrale nelle sue molteplici possibilità interpretative.

**Svolgimento e durata:**

Il progetto, partito nel mese di ottobre 2016, ha fatto registrare un'ampia partecipazione di allievi, per cui si è reso necessario creare due gruppi di lavoro, con incontri di circa 3 ore a cadenza settimanale (giovedì e venerdì dalle 14 alle 17). Nella prima parte dell'a.s. i docenti si sono avvalsi della collaborazione di un esperto esterno, che tuttavia dal mese di gennaio, a causa di impegni lavorativi pregressi, non ha potuto continuare tale attività. Il progetto si concluderà con due saggi di fine anno, da tenersi nel mese di giugno, con la messa in scena di commedie, atti unici, monologhi e sketch tratti dal repertorio teatrale italiano e partenopeo.

## 1. TITOLO DEL PROGETTO

**Laboratorio per la Formazione di personale per la divulgazione tecnico scientifica della fisica ambientale**

## 2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Liceo Scientifico " N. Cortese " Maddaloni

Codice Mecc.: CEPS090004

Indirizzo: Via Starza n. 24

Tel.: 0823 40 72 00 fax 0823 408 564

e-mail: ceps090004@istruzione.it

Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Tagliaferro

**ISTITUTISCOLASTICIADERENTIALLAEVENTUALERETE TOGLIERE**

Istituto	CodiceMeccanografico
----------	----------------------

**3. IMPRESE/ASSOCIAZIONIDICATEGORIA,PARTNERPUBBLICI,PRIVATIETERZOS  
ETTORE**

Seconda Università degli Studi di Napoli Dipartimento di Matematica e Fisica	Caserta Viale Lincoln 5
---	-------------------------

**4. ALTRIPARTNERESTERNI TOGLIERE**

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

**5. ABSTRACTDELPROGETTO(CONTESTODIPARTENZA,OBIETTIVIEFIN  
ALITA'INCOERENZA CONIBISOGNIFORMATIVIDELTERRITORIO,DES  
TINATARI,ATTIVITA',RISULTATIEIMPATTO)**

Il corso si pone l'obiettivo di formare studenti ai fini della divulgazione di risultati scientifici con particolare focus sulle buone pratiche energetiche. In tale contesto le competenze di base che si intende potenziare sono riconducibili alle aree scientifico disciplinari della Fisica di base e di quella applicata allo studio dei sistemi e degli scambi energetici. Tra gli obiettivi formativi proposti per questo laboratorio vi è anche la capacità di schematizzare i sistemi complessi spogliandoli dei fenomeni accessori al fine di effettuare studi di laboratorio, osservare e riassumere i dati al fine di elaborare modelli teorici applicabili a più grande scala. È prevista l'acquisizione di nozioni di base riguardanti la statistica descrittiva dei dati e l'elaborazione attraverso software sviluppato ad hoc al fine di analizzare i dati raccolti in laboratorio. Alla fine delle attività di laboratorio sarà prevista una esperienza di presentazione dei risultati ottenuti dai gruppi di studenti al fine di esercitare le attività comunicative sulle conoscenze acquisite durante il corso anche attraverso l'utilizzo di metodi informatici. La figura professionale cui si fa riferimento è quella del divulgatore di cultura tecnico-scientifica/tecnico di laboratorio.

**6. ABSTRACTDELPROGETTO(CONTESTODIPARTENZA,OBIETTIVIEFIN  
ALITA'INCOERENZA CONIBISOGNIFORMATIVIDELTERRITORIO,DES  
TINATARI,ATTIVITA',RISULTATIEIMPATTO)**

Il corso si pone l'obiettivo di formare studenti ai fini della divulgazione di risultati scientifici con particolare focus sulle buone pratiche energetiche. In tale contesto le competenze di base che si intende potenziare sono riconducibili alle aree scientifico disciplinari della Fisica di base e di quella applicata allo studio dei sistemi e degli scambi energetici. Tra gli obiettivi formativi proposti per questo laboratorio vi è anche la capacità di schematizzare i sistemi complessi spogliandoli dei fenomeni accessori al fine di effettuare studi di laboratorio, osservare e riassumere i dati al fine di elaborare modelli teorici applicabili a più grande scala. È prevista l'acquisizione di nozioni di base riguardanti la statistica descrittiva dei dati e l'elaborazione attraverso software sviluppato ad hoc al fine di analizzare i dati raccolti in laboratorio. Alla fine delle attività di laboratorio sarà prevista una esperienza di presentazione dei risultati ottenuti dai gruppi di studenti al fine di esercitare le attività comunicative sulle conoscenze acquisite



durante il corso anche attraverso l'utilizzo di metodi informatici.  
La figura professionale cui si fa riferimento è quella del divulgatore di cultura tecnico-scientifica/tecnico di laboratorio.